

DIREZIONE REGIONALE/STRUTTURA SPECIALE SUPPORTO (Art. 14 L.R. 77/99): .....

DIPARTIMENTO AFFARI DELLA PRESIDENZA E RAPPORTI CON L'EUROPA

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO UNITARIO

UFFICIO PROGRAMMAZIONE UNITARIA E SEGRETERIE TECNICHE

L'Estensore  
Dott. Sergio Santucci  
*(firma)*

Il Responsabile dell'Ufficio  
Dott. Sergio Santucci  
*(firma)*

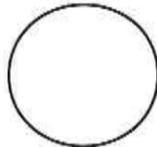
Il Dirigente del Servizio *ad interim*  
Dott. Vincenzo Rivera  
*(firma)*

Il Direttore Regionale  
Dott. Vincenzo Rivera  
*(firma)*

L'Assessore Regionale al Lavoro  
Formazione, Aree Interne Associazionismo  
territoriale e Grandi Eventi  
Avv. Andrea Gerosolimo  
*(firma)*

Approvato e sottoscritto:

Il Segretario della Giunta  
F.to Avv. Daniela Valenza  
*(firma)*



Il Presidente della Giunta  
F.to Dott. Luciano D'Alfonso  
*(firma)*

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

L'Aquila, li - 7 MAR. 2017



Il Dirigente del Servizio Affari della Giunta  
(Dott.ssa Caterina Fellicione)  
*(firma)*



## GIUNTA REGIONALE

Seduta del **28 FEB. 2017** Deliberazione N. **99**

L'anno ..... il giorno ..... del mese di **28 FEB. 2017**

negli uffici della Regione Abruzzo, si è riunita la Giunta Regionale presieduta dal Presidente Sig. ....

**LUCIANO D'ALFONSO**

con l'intervento dei componenti:

- |                             |                        |
|-----------------------------|------------------------|
| 1. <b>DI MATTEO ASSENTE</b> | 6. <b>PAOLUCCI</b>     |
| 2. <b>LOLLI</b>             | 7. <b>PEPE ASSENTE</b> |
| 3. <b>GEROSOLIMO</b>        | 8. ....                |
| 4. ....                     | 9. <b>SCLOCCO</b>      |
| 5. ....                     | 10. ....               |

Svolge le funzioni di Segretario **Daniela Valenza**

### OGGETTO

*Strategia Nazionale per le Aree Interne: Strategia Area Basso Sangro Trigno*

LA GIUNTA REGIONALE

### PREMESSO CHE:

La Strategia Nazionale per lo Sviluppo delle Aree Interne (SNAI) punta a migliorare l'accessibilità ai servizi essenziali nei territori interni e rurali con l'obiettivo di finanziare progetti di sviluppo;

Con deliberazione 290 del 14.04.2015 la Giunta Regionale ha approvato le modalità di attuazione della SNAI, individuando le quattro aree interne da inserire nei programmi dei fondi comunitari;

La medesima delibera individuava l'Area Basso Sangro Trigno quale "area Prototipo" su cui avviare la prima sperimentazione per la strategia nazionale per le aree interne;

L'Accordo di Partenariato prevede che gli interventi di sviluppo locale della Strategia per le Aree Interne siano finanziati con i fondi comunitari a disposizione sui programmi operativi della Regione (FESR, FSE e FEASR), ai quali si aggiungono ulteriori fondi regionali disponibili su altri strumenti, per perseguire gli obiettivi della Strategia stessa;

La Strategia si attua attraverso Accordo di Programma Quadro (APQ) che dovrà essere sottoscritto tra Stato, Regione e Comune capofila della Strategia e conterrà: la Strategia dell'area progetto, gli interventi da attuare, i soggetti attuatori, le fonti finanziarie e la copertura degli interventi, i cronogrammi di realizzazione, i risultati attesi ed i relativi indicatori;

Tra le competenze e responsabilità della Regione e delle altre Amministrazioni statali, vi è quella di garantire la sostenibilità finanziaria degli interventi, in ordine alla disponibilità di risorse per un ammontare sufficiente a garantirne la completa realizzazione;

Il POR FESR Abruzzo 2014-2020, approvato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 5818 del 13.08.2015, prevede un importo pari a € 10.000.000,00 per il cofinanziamento della SNAI;

Il Piano Operativo FSE 2014-2020, approvato con DGR n. 528 dell'11.08.2016, prevede nella scheda operativa "dote di comunità" il contributo alla Strategia Basso Sangro Trigno di € 1.400.000,00, proveniente dal POR FSE 2014-2020;

Il PSR Abruzzo 2014-2020, approvato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 7994 del 13.11.2015, contribuisce alla SNAI ed in particolare, con determinazione DPD 020/78 del 27/10/2016, è stata approvata la strategia di sviluppo locale del GAL Maiella Verde che prevede € 600.000,00 destinati al finanziamento di interventi previsti nella Strategia Basso Sangro Trigno;

**CONSIDERATO** che il Comitato Tecnico Aree Interne – Dipartimento Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri – con comunicazione del 30 gennaio 2017 prot. n. DPCOE/0000271 ha approvato la Strategia d'Area contenente obiettivi e azioni relativi ai tre servizi essenziali (istruzione, salute e mobilità) e allo sviluppo locale presentato dall'area "Basso Sangro-Trigno";

**PRESO ATTO** della Strategia sopra citata e delle relative schede intervento (allegato A);

**CONSIDERATO** che le schede prevedono il finanziamento con Fondi Strutturali e Regionali di cui alla seguente tabella:

Area Interna	Risorse			
	FESR 2014-2020	FSE 2104-2020	FEASR 2014-2020	Altri Fondi Regionali
Basso Sangro Trigno	€ 2.539.540,00	€ 1.400.000,00	€ 1.600.000,00	€ 2.000.000,00

In particolare:

FESR: Azione 3.1.1 – € 1.300.000,00; Azione 6.5.2 – € 839.540,00; Azione 6.6.1 – € 400.000,00;

FSE: "Dote di comunità" - € 1.400.000,00;

FEASR: Misura 19 – € 600.000,00 PSL GAL Maiella Verde (Determina approvazione della graduatoria DPD 020/78 del 27.10.2016) e € 1.000.000,00 su altre misure;

Altri fondi regionali: L.R. n. 77 del 28.04.2000 e "Obiettivo turismo" PAR FSC 2007-2013 - € 2.000.000,00 come quota da riservare per il finanziamento di investimenti privati localizzati nei Comuni della Strategia Basso Sangro Trigno.

**PRESO ATTO** che:

- l'Area Basso Sangro Trigno, in coerenza con quanto definito dalle linee guida "Buona scuola per le aree interne", propone la realizzazione di un "Plesso scolastico unico Medio Vastese" per l'accorpamento delle scuole primarie e secondarie di I grado di alcuni comuni del Medio Vastese consentendo la chiusura dei relativi plessi attualmente presenti sul territorio;
- il costo di realizzazione del plesso unico, sulla base del quadro economico della scheda di intervento ricompresa nell'allegato B, ammonta a circa € 6.000.000 e che le risorse necessarie non possono trovare copertura nella Strategia Basso Sangro Trigno;
- i Comuni dell'Area Basso Sangro Trigno si candidano ad essere i Comuni pilota delle iniziative realizzate dalla Regione Abruzzo attraverso la linea di Azione 2.2.2 del POR FESR Abruzzo 2014-2020.

**CONSIDERATO** che il progetto di realizzazione del Plesso scolastico unico costituisce un esempio di eccellenza a livello non solo locale ma nazionale, così come riconosciuto anche nel corso degli incontri di condivisione della Strategia con il Comitato Nazionale ed i Ministeri interessati, in quanto rappresenta un prototipo di edilizia scolastica avveniristica e di scuola innovativa pensata nell'ottica di polo aggregativo e centro civico in cui le funzioni della didattica si legano indissolubilmente alla vita culturale e sociale della comunità;

**DATO ATTO** che il Direttore del Dipartimento della Presidenza e rapporti con l'Europa ha attestato la legittimità e la regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento;

Su impulso e proposta dell'Assessore con delega alle Aree Interne della Regione Abruzzo

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

## DELIBERA

Per tutto quanto espresso in premessa, che espressamente si richiama

**Di approvare** la Strategia d'Area e le relative schede intervento dell'Area Basso Sangro Trigno; (allegato A)

**Di approvare** il finanziamento degli interventi, di cui al punto precedente, con Fondi Strutturali e Regionali come da tabella seguente:

Area Interna	Risorse			
	FESR 2014-2020	FSE 2104-2020	FEASR 2014-2020	Altri Fondi Regionali
Basso Sangro Trigno	€ 2.539.540,00	€ 1.400.000,00	€ 1.600.000,00	€ 2.000.000,00

In particolare:

FESR: Azione 3.1.1 – € 1.300.000,00; Azione 6.5.2 – € 839.540,00; Azione 6.6.1 – € 400.000,00;

FSE: "Dote di comunità" - € 1.400.000,00;

FEASR: Misura 19 – € 600.000,00 PSL GAL Maiella Verde (Determina approvazione della graduatoria DPD 020/78 del 27.10.2016) e € 1.000.000,00 su altre misure;

Altri fondi regionali: L.R. n. 77 del 28.04.2000 e "Obiettivo turismo" PAR FSC 2007-2013 - € 2.000.000,00 come quota da riservare per il finanziamento di investimenti privati localizzati nei Comuni della Strategia Basso Sangro Trigno.

**Di prendere atto** che la partecipazione finanziaria delle diverse azioni o misure sopra indicate potrà variare all'interno dello stesso fondo in funzione dei progetti che saranno presentati;

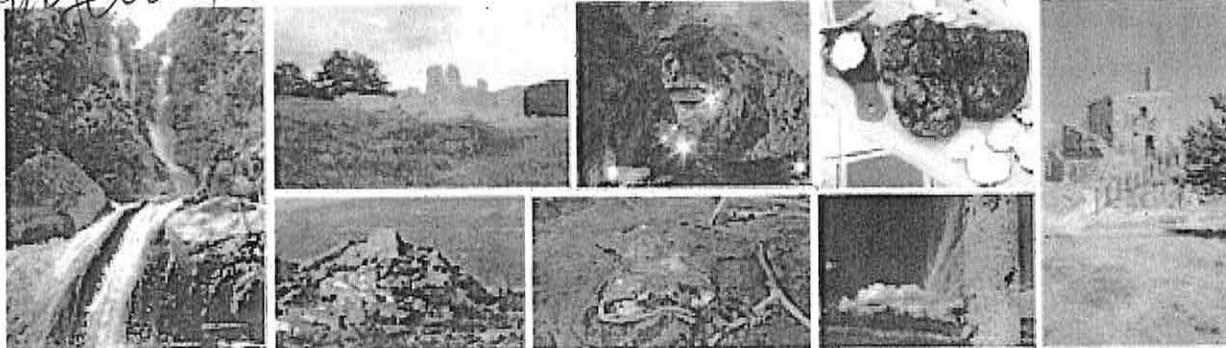
**Di prendere atto** che i Comuni dell'Area Basso Sangro Trigno si candidano ad essere i Comuni pilota delle iniziative realizzate dalla Regione Abruzzo attraverso la linea di Azione 2.2.2 del POR FESR Abruzzo 2014-2020;

**Di dare mandato** al Direttore del Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa di seguire le ulteriori fasi tecniche necessarie per la stipula dell'Accordo di Programma Quadro;

**Di condividere** l'iniziativa del "Plesso scolastico unico Medio Vastese" riportata nella scheda all'allegato B e di impegnarsi a definire la copertura finanziaria per la sua realizzazione reperendo le risorse da fondi MIUR e/o dalla programmazione regionale, ivi comprese quelle del FSC 2014-2020 ex delibera CIPE 26/2016;

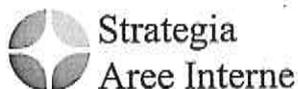
**Di dare mandato** all'AdG del POR FESR 2014-2020 di utilizzare le risorse destinate alle Aree Interne coerentemente con la proposta dell'Area Basso Sangro Trigno di cui all'allegato A;

*Grada...*



[www.bassosangrotrigno.it](http://www.bassosangrotrigno.it)

ALLEGATO "A"



Accordo di Partenariato 2014-2020  
Strategia Nazionale per le Aree interne



Regione Abruzzo  
Strategia Regionale per le Aree Interne

BASSO SANGRO-TRIGNO



**Strategia area Basso Sangro-Trigno**

*Comunità generative all'opera*

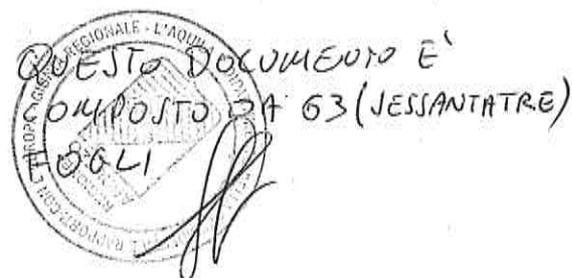
ALLEGATO come parte integrante alla del-  
berazione n. ....**99**..... del ...**2.8 FEB**...**2017**

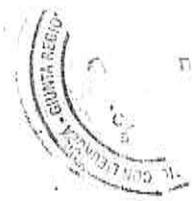
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
(Avv. Daniela Valenza)

(Dott.ssa Caterina Fellicione)

*[Handwritten signature]*

Gennaio 2017





<b>1. L'AREA PROGETTO: CONDIZIONI INIZIALI E TENDENZE EVOLUTIVE SENZA INTERVENTO</b>	<b>3</b>
1.1 <i>Inquadramento territoriale, criticità e tendenze senza intervento</i>	3
1.2 <i>Area progetto e area strategica</i>	12
<b>2. LO SCENARIO DESIDERATO E LE INVERSIONI DI TENDENZA CHE SI VOGLIONO PROVOCARE</b>	<b>14</b>
<b>3. IL SEGNO DI UNA SCELTA PERMANENTE</b>	<b>18</b>
<b>4. LA STRATEGIA D'AREA E GLI ATTORI COINVOLTI</b>	<b>22</b>
4.1 <i>Vision e mission della Strategia</i>	22
4.2 <i>Mappa degli interventi</i>	31
4.3 <i>Gli attori mobilitati</i>	32
<b>5. L'ORGANIZZAZIONE PROGRAMMATICA E FINANZIARIA</b>	<b>34</b>
<b>6. LE MISURE DI CONTESTO</b>	<b>44</b>
<b>7. IL PROCESSO DI COSTRUZIONE DELLA STRATEGIA D'AREA E LE MODALITÀ PARTECIPATIVE PER L'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA D'AREA</b>	<b>45</b>
<b>8. LA STRATEGIA IN UN MOTTO</b>	<b>49</b>

*Il documento di Strategia è frutto di un approfondito lavoro di analisi e condivisione delle criticità e delle leve da azionare per determinare un reale cambiamento nell'area a cui hanno partecipato gli stakeholder locali e regionali sin dalla prima missione di campo della SNAI (Colledimezzo 22 ottobre 2014), ai focus tematici del 2016 (4-5 febbraio a Villa Santa Maria, 17 marzo a Gessopalena e il 16 maggio a Villa Santa Maria) e fino alla approvazione degli indirizzi sulla Strategia e sulle schede di intervento da parte di sindaci ed amministratori locali coinvolti (24 novembre 2016 a Villa Santa Maria).*

*Un sentito ringraziamento a coloro i quali, con grande spirito di sacrificio, hanno voluto apportare il proprio contributo alla definizione della Strategia dell'Area Basso Sangro Trigno.*

*Coordinatori della redazione del documento sono: Raffaele Trivilino e Mario Di Lorenzo.*

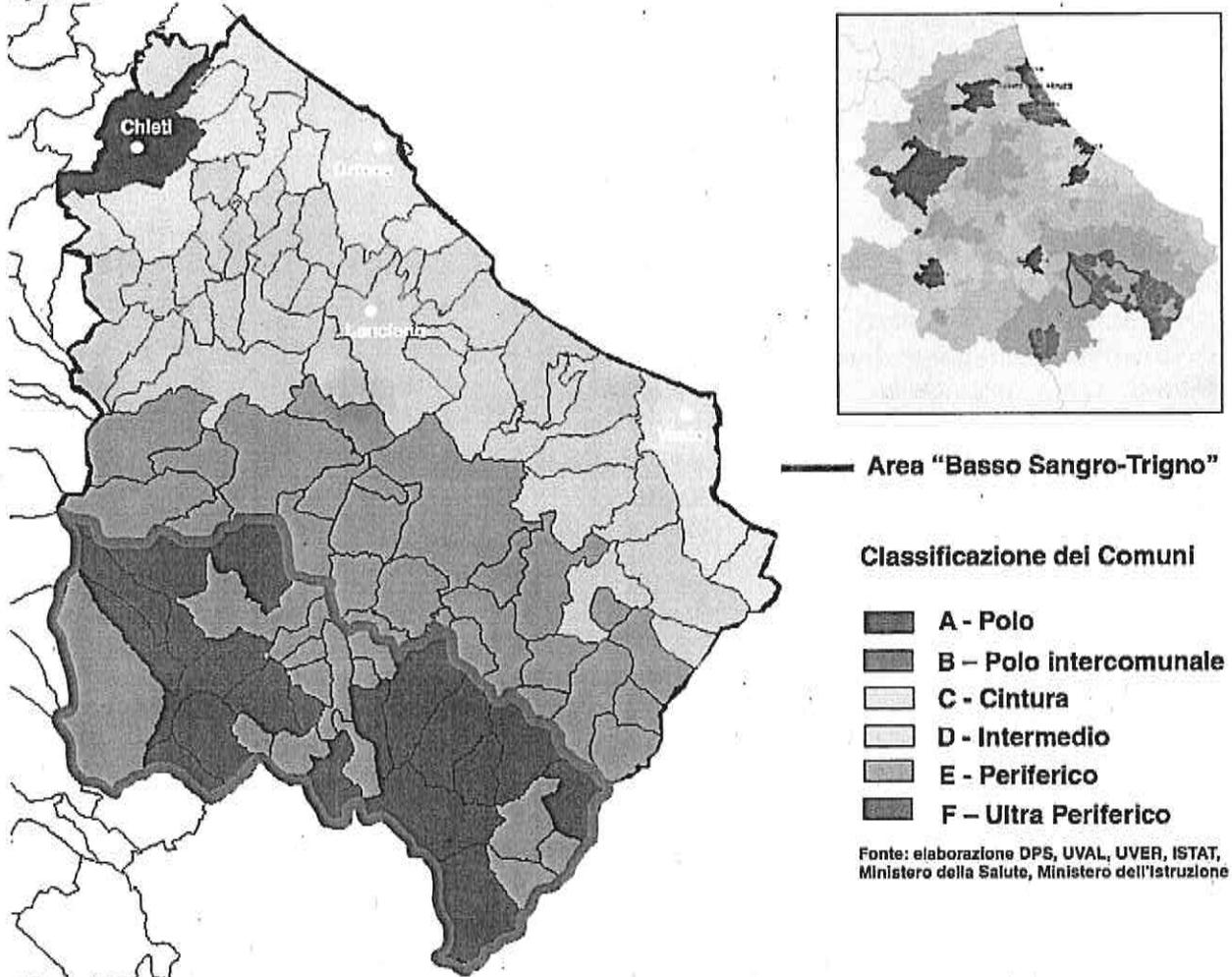
# 1. L'area progetto: condizioni iniziali e tendenze evolutive senza intervento

## 1.1 Inquadramento territoriale, criticità e tendenze senza intervento

L'ambito "Basso Sangro-Trigno" è costituito da 33 Comuni della Provincia di Chieti localizzati dalla Maiella orientale fino ai confini con il Molise. I Comuni dell'ambito rappresentano circa il 32 per cento dei Comuni della Provincia di Chieti e poco più del 10 per cento di tutti i Comuni abruzzesi. La popolazione residente nell'ambito territoriale di riferimento, pari a 22.200 abitanti, costituisce il 5,7 per cento della popolazione complessiva della provincia di Chieti e l'1,7 per cento degli abitanti della Regione. La superficie interessata dall'ambito rappresenta è di 761 kmq, quasi il 30 per cento del territorio della provincia di Chieti e il 7 per cento della superficie regionale. La densità di popolazione è pari a 29,17 ab/kmq contro i 150,4 della Provincia di Chieti e i 121,9 della Regione. L'area si articola in tre sub-ambiti caratterizzati, dal punto di vista ambientale, infrastrutturale ed orografico, dalle valli i cui toponimi sono originati dai fiumi che le solcano:

- l'**Aventino**, posto a ridosso della parte orientale del massiccio della "Majella" e caratterizzato dalla presenza del Parco Nazionale;
- il **Sangro**, sviluppato lungo la vallata del fiume Sangro;
- l'**Alto Vastese**, ubicato lungo due fiumi il Treste e il Trigno.

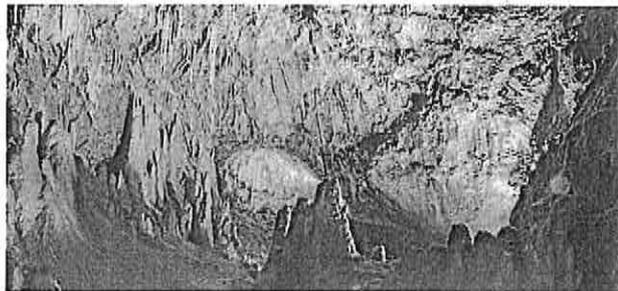
Figura 1.1



Area "Basso Sangro-Trigno" su Provincia di Chieti (figura a sinistra) e su Regione Abruzzo (figura in alto a destra)

### *Il patrimonio naturale e culturale*

L'area ha un importante patrimonio ambientale: il Parco della Maiella, le due Riserve naturali regionali di Rosello e Borrello, 12 siti S.I.C., le sorgenti di quattro fiumi (Aventino, Sangro, Sinello, Trigno), le cascate naturali più alte dell'Appennino, grotte note come la "Grotta del Cavallone". L'area è ricca di aree di pregio ambientale riconosciute a livello comunitario, nazionale e regionale. I fiumi Sangro, Aventino e Trigno, tre dei principali



fiumi della Regione, costituiscono i più importanti corridoi ecologici presenti nel territorio abruzzese. Inoltre è caratterizzata dalla presenza di ambienti vegetazionali di pregio quale l'abete bianco, rarissima nell'Appennino centrale e per questo studiata e tutelata. Oltre all'abete, sono presenti il faggio, in associazione con il tasso, il carpino bianco, il tiglio e altre specie del bosco misto. Il paesaggio rappresenta una risorsa diffusa e rilevante da poter fruire tramite percorsi di varia natura. Particolarmente importante per tutta l'area è la presenza del Parco Nazionale della Maiella nella quale la flora si caratterizza per la sua notevole ricchezza. Le entità (specie e sottospecie) censite ammontano ad oltre 2100, corrispondenti a oltre il 65% della flora abruzzese, quasi il 30% di quella italiana e circa il 17% di quella europea.

L'area nell'antichità era occupata solamente da alcune popolazioni sabelliche (sannite), quali quella dei Frentani, dei Carrecini, dei Marrucini, dei Peligni e dei Pentri. A questi popoli si riferiscono le principali aree archeologiche che insistono sul territorio; Juvanum (Montenerodomo), nel territorio dei Carrecini e l'area dei Templi Italici di Schiavi d'Abruzzo nel territorio dei Sanniti.



Nell'età tardo antica e nel medioevo l'area risulta insediata anche se contraddistinta da un processo di riassetto socio-economico, spesso con indici di generale declino rispetto

all'epoca romana ed in particolare per l'area compresa tra l'Aventino e il Sangro. Ben osservabile nel nostro territorio, a livello insediativo, è il fenomeno dell'"incastellamento", che portò alla progressiva formazione di abitati fortificati d'altura, con una massima espressione fra l'XI e il XII secolo. Il medioevo è dunque il momento in cui tutta l'area comincia ad assumere una disposizione degli insediamenti e una suddivisione dei territori, molto simile a come è oggi. Il Medioevo è anche l'epoca dell'affermazione del cristianesimo, del monachesimo e dell'eremitismo. Da questo fenomeno spicca la figura di Pietro da Morrone, l'eremita che divenne Papa nel 1235 circa, che per tre anni si ritirò in preghiera nei luoghi del monte Porrara nei pressi di Palena.

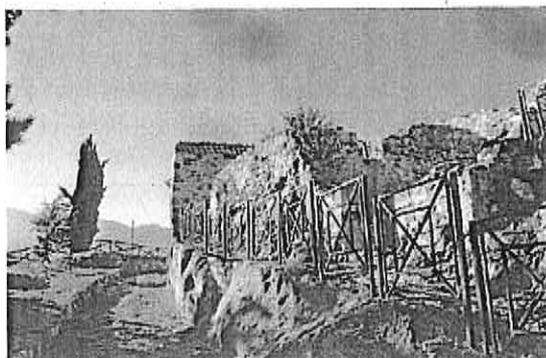
Negli anni più vicini il territorio si caratterizza per fenomeni sociali e politici molto importanti, sul finire dell'ottocento e con l'avvento dell'Unità d'Italia, si afferma il "brigantaggio". Tale fenomeno è stato molto lungo ed intenso, probabilmente favorito dalle caratteristiche dell'area che presenta sentieri, grotte e rupi di difficile accesso, motivo per cui i briganti si sentivano sicuri. La fittissima 'mugheta' presente sulla Majella, per esempio, è una delle più fitte d'Europa.

Gli attrattori naturali e culturali sulle quali possono determinare un incremento dei consumi legati alla visita. Il prodotto Natura-Vacanza Attiva risulta essere di importanza primaria per il territorio, poiché le risorse sono di primo livello ed anche la strutturazione delle esperienze turistiche è in via di sviluppo, mentre risultano meno strutturati i prodotti Cultura ed Enogastronomia. I flussi turistici

indicano un significativo numero di visitatori dei luoghi di attrazione anche se il sistema locale degli attrattori non ha ancora raggiunto livelli soddisfacenti di fruizione, notevolmente superiore agli arrivi/presenze nell'area, sintomo di una buona attrattività .

### 1.1.1. La situazione attuale

L'area soffre di un processo di spopolamento costante negli anni, solo nel periodo 2001-2011 la diminuzione è stata del 13,7%. Lo spopolamento è dovuto al trasferimento di giovani e famiglie verso le aree di fondovalle, nelle aree urbane e lungo la costa del territorio provinciale. A questo si aggiunge quello che chiamiamo la *depopulation selettiva* ovvero giovani che emigrano per studio e che, al conseguimento del titolo di studio, non rientrano nelle proprie comunità.



Questo fenomeno dello spopolamento comporta la crescita della percentuale di popolazione anziana residente, che infatti è la più elevata (32,0%) rispetto alla media regionale (23,4%) e nazionale (21,2%) per le aree interne. All'interno dell'area, però, possiamo distinguere tre aree con caratteristiche differenti: la Maiella orientale, il Sangro e l'Alto Vastese, dove i dati rivelano condizioni differenti con accentuazione del fenomeno nei Comuni del Medio Sangro e nell'Alto Vastese.

Lo spopolamento di giovani e famiglie e il conseguente processo di invecchiamento della popolazione, associato al basso numero di abitanti per km<sup>2</sup>, determina un forte impatto sui costi fissi per l'erogazione dei servizi.

La tenuta occupazionale dell'area è garantita in prevalenza dai bacini produttivi di fondovalle (Val di Sangro e Vasto-San Salvo), seguito dal distretto della pasta di Fara San Martino e in ultimo dalle micro e piccole imprese agricole, artigianali e turistiche. La presenza delle grandi imprese multinazionali nei bacini produttivi di fondovalle comporta che una famiglia su quattro dell'area ne sia direttamente dipendente.

Al processo di spopolamento è associata la riduzione, soprattutto nell'ultimo decennio, della qualità/quantità di servizi di base erogati, in parte conseguenza dell'adeguamento a una popolazione decrescente o stazionaria, in parte per effetto di una razionalizzazione condotta in base ai criteri della riduzione dei costi effettuata in modo lineare e dell'efficienza/efficacia dei servizi.

### **Servizi**

#### *Istruzione*

Nell'area si trovano 3 istituti comprensivi, uno per ogni sub ambito territoriale. Il primo dato critico è la polverizzazione dei plessi (46) con un numero di alunni per scuola (39,0) che è decisamente più basso rispetto alla media nazionale e regionale aree interne (112,0 nazionale, 89,0 regionale). A ciò si associa la percentuale di pluriclassi molto alta (32,7%), superiore a quella delle aree interne abruzzesi (9,5%) e nazionali (5,8%). In tutta l'area vi è soltanto una scuola secondaria di secondo grado, l'Istituto Alberghiero "G. Marchitelli" (vera eccellenza del comprensorio), con un numero elevato alunni (585, contro i 286 e 259 della media aree interne regionale e nazionale). Il problema più importante, emerso in ogni sede di discussione, è quello degli esiti dei test INVALSI. Proprio questi test mostrano una fragilità dell'area. Nella scuola secondaria di primo grado, sia in italiano che in matematica, i risultati (67,3 e 44,9) sono più bassi rispetto alla media regionale (di 69,8 e 47,0) e nazionale per le aree interne (di 69,7 e 49,3). Anche nella scuola primaria, sia in italiano che

in matematica, i dati (69,9 e 50,0) sono al di sotto della media aree interne sia su scala regionale (72,8 e 53,5) che su scala nazionale (71,3 e 53,6).

Le classi sottodimensionate, che sono tra il doppio e il quadruplo della media nazionale delle aree interne, è altro motivo di preoccupazione insieme alla mancanza di strumenti digitali a supporto della didattica e alla ridotta propensione al loro utilizzo.

Un'ulteriore criticità riguarda il rapporto tra scuola e comunità. In quest'area, negli ultimi anni, solo un comprensivo ha attivato uno specifico laboratorio per adulti.

Un caso a parte è l'edilizia scolastica dell'Istituto Alberghiero di Villa Santa Maria. Il crescente numero degli iscritti negli ultimi anni ha fatto emergere il problema della residenza per gli studenti non pendolari. Il convitto esistente non riesce a soddisfare le richieste degli studenti i quali sono costretti a ricorrere agli alloggi privati.

#### Salute

I dati presentano un quadro che rientra nei parametri della media delle aree interne anche se i dati più allarmanti sono l'alto tasso di ospedalizzazione evitabile (726 a fronte del dato medio regionale di 588 e del dato medio nazionale di 516) e l'intervallo allarme – target di 46 minuti a fronte di una media regionale aree interne di 28 minuti e nazionale di 21 minuti. Oltre il 40% dei ricoveri ospedalieri appare improprio, perché le patologie croniche, non adeguatamente prese in carico dalla sanità territoriale, spesso richiedono il tempestivo ricorso ospedaliero.

Il quadro epidemiologico evidenzia il prevalere delle patologie croniche degenerative e l'invecchiamento progressivo della popolazione, con progressiva riduzione delle capacità di autonomia e aumento della vulnerabilità. Una consistente fetta della spesa sanitaria e la conseguente attività si concentra maggiormente sulla popolazione anziana fragile la quale, più di altre fasce di età, necessita che le cure siano integrate attraverso specifici percorsi di trattamento. Nell'assistenza territoriale per l'area Basso Sangro-Trigno si continua a verificare un ricorso sempre più insistente all'ospedale con ricoveri impropri e continui incrementi dei costi per soddisfare la domanda di salute. La carenza di coordinamento dei vari operatori socio-sanitari, inoltre, determina una frammentazione che genera disservizi. Il quadro epidemiologico dei pazienti fragili dell'area evidenzia che: l'88% ha più di 80 anni; il tasso di mortalità è 3 volte più alto; il 79% ha patologie croniche; vanno al Pronto Soccorso 14 volte di più; i ricoveri sono 20 volte maggiori di cui 10 volte più in urgenza e per il 32% risultano impropri; assorbono il 38% delle risorse assistenziali sanitarie.

Come afferma l'AIFA (2015) *“La scarsa aderenza alle prescrizioni del medico è la principale causa di non efficacia delle terapie farmacologiche ed è associata a un aumento degli interventi di assistenza sanitaria, della morbilità e della mortalità, rappresentando un danno sia per i pazienti che per il sistema sanitario e per la società”* ad esempio *“il rischio di ospedalizzazione, re-ospedalizzazione e morte prematura tra i pazienti ipertesi non-aderenti alle terapie è cinque volte più alta rispetto ai pazienti ipertesi che prendono i farmaci come prescritto”*.

#### Mobilità

La struttura viaria dell'area su grande scala è garantita, nella direttrice Nord – Sud, dalla A14 e dalla statale adriatica SS16 e, nel collegamento longitudinale con il Tirreno, dalla Fondo Valle Trigno e dalla Fondo Valle Sangro. La mobilità interna è integrata da una miriade di strade comunali e provinciali che intersecano le direttrici principali, che però versano in condizioni precarie a causa della manutenzione carente. Le stazioni ferroviarie della costa sono raggiungibili con servizio su gomma con percorrenze che vanno dai 30 ai 60 minuti per le zone più lontane, mentre l'aeroporto di Pescara è raggiungibile in 45 minuti dal punto più vicino, in 80 minuti dal più lontano, ma non esistono collegamenti diretti.

La dimensione demografica, il tasso di anzianità della popolazione e le caratteristiche orografiche fanno prevalere l'“utenza debole” dell'area con conseguenti difficoltà del servizio TPL di soddisfare la domanda di trasporto.

Se il trasporto studentesco e lavorativo è soddisfatto nei collegamenti con i bacini scolastici e produttivi al di fuori dell'area, nel corso delle riunioni di lavoro per la redazione della Strategia è

emerso che un problema del cosiddetto "ultimo miglio" nell'area industriale di Val di Sangro, principale bacino occupazionale dell'area interna (circa il 25% delle famiglie ne è direttamente interessato). Dai Comuni dell'area interna partono quotidianamente verso le due aree circa 1.000 addetti che utilizzano in prevalenza le linee di trasporto di lunga percorrenza che, però, sono organizzate per raggiungere le due grandi aziende (Sevel e Honda) e quelle che si trovano nelle loro prossimità, lasciando insoddisfatta la domanda di mobilità pubblica degli addetti delle altre piccole aziende presenti nel bacino di Val di Sangro. Questi ultimi, il cui numero ammonta a circa 280 addetti, sono costretti a utilizzare i mezzi privati con notevole incidenza sui costi di trasporto e sulla sicurezza. Un'ulteriore criticità riguarda il sistema della mobilità lenta del territorio che risulta poco infrastrutturato. Questa condizione non ha consentito al territorio di dotarsi di un sistema a "rete" da offrire a quel target del prodotto turistico "natura - vacanza attiva" per il quale l'area è maggiormente vocata.

### Sviluppo locale

#### Agricoltura

Il settore agricolo) rappresenta ancora un settore produttivo importante dell'area, nonostante vi sia una incidenza molto bassa delle aziende con produzioni DOP e IGP e la percentuale di superficie agricola utilizzata (SAU) del 25,0%, sia più bassa rispetto alla media regionale (37,9%) e nazionale (39,0%) per le aree interne. L'utilizzo della SAU va diminuendo nel tempo: tra il 1982 e il 2010 la SAU si è ridotta del 35,0%. Inoltre, nel settore è in atto anche un altro processo di cambiamento, si riducono le piccole imprese a fronte di un aumento di dimensione di quelle che rimangono in attività. Tale passaggio non viene considerato necessariamente negativo, perché viene ritenuto coerente con la necessità di sperimentare la multifunzionalità dell'azienda agricola e per cercare nuove frontiere per la sostenibilità, ciò conferma la perdita di suolo agricolo in corso da oltre un decennio.



Ulteriori criticità riguardano: il mancato sviluppo dei prodotti tipici di qualità e del prodotto turistico enogastronomico, poco integrato con quello della natura-vacanza attiva; lo scarso ricorso alla cooperazione di filiera corta; i terreni e le strutture abbandonate o sottoutilizzate.

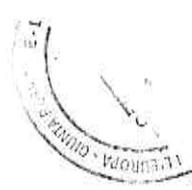
#### Turismo

Negli ultimi 10 anni si è avuta una contrazione delle presenze turistiche e il sistema dell'offerta locale è ancora basso. Il tasso di ricettività risulta infatti insufficiente a sostenere un eventuale ampliamento della domanda turistica essendo molto basso (70,2), inferiore alla media regionale aree interne di 89,4 e alla media nazionale aree interne di 163,8. Per quanto attiene lo sviluppo turistico dell'area si sottolinea il divario tra il potenziale attrattivo e l'attrazione effettiva di turisti.

Lo stato dell'offerta è ancora debole e poca attenta e organizzata verso la domanda potenziale. Ad esempio, sono insoddisfacenti i servizi turistici legati alla fruizione e visita del territorio, è difficoltosa la gestione pubblica del patrimonio naturale e culturale, non è organizzata adeguatamente l'offerta turistica del territorio. Queste debolezze limitano di fatto le possibilità di rispondere efficacemente alla domanda di mercato, sia interna che internazionale.

Alcuni punti critici sono stati citati dal Dott. Fabrizio Barca, in sede di "Missione sul campo" del 22 ottobre 2014, sono: "L'offerta sentieristica della Maiella non è all'altezza delle aspettative dei turisti, la discesa dei fiumi non è usabile perché non c'è accesso, la condizione delle grotte del Cavallone è decisamente migliorabile. Il piano di gestione della Riserva del Rosello può essere la base da applicare alla valorizzazione anche di altri beni".

#### Contesto



Oltre all'agricoltura, i settori prevalenti risultano essere: costruzioni, commercio, artigianato. Le persone in età lavorativa trovano occupazione presso gli importanti bacini produttivi di fondovalle (Honda, Sevel, Pilkington, Denso) che impegnano oltre 30.000 addetti e che si trovano al confine, ben connessi, permettendo così la permanenza degli abitanti nell'area di riferimento. Inoltre il comune di Fara San Martino, anch'esso al confine con l'area, occupa circa 1000 addetti, di cui molti provenienti dall'area in questione, nelle strutture produttive di De Cecco e Del Verde, che svolgono attività di produzione e vendita delle paste alimentari. Anche se l'economia dell'area prototipo è fortemente dipendente dalle aree produttive presenti nei Comuni di fondovalle nell'area si muove un sistema di piccole imprese nel settore dell'artigianato, dell'edilizia, delle trasformazioni agro-alimentari che, in taluni casi, tendono a valorizzare le produzioni del territorio. Una certa vivacità si riscontra in alcuni Comuni dove sono presenti anche piccole imprese a titolarità straniera; è il caso ad esempio di aziende edili presenti a Montazzoli, Roccaspinalveti, Castiglione Messer Marino. In generale, le piccole imprese presenti nell'area scontano, più di altre che operano in altri territori, il ritardo tecnologico, di processo e di organizzazione proprio delle imprese medio piccole. L'area presenta anche svantaggi infrastrutturali legati al digital divide. La popolazione raggiunta da banda larga su rete fissa oltre i 2MB e inferiore ai 20 MB è pari al 22,7% notevolmente inferiore alla media regionale e nazionale aree interne di 38,9% e 36,7%. È sicuramente un problema da affrontare per rendere l'ICT fattore abilitante di nuovi servizi e di promozione della competitività delle imprese localizzate nell'area, oltre una serie di attività a supporto del turismo e della popolazione locale.

### 1.1.2 Tendenze evolutive senza intervento

Gli scenari e le tendenze evolutive senza intervento nel medio periodo sono la conseguenza della situazione attuale e delle criticità emerse in sede di analisi.



**L'aspetto sociale e demografico** dell'area continuerà ad avere una costante perdita di popolazione,

soprattutto giovane. Questo comporterà un calo di qualità e di quantità di servizi di "cittadinanza" con un progressivo e inesorabile invecchiamento della popolazione. Il Basso Sangro Trigno, per la sua articolazione in sub ambiti e per la numerosità dei Comuni, ha "resilienze" diverse in funzione delle dinamiche sociali ed economiche espresse dalle tre realtà. Gli indicatori evidenziano l'Aventino come un ambito il cui sistema sociale ed economico-turistico è più "reattivo" rispetto agli altri due. Negli altri ambiti sono ravvisabili una certa dinamicità solo in alcuni Comuni nei quali, ad esempio, sono evidenti esperienze di valorizzazione dei prodotti tipici di qualità (come la "ventricina") o del patrimonio ambientale (come le riserve naturali).

### **Servizi**

Il diradamento della popolazione sul territorio e la diminuzione degli abitanti/kmq potrebbe comportare un ulteriore decremento della qualità dei servizi essenziali che determinerebbe un'ulteriore perdita di popolazione specie di giovane età.

### **Istruzione**

Il primo servizio che risentirà del calo demografico e del progressivo aumento del tasso di anzianità è l'istruzione; il decremento possibile degli iscritti prefigura una situazione molto problematica con il rischio di aumento delle pluriclassi e soppressione di plessi con incremento della precarietà.

Il progressivo aumento della popolazione anziana determina un sostanziale incremento dei pazienti con fragilità (definita come una sindrome con riduzione della forza, della resistenza, delle funzioni fisiologiche e una maggiore vulnerabilità al deterioramento). Come evidenziato in sede di analisi, i pazienti fragili rappresentano il più alto tasso di consultazione in medicina generale e determinano la maggior parte dei ricoveri impropri; senza interventi ci sarà un incremento della spesa sanitaria per la cura e l'assistenza. Le istanze poste in essere dagli amministratori locali durante i lavori di predisposizione della Strategia iniziano a produrre i primi risultati con l'avvio della territorializzazione delle prestazioni come: l'attivazione a pieno regime degli ospedali di comunità nei Comuni prossimi all'area; l'ambulatorio infermieristico della fragilità; la tele-salute e tele-assistenza; il protocollo dimissione programmata. Queste attività dimostrano che è sensibilmente aumentata la consapevolezza dei decisori sanitari di accelerare l'integrazione ospedale-territorio con azioni specifiche per la presa in carico della fragilità. Questa consapevolezza si concretizza nel nuovo modello di assistenza territoriale delineato nel Piano Strategico 2016-2018 della ASL Lanciano Vasto Chieti.

Per quanto attiene il servizio socio-assistenziale, nel 2016 la Regione Abruzzo ha approvato il nuovo Piano Sociale trasformando gli Enti d'Ambito Sociale in Ambiti Distrettuali Sociali; con questa riforma la Regione non ha cambiato solo la loro denominazione ma attuato un'impostazione di principio che vede per la prima volta coincidenti gli ambiti territoriali sanitari con quelli sociali proprio per attivare azioni tra loro sinergiche. E' un passo molto importante che vedrà una coincidenza, tra sociale e sanitario, non solo geografica ma anche in termini di integrazione delle politiche.

#### *Mobilità*

Le tendenze evolutive della mobilità vanno articolate secondo i target di domanda individuati nel Preliminare: anziani; studenti; lavoratori; residenti e turisti.

Per la mobilità degli anziani, le cui esigenze sono relative a collegamenti di tipo "sanitario" e "sociale", è difficile scorgere all'orizzonte processi di miglioramento del servizio per i motivi espressi nelle considerazioni precedenti.

La mobilità studentesca sarà garantita principalmente per collegamenti extra area al fine di raggiungere i poli scolastici delle secondarie di II grado, mentre i collegamenti interni verso i plessi delle primarie e secondarie di I grado sono condizionati ai processi di accorpamento e di soppressione di taluni plessi. L'assenza di azioni integrate "istruzione-mobilità" comporterà uno scollamento dei servizi a discapito dei bisogni delle famiglie.

Per quanto riguarda la mobilità dei lavoratori, l'eventuale assenza di interventi atti a garantire servizi di TPL anche agli occupati nelle aziende non servite da collegamenti di lunga percorrenza presuppone il ricorso al mezzo privato comportando un aggravio di costi rispetto al mezzo pubblico ed una maggiore esposizione ai rischi della sicurezza stradale. La famiglia-tipo dell'area interna contempla principalmente due target di domanda di mobilità: lavoratori e studenti. I suoi componenti si trovano quotidianamente ad affrontare i problemi connessi agli spostamenti da/verso l'area interna e, in molti casi, la carenza o l'inefficienza del servizio di mobilità determina la scelta di abbandonare i paesi nati per risiedere nelle zone a maggiore concentrazione di servizi e/o prossimi ai bacini occupazionali di valle.

Per la mobilità dolce esistono problemi di risorse per l'attrezzamento di sentieri, piste ciclo-pedonali off-road, itinerari ambientali di pregio anche se si è consolidata la consapevolezza che la domanda di turismo natura vacanza attiva richiede una offerta qualitativamente elevata per questo tipo di prodotto. Sono proprio gli operatori turistici locali i primi interessati ad investire sulle "infrastrutture verdi" così da orientare l'offerta in funzione della domanda del turismo natura.



## Sviluppo Locale

### Agricoltura

La tendenza futura è il perdurare della perdita di suolo con contrazione del numero di aziende. Il fenomeno si riflette negativamente anche sulla gestione del territorio in particolare sulla regimazione delle acque, sulla stabilità dei versanti per fermare fenomeni di dissesto, ecc. Se prendiamo a riferimento gli ultimi trent'anni, nell'Area si prevede che nei prossimi dieci anni vi sia una ulteriore perdita di SAU di circa il 40% rispetto all'attuale. Alla perdita di suolo agricolo si associa una variazione negativa delle imprese che potrebbe toccare anche il 40% rispetto al numero odierno con aumento dell'età media degli imprenditori. Di converso potrebbe aumentare la superficie forestale, specie nella zona del Sangro. Una tendenza che va consolidandosi nelle aziende, soprattutto giovani, è quella di sperimentare produzioni di qualità per produrre più valore aggiunto. Questo fenomeno però risulta circoscritto a poche realtà locali e ad alcuni prodotti (salumi tipici, tartufo, cereali), anche se le esistono altri prodotti di qualità su cui puntare. La mancanza di iniziative imprenditoriali unite ad una carenza di conoscenza adeguata circa gli adempimenti amministrativi e procedurali, porta talune zone ad impoverirsi ulteriormente. L'enogastronomia tipica e tradizionale, in mancanza di azioni decise e di integrazione con altri prodotti turistici, avrà difficoltà ad incrementare il proprio fatturato poiché farà fatica a soddisfare le esigenze dei nuovi consumatori sempre più attenti a coniugare in una visita natura-cultura-cibo. La multifunzionalità, anche se in alcune aziende è stata già avviata, sembra assumere interventi spot con orizzonti temporali di breve durata.

### Turismo

In assenza di interventi significativi sull'organizzazione dei prodotti turistici e sulla promocommercializzazione, si profila uno scenario che porta ad una ulteriore contrazione di flussi turistici ed una diminuzione delle strutture ricettive associata anche alla diminuzione dei potenziali imprenditori.

Con la crisi e la riduzione degli arrivi e delle presenze si è registrata la chiusura di attività (in particolare alcuni Hotel) che non riescono a fare investimenti di ammodernamento e non riescono a sostenere i costi fissi. Il bilancio finale determina, ad oggi, una



diminuzione dei posti letto che va ad abbassare la disponibilità di ricettività ed i relativi indici sul territorio. A fronte di questo fenomeno si registra un aumento della ricettività micro ed extralberghiera, in linea con i segmenti di domanda affermatasi negli ultimi anni. Questa tendenza continuerà ma, senza una organizzazione di prodotti turistici, si rischia di far rimanere solo l'operatore la cui cultura turistica è orientata di più verso l'offerta che verso la domanda. Gli stranieri presenti sul territorio che hanno deciso di venire ad investire in strutture di accoglienza stanno organizzando un'offerta orientata al mercato del nord Europa con buoni risultati. Questa ventata di novità apre scenari inaspettati per il territorio e potrebbe mettere le basi per una strategia attrattiva capace di integrare i prodotti turistici a più alta vocazione e far emergere le tante potenzialità ancora inesprese.

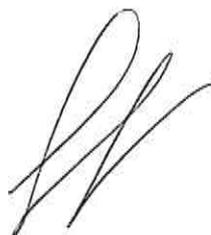
Il territorio, attualmente, non è ancora in grado di operare autonomamente delle scelte strategico-operative capaci di tenere in considerazione l'evoluzione anche dei macro fattori esterni, fondamentali per organizzare l'offerta. Componenti fondamentali dell'offerta dell'area è la rete di mobilità lenta, il vasto patrimonio naturale e culturale presente, la sentieristica per l'escursionismo ed i borghi autentici. Queste componenti unite all'informazione e all'accoglienza turistica efficace ed efficiente determina la capacità attrattiva del territorio in linea con l'evoluzione della domanda. Le dinamiche odierne fanno scorgere che il tempo necessario per arrivare a scelte strategico-

operative capaci di integrare le componenti dell'offerta sia ancora complesso senza azioni specifiche e mirate.

#### **Contesto**

Il sistema delle piccole imprese sconterà le dinamiche sociali descritte in precedenza. Non si riscontra la tendenza dell'incremento di imprese straniere, per cui non è garantito il ricambio generazionale nemmeno per il sistema delle piccole e micro imprese del territorio. Senza significativi interventi si acuiranno i problemi per le imprese non più adeguate a garantire un'offerta coerente con il mercato; diventa indispensabile innovare processi e prodotti per favorire il mantenimento dell'occupazione attuale e stimolare anche la possibilità di aprire nuovi possibili bacini di occupazione.

Determinante risulta evidenziare l'attuale organizzazione dei servizi digitali ai cittadini e alle imprese non corrispondente ai reali bisogni e necessità per garantire condizioni accettabili di permanenza nel comprensorio. Senza interventi si peggiorerà la situazione sia in termini di qualità della vita che di competitività.



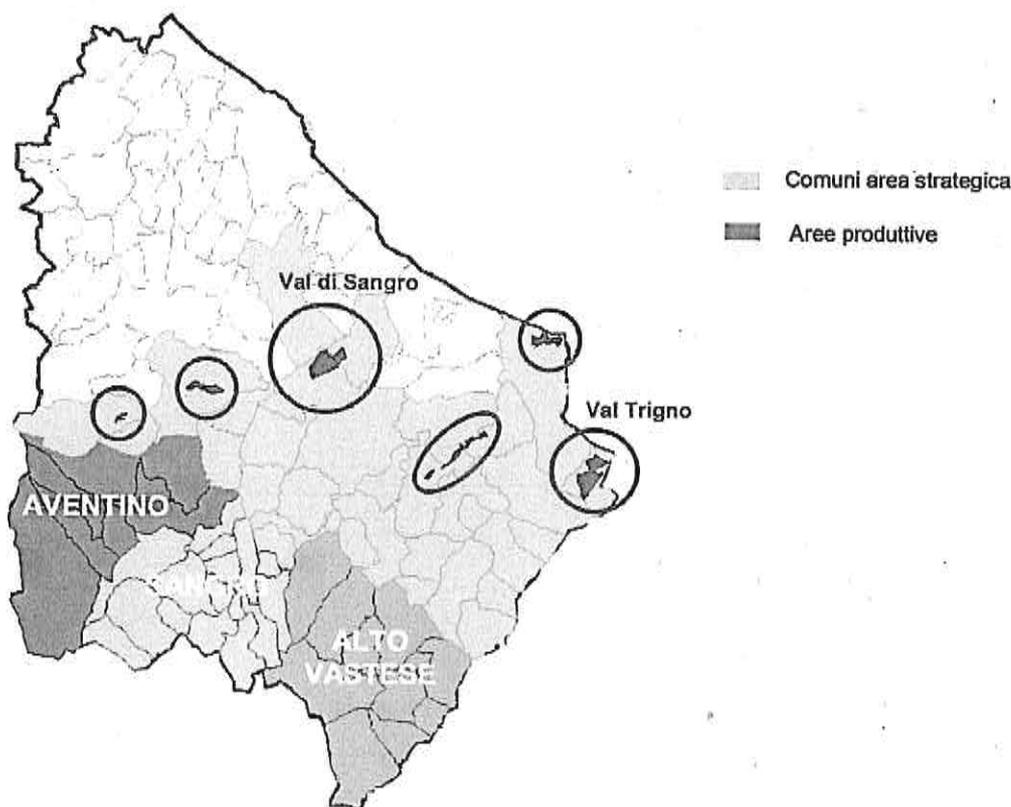
## 1.2 Area progetto e area strategica

La storia e l'attività dell'area Basso Sangro Trigno sono strettamente dipendenti e collegate con un'area strategica più ampia che ricomprende la Val di Sangro e San-Salvo Vasto.

Oltre a SEVEL e Pilkington sono presenti diverse aziende operanti nel settore automotive (Hydro alluminio, Honeywell, Pierburg, Isringhausen, ecc.); il comparto produce il 15% del PIL regionale industria e il 55% del totale delle esportazioni regionali. Nelle due aree industriali (Val di Sangro e Trigno) vi è anche la più grande concentrazione di aziende giapponesi d'Europa (Honda, Nippon Sheet Glass-Pilkington e Denso). Intorno e in collegamento con queste grandi aziende si è sviluppato un tessuto imprenditoriale che è andato molto oltre i confini delle attività industriali; particolarmente rilevante è stata filiera Honda costituita da oltre 20 PMI diffuse sul territorio. Da un'indagine condotta in fase di redazione del Preliminare di Strategia risultano circa 900 gli addetti provenienti dall'area prototipo che lavorano in aziende dell'area industriale della Val di Sangro e circa 150 quelli che lavorano in aziende dell'area industriale di San Salvo; a questi si aggiungono i lavoratori dei servizi e del pubblico impiego.

A confine con l'area prototipo, nel Comune di Fara San Martino, sorge anche il distretto industriale della pasta, con circa 1.000 addetti, con le aziende De Cecco, Del Verde ed altre più piccole ma di elevata qualità che svolgono attività di produzione e vendita delle paste alimentari.

Nel disegnare l'area strategica prossima all'area prototipo si è fatto riferimento ai rapporti in essere tra le due aree che riguardano: la forte dipendenza occupazionale dei residenti dell'area con i bacini sopra citati; i rapporti esistenti nell'erogazione dei due servizi fondamentali quali istruzione e salute; le collaborazioni istituzionali ed amministrative. E' evidente che l'area strategica rappresenta il bacino occupazionale di riferimento per l'area prototipo.



## Comuni dell'area progetto e area strategica

### Comuni area progetto

#### Ambito Aventino

- Colledimacine
- Gessopalena
- Lama dei Peligni
- Lettopalena
- Palena
- Taranta Peligna
- Torricella Peligna

#### Ambito Sangro

- Borrello
- Civitaluparella
- Colledimezzo
- Fallo
- Gamberale
- Montazzoli
- Montebello sul Sangro
- Monteferrante
- Montelapiano
- Montenerodomo
- Pennadomo
- Pietraferrazzana
- Pizzoferrato
- Quadri
- Roio del Sangro
- Rosello
- Villa Santa Maria

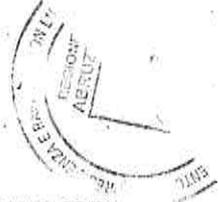
#### Ambito Alto Vastese

- Carunchio
- Castelguidone
- Castiglione Messer Marino
- Celenza sul Trigno
- Fraine
- Roccaspinalveti
- San Giovanni Lipioni
- Schiavi di Abruzzo
- Torrebruna

### Comuni area strategica

- Alfino
- Archi
- Atessa
- Bomba
- Carpinetto Sinello
- Casalanguida
- Casoli
- Civitella Messer Raimondo
- Cupello
- Dogliola
- Fara San Martino
- Fresagrandinaria
- Furci
- Gissi
- Gullani
- Lanciano
- Lentella
- Liscia
- Paglietta
- Palmoli
- Perano
- Roccascalagna
- San Buono
- San Giovanni Lipioni
- San Salvo
- Tornareccio
- Tufillo
- Vasto





## 2. Lo scenario desiderato e le inversioni di tendenza che si vogliono provocare

L'analisi e la diagnosi partecipata del territorio ha evidenziato in sede di Bozza di Strategia e nel Preliminare lo scenario che si desidera e quali leve azionare per invertire la tendenza. Queste considerazioni sono emerse in maniera netta e chiara sia sui servizi che sullo sviluppo.

Una strategia di rilancio dell'area Basso Sangro Trigno deve muoversi sulla tutela del benessere dei residenti, permanenti o temporanei, garantendo i servizi di cittadinanza e sul favorire la permanenza/il rientro della popolazione giovane presso le comunità locali.



Sulla base dell'analisi di contesto e sulle criticità/risorse

l'idea guida si basa su **due assi principali** che ne identificano il punto di partenza e la direzione:

- Il miglioramento dei servizi salute e istruzione ed il **collegamento con le zone industriali limitrofe dell'area strategica** che garantiscono un'occupazione importante per i residenti dell'area Basso Sangro Trigno,
- la **valorizzazione dei giacimenti ambientali e culturali** ai fini di incrementare e migliorare l'accoglienza turistica con ricadute positive sull'occupazione.

All'interno del complesso ed articolato sistema analogico che regola i meccanismi di funzionamento dei territori queste **due direttrici** sono strettamente interconnesse ed interdipendenti. Esse hanno costituito il riferimento sul quale si è mossa e si è sviluppata la riflessione che ha condotto alla elaborazione della strategia per l'Area Basso Sangro Trigno in parallelo con i concetti di **comunità, di appartenenza, di specificità, di riappropriazione, di agire endogeno, di apertura, di benessere, di futuro, di sviluppo**, interpretando, in tal modo, gli indirizzi di strategia nazionale.

L'area prototipo identifica una comunità nel suo insieme nella quale, tuttavia, si muovono e vivono, al contempo, tante comunità, ognuna con una sua storia, parte della storia comune, ed ognuna con proprie specificità, parte integrante ed integrata della connotazione dell'area.

Da qui il paradigma delle **comunità generative** che fanno emergere e mettono in moto la propria anima, le proprie risorse identificative depositate nelle tradizioni, nelle culture, nei saperi, nelle energie, negli agire, negli ambienti.

**Impegnate a rafforzare il valore dell'appartenenza** a questi luoghi in rapporto alle tradizioni, ai saperi, agli ambienti naturali e culturali. "vissuti" dalla gente. Ciò si traduce in un meccanismo di tutela del passato declinandone il futuro. Tutela del patrimonio delle tradizioni, del paesaggio, dei luoghi della cultura e degli ambienti di vita.

**Impegnate a migliorare la qualità della vita** facendo leva sul miglioramento dei servizi essenziali e procedendo a costruire un "pacchetto di accoglienza" che migliori le condizioni di chi vive nel territorio e di chi ci vuole venire. I servizi essenziali vanno integrati con politiche attrattive fondate sulla integrazione casa+incentivi+servizi. All'alloggio bisogna associare servizi che aiutino uno stile di vita *slow* proprio di questi luoghi, quindi sviluppo della mobilità lenta, potenziamento di servizi connessi alla pratica sportiva, attenzione al paesaggio ed alla qualità dei contesti abitativi e alle infrastrutture ICT.

**Impegnate a creare opportunità di sviluppo** dell'area attraverso il sostegno a condizioni di sviluppo economico ed occupazionali che puntino sul turismo, sulle attività agricole e su quelle agroalimentari (produzioni tipiche e tradizionali) con forme di integrazione che possano comporre un paniere di prodotti adeguati alle esigenze di specifici target di consumatori.

E' chiaro che lo sforzo generativo deve trovare una eco importante nell'investimento in servizi essenziali, in una chiave che questo documento propone con accuratezza, puntando sulla scuola, sulla sanità, sulla mobilità interna ed esterna, sulle reti e sugli altri servizi di pubblica utilità. Un investimento capace di garantire tali servizi rende meno oneroso il permanere nell'area Basso

Sangro Trigno ed è capace di innescare un circuito sano che si autoalimenta, un circuito, appunto, generativo.

### **Invertire la tendenza! Ma come?**

**Tutelando e garantendo i servizi di cittadinanza**, il benessere dei residenti, permanenti o temporanei, e del territorio.

**Ripartendo dai giovani**, da quei, pur pochi, giovani che continuano a vivere nell'area Basso Sangro Trigno, perché possano sentirsi ed operare come forze generatrici e diventare modello di attrazione per altri giovani.

**Favorendo la permanenza o il rientro della popolazione giovane** presso le comunità locali cercando di sconfiggere la *depopulation selettiva*.

Il partenariato locale ha concordemente definito lo scenario desiderato indicando le inversioni di seguito riportate.

Nell'**istruzione** lavorando sugli esiti formativi (risultati INVALSI) attraverso l'innalzamento delle competenze in matematica, italiano e inglese. Il processo di **miglioramento formativo** vede coinvolte le diverse componenti della didattica sia immateriali (con l'attivazione di laboratori specifici e l'utilizzo di nuove tecnologie) che materiali (con la riorganizzazione degli spazi per la didattica e la dotazione di attrezzature multimediali).

Altro tema caldo è l'accorpamento dei plessi scolastici. Gli attori del territorio ritengono importante mantenere la scuola nei Comuni, anche se di ridotte dimensioni, ma, tuttavia, sono anche consapevoli che è necessario un più razionale dimensionamento dei plessi da attuare con tempi coerenti alle esigenze delle popolazioni e tenendo conto dei gravi problemi di mobilità intercomunale. Esistono comunque esempi sperimentali di accorpamento dei plessi scolastici; si segnala, in particolare, l'esempio Torricella-Montenerodomo e Gessopalena-Roccascalegna e l'intesa tra Comuni del Medio Vastese per la **realizzazione di un plesso unico** chiudendo 4 plessi esistenti. I Comuni interessati a questo progetto sono Carunchio, Castelguidone, Celenza sul Trigno, San Giovanni Lipioni, Torrebruna (Comuni ricadenti nella Strategia Nazionale Aree Interne), Dogliola, Palmoli e Tuffillo. L'intervento si basa sulle indicazioni previste nelle "Linee Guida della Buona Scuola per le Aree interne" nelle quali emergono alcune questioni chiave relative all'istruzione nelle aree interne; i Comuni proponenti intendono chiudere i plessi e realizzarne uno unico attraverso la realizzazione di un nuovo edificio polifunzionale che ricomprende sia la scuola primaria che la secondaria di primo grado da ubicarsi nel Comune di Celenza sul Trigno, in area baricentrica rispetto ai Comuni proponenti. Il progetto di realizzazione del Plesso scolastico unico costituisce un esempio di eccellenza a livello non solo locale ma nazionale, così come riconosciuto anche nel corso degli incontri di condivisione della Strategia con il Comitato Nazionale ed i Ministeri interessati, in quanto rappresenta un prototipo di edilizia scolastica avveniristica e di scuola innovativa pensata nell'ottica di polo aggregativo e centro civico in cui le funzioni della didattica si legano indissolubilmente alla vita culturale e sociale della comunità. **Il Plesso scolastico unico verrà finanziato dalla Regione Abruzzo con fondi MIUR sull'edilizia scolastica.**

In caso di accorpamento plessi, diventa indispensabile utilizzare i docenti che dovessero risultare soprannumerari; l'utilizzo degli stessi dovrà tenere conto in modo funzionale dei progetti di miglioramento attivati e delle competenze specifiche dei docenti già presenti".

Risulta importante anche rilanciare la scuola come riferimento sociale e culturale forte per lo sviluppo e la crescita del territorio incidendo sui fattori di debolezza individuati in fase di analisi, operando sulle vocazioni e sulle potenzialità sociali ed economiche, per innalzare il livello della qualità della vita e dei servizi essenziali delle comunità di riferimento e avviando attività di raccordo "scuola-territorio" per valorizzare le produzioni locali e diffondere la cultura tecnica e scientifica in coerenza con gli sbocchi occupazionali offerti dalle aree produttive di valle. Nell'alternanza scuola-lavoro promuovendo percorsi specifici come ad esempio nel prodotto enogastronomico, mediante una sinergia tra la filiera cognitiva e l'Istituto Alberghiero "Marchitelli" di Villa Santa Maria (unica scuola secondaria di secondo grado presente nell'area) o diffondendo la

cultura tecnica e scientifica attraverso la collaborazione tra istituzioni scolastiche dell'area prototipo e quelle dell'area strategica quali gli istituti tecnici e scientifici di Casoli, Lanciano, Atesa, Vasto e San Salvo e l'ITS "Sistema meccanica" di Lanciano. In particolare l'Istituto "Algeri Marino" di Casoli ha avviato da tempo un raccordo "scuola-territorio" con le aziende del Distretto della Pasta di Fara San Martino (De Cecco e Del Verde) e dell'area industriale di Val di Sangro (Honda).

Nella **salute** soddisfacendo i bisogni socio-sanitari e socio-assistenziali della popolazione, compiendo progressi nel coordinamento e la cura delle persone anziane e fragili. Il progetto prevede una forte integrazione tra dimensione sociale e sanitaria che risulta fondamentale in considerazione del progressivo invecchiamento della popolazione e del conseguente incremento della cronicità e della non autosufficienza. Per i pazienti più anziani con fragilità la cosa più importante è che i servizi di cure primarie e secondarie agiscano integrati in un continuum di dialogo, condivisione di informazioni, valutazione e piani di gestione dei percorsi di trattamento: si richiede una revisione e la riforma delle strutture informative, di governance, una maggiore fiducia e comunicazione tra cure primarie e secondarie.

Si ritiene fondamentale intervenire sull'attuale frammentazione tra cure primarie e secondarie attivando un **coordinamento tra gli interventi sanitari e socio-assistenziali** teso ad incrementare la capacità di risposta ai bisogni di cura, diagnostici ed assistenziali della popolazione residente nell'area interna. La cura deve essere orientata sulla relazione, cioè porre l'accento sulle interazioni tra paziente, famiglia, assistenti, professionisti sanitari e personale di assistenza sociale.

Rispetto alle criticità evidenziate, la Strategia punta a ridurre il tasso di ospedalizzazione evitabile. La presa in carico proattiva della popolazione fragile comporterà una riduzione della spesa sanitaria con un risparmio di costi per il sistema sanitario regionale e locale che saranno reinvestiti nel territorio sui servizi avviati con la Strategia.

Rispetto al tema dell'emergenza-urgenza, la Regione Abruzzo è già intervenuta per colmare il gap dell'intervallo allarme-target dell'area; a seguito di quanto emerso negli incontri preparatori della Bozza e del Preliminare di Strategia l'Assessorato alla Programmazione Sanitaria della Regione ha attivato 5 postazioni di 118.



Nella **mobilità** andando incontro alle esigenze espresse da quattro tipi di utenza: gli anziani, per gli spostamenti "sanitari" e "sociali"; gli studenti, coinvolti nell'accorpamento dei plessi scolastici; i "lavoratori" occupati nelle aree produttive di valle, permettendo loro di raggiungere tutte le aziende localizzate nei bacini occupazionali; i residenti ed i turisti negli spostamenti da e verso il territorio e per la mobilità "dolce".

Si darà risposta alle utenze evidenziate permettendo, ad esempio: di raggiungere i punti di erogazione dei servizi sanitari come gli UCCP ed i PTA e di aggregazione sociale; la riorganizzazione dei trasporti scolastici a seguito dell'accorpamento dei plessi; la realizzazione dell'"ultimo miglio" nell'area industriale; l'estensione del servizio a chiamata T.W.I.S.T. a tutti i Comuni dell'area, sia per i residenti che per i turisti.

Nello **sviluppo locale** puntando alla rivitalizzazione dell'area in risposta ad elementi di debolezza specifici emersi in sede di analisi determinando un incremento dei consumi legati alla

visita del territorio. In **agricoltura** sostenendo le produzioni locali attraverso lo sviluppo della logica della filiera "corta" e la commercializzazione dei prodotti a km 0, l'adeguamento strutturale e professionale delle aziende, la multifunzionalità delle aziende con azioni per lo sviluppo di forme di integrazione e di miglioramento dei servizi relativi; il recupero e l'utilizzo di terreni di abbandonati e di strutture. Insieme al GAL Maiella Verde saranno adottate forme di accompagnamento e

supporto tecnico qualificato per le nuove iniziative imprenditoriali in agricoltura, anche per interventi inerenti l'innovazione di prodotto e di processo.

Nel **turismo** strutturando il territorio, trasformando le risorse in offerte che diventano poi esperienze da raccontare; organizzare il "turismo esperienziale" per far diventare il visitatore il vero e indiscusso protagonista.

*La sfida è creare una destinazione che organizza la propria offerta allo scopo di soddisfare la domanda dei turisti permettendo la fruizione e la scelta personalizzata delle risorse di una destinazione.*

Si tratta di un cambio di paradigma; una vera rivoluzione che richiede una rifondazione del sistema, un profondo aggiornamento degli operatori, a partire dalla **necessaria integrazione tra i prodotti enogastronomia e natura – vacanza attiva.**

La vision è la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le aspirazioni di chi fissa gli obiettivi ed incentiva all'azione tutti coloro che operano per la realizzazione degli obiettivi.

Pertanto, si punterà a migliorare:

- le condizioni e gli standard di offerta e fruizione del patrimonio naturale dell'area promuovendo interventi capaci di incrementare i flussi turistici legati alla visita;
- l'offerta ricettiva per rispondere alla domanda espressa dai prodotti turistici natura - vacanza attiva ed enogastronomia;
- le attività di marketing.

Facilitare la creazione di prodotti turistici è uno degli obiettivi della strategia; questo si persegue potenziando e stabilizzando la rete locale del turismo tramite azioni di animazione, sensibilizzazione, diffusione, formazione degli operatori pubblici e privati.

**In merito alla governance degli interventi turistici, il soggetto che si occuperà di assicurarne la coerenza e l'unitarietà all'interno dell'area è il GAL Maiella Verde, in raccordo con le DMC Sangro Aventino e Costiera dei Trabocchi,** anche in considerazione del fatto che nel PSL 2014-2020 sono previste azioni che riguardano l'organizzazione dell'accoglienza e il marketing turistico.

E' evidente che la scommessa è sui giovani e sulle nuove imprese, specie dei servizi, anche se bisogna lavorare sul consolidamento e sullo sviluppo di quelle esistenti.

Infine una grande scommessa, la **Dote di comunità.** Tratto caratterizzante della dote di comunità è lo stretto legame con la strategia e, dunque, con il territorio e le sue specificità. L'intervento è stato inserito nella Programmazione FSE Abruzzo 2014-2020<sup>1</sup>. tratto caratterizzante della Dote di Comunità è lo stretto legame con la strategia e, dunque, con il territorio e le sue specificità. Essa, infatti, è chiamata a sostenere i giovani e i meno giovani nel declinare la propria idea di contributo alla comunità generativa che possa garantire reddito e sostenere l'attuazione della visione di sviluppo dell'Area. La proposta declina interventi coniugati in percorsi integrati di informazione, orientamento, formazione, tirocini brevi, voucher di servizio, accompagnamento al lavoro o alla creazione di impresa, incentivi all'assunzione, creazione di impresa e assistenza post start up.

<sup>1</sup> DGR 528/2016 – Intervento n. 5 "Dote di comunità" (intervento Strategia Nazionale per le Aree Interne).



### 3. Il segno di una scelta permanente

A seguito dell'attuazione della normativa che disciplina la gestione associata obbligatoria delle funzioni e servizi da parte dei Comuni (previste dal D.L. n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010 e s.m.i.), gli Enti Locali hanno attivato, prima dell'individuazione dell'area prototipo, modalità di gestione associata di alcune funzioni/servizi o tramite l'unione dei Comuni (art. 32 Tuel) o con l'attivazione di Convenzioni (art. 30 TUEL). Tali esperienze coinvolgono anche Comuni non ricompresi nell'area prototipo, anche se ricompresi nell'area strategica. Data la conformazione e organizzazione territoriale sopra illustrata la situazione è molto variabile e la polverizzazione delle soluzioni genera alcune problematiche di cui diremo più avanti.

Unione/Convenzione	Comuni	Funzione/Servizi
Unione dei Comuni "Maiella orientale verde Aventino"	Colledimacine, Lama dei Peligni, Lettopalena, Palena e Taranta Peligna (area prototipo); <i>Civitella Messer Raimondo e Fara San Martino (fuori area prototipo).</i>	Catasto*, Pianificazione urbanistica in ambito comunale e sovra comunale** e Protezione civile***.
Convenzione "Comuni del Sangro"	Unione Montana dei Comuni del Sangro, Civitaluparella, Colledimezzo, Montebello sul Sangro, Monteferrante, Montelapiano, Montenerodomo, Pietraferrazzana, Roio del Sangro e Rosello (area prototipo).	Catasto e Protezione civile
Convenzione "Casoli Capofila"	Gessopalena, Torricella Peligna (area prototipo); <i>Altino, Archi e Casoli (fuori area prototipo).</i>	Catasto e Protezione civile.
Convenzione "Terre del Sangro"	Borrello, Fallo, Gamberale, Pennadomo, Pizzoferrato, Quadri e Villa Santa Maria (area prototipo); <i>Bomba (fuori area prototipo).</i>	Catasto e Protezione civile.
Convenzione "Alto vastese"	Castelguidone, Castiglione Messer Marino, Fraine, Roccaspinalveti e Schiavi d'Abruzzo (area prototipo).	Catasto, Pianificazione urbanistica in ambito comunale e sovra comunale e Protezione civile.
Unione dei Comuni del "Sinello"	Carunchio, Montazzoli e Torrebruna (area prototipo), <i>Carpineto Sinello, Guilmi e Palmoli (fuori area prototipo).</i>	Tutte le funzioni

\* Servizi in materia di catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente.

\*\* Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale sovra-comunale.

\*\*\* Attività in ambito comunale di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi.

Oltre a quanto sopra, sono in essere anche l'Unione dei Comuni del Sangro (formata da 8 Comuni che aderivano alle due ex Comunità Montane Medio Sangro e Val Sangro) capofila dell'Ambito Distrettuale Sociale e quella del Sinello (formata da 8 Comuni, 4 dei quali appartenenti all'area prototipo) che gestisce in forma associata anche la raccolta dei rifiuti.



- 1 = Unione dei Comuni "Maiella Orientale Verde Aventino"
  - 2 = Unione Montana "Comuni del Sangro"
  - 3 = Convenzione Capofila Comune di Casoli
  - 4 = Convenzione "Terre del Sangro"
  - 5 = Unione dei Comuni del Sinello
  - 6 = Convenzione "Alto Vastese"
- Comuni Area-progetto

Ai fini della Strategia, l'area deve possedere il pre-requisito della gestione associata di almeno due funzioni/servizi prima della sottoscrizione dell'Accordo di Programma.

Il gruppo di lavoro, opportunamente costituito, ha rilevato il problema della sovrapposizione con altre convenzioni già sottoscritte per ottemperare alle normative vigenti; esse riguardano i "Servizi in materia di catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente" e la "Attività in ambito comunale di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi". Data la situazione attuale risulterebbe praticamente inattuabile la realizzazione di un'unica unione o convenzione dati impegni già in essere e attività già svolte. Come già discusso anche con il Comitato si prevede quindi di ottemperare al pre-requisito tramite la sottoscrizione di un accordo "cappello" che coordini tutte le convenzioni in essere finalizzate allo svolgimento di attività comuni dei due servizi/funzioni.

E' stato poi individuato anche un altro servizio da poter gestire in modo coordinato tramite un ufficio unico; si tratta della *pianificazione urbanistica comunale e sovra comunale*.

In una prima fase, 11 comuni (Torricella Peligna capofila, Borrello, Carunchio, Celenza sul Trigno, Civitaluparella, Gamberale, Montenerodomo, Pennadomo, Pizzoferrato e San Giovanni Lipioni) di cui uno fuori area (Roccascalegna), hanno sottoscritto una convenzione con l'obiettivo prioritario della costituzione dell'Ufficio unico per la pianificazione urbanistica comunale e sovra comunale; è stato predisposto un progetto finanziato dal PAR FSC Abruzzo 2007-2013 per un contributo di 99.200 euro. Altri 14 Comuni dell'area prototipo, ad eccezione degli aderenti alle Unioni, hanno aderito all'Ufficio Unico Pianificazione urbanistica.

Con l'attuazione della Convenzione "Ufficio Unico per le Aree Interne per la pianificazione urbanistica comunale e sovra comunale", finanziato con il PAR FSC Abruzzo, saranno raggiunti i seguenti risultati:

- dotazione di banche dati cartografiche digitalizzate e georeferenziate (Piani Regolatori, mappe catastali, piani sovraordinati, ecc) mediante strumenti informatici;
- gestione informatizzata del territorio, in una visione unitaria tra tutti gli enti convenzionati, con conseguente riduzione dei tempi di risposta verso il cittadino/impresa;



- utilizzo di strumenti multimediali per interagire con i cittadini, le imprese ed i liberi professionisti.

Per attuare la Strategia, nella riunione del 24 novembre 2016, i Sindaci e gli amministratori locali hanno unanimemente approvato una Convenzione che si propone di svolgere, in modo associato e coordinato, la promozione dello sviluppo sociale, economico e l'incremento dei servizi essenziali di cittadinanza (salute, istruzione, mobilità) nell'Area prototipo Basso Sangro-Trigno; inoltre ha come obiettivo la predisposizione e l'attuazione della Strategia di Area e il miglioramento, attraverso azioni concrete, della gestione dei servizi essenziali di cittadinanza al fine di limitare lo spopolamento dell'Area Basso Sangro-Trigno e favorire lo sviluppo socio-economico con nuove iniziative imprenditoriali.

Ogni Comune approva la Convenzione per l'attuazione della Strategia con Deliberazione del Consiglio Comunale.

Di seguito viene riportato il quadro riepilogativo della situazione prevista per la sottoscrizione dell'Accordo di programma.

Unione/Convenzione	Comuni/Unioni/Convenzioni	Funzione/Servizi
Accordo cappello "Strategia aree interne"	Unione dei Comuni "Maiella orientale verde Aventino", Unione Montana "Comuni del Sangro", Unione dei Comuni del "Sinello", Capofila della Convenzione "Terre del Sangro", Capofila Convenzione "Alto vastese", Convenzione "Casoli Capofila".	Coordinamento tra le Unioni/Convenzioni in essere per la gestione unitaria delle funzioni/servizi Catasto e Protezione Civile.
Convenzione per l'attuazione della "Strategia area interna Basso Sangro Trigno"	Tutti i Comuni della Strategia	Attuazione della strategia in modo coordinato e associato
Convenzione "Ufficio Unico per le Aree Interne per la pianificazione urbanistica comunale e sovra comunale"	24 Comuni dell'area prototipo ad eccezione delle Unioni	Gestione dei servizi digitali verso cittadini e imprese

Con la riorganizzazione delle funzioni/servizi illustrata si intende dare soluzione a quanto previsto nella bozza di strategia, ossia prevedere anche la "Implementazione ed attivazione delle nuove tecnologie per migliorare i servizi di e-government". Si tratta di un primo passo che porterà alla massima collaborazione degli enti coinvolti anche in altri settori. In prospettiva, oltre alle funzioni suddette, nell'ambito SNAI (Strategia Nazionale Aree Interne) è previsto il potenziamento di servizi ritenuti strategici da gestire in maniera collaborativa e quanto più possibile in associazione o coordinamento con i titolari della funzione.

Per potenziare i servizi e le funzioni in essere ritenuti strategici ed erogarli in modo efficace ed efficiente verso cittadini e imprese in maniera collaborativa e quanto più possibile in associazione o coordinamento con gli Enti titolari delle funzioni, la Strategia prevede la realizzazione di un "Open Basso Sangro-Trigno" per gestire soprattutto i dati territoriali, fondamentali per ogni azione amministrativa equa e sostenibile.

#### Altre forme associative

##### G.A.L. "Maiella Verde"

Maiella Verde è un Gruppo di Azione Locale sorto nel 1991 nell'ambito del Programma di Iniziativa Comunitaria Leader. Giuridicamente è una società mista a capitale diffuso con istituzioni pubbliche e rappresentanze ed operatori privati. Il Gruppo di Azione locale Maiella Verde è interprete dello

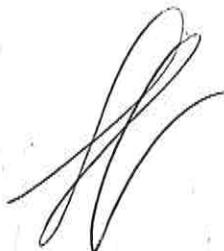
sviluppo rurale delle aree interne della provincia di Chieti promuovendo strategie innovative focalizzate sulla valorizzazione dell'identità locale, lo sviluppo delle piccole imprese agro-alimentari ed artigianali, la qualità dei prodotti e la multi funzionalità delle imprese agricole.

#### *Agenzie di Sviluppo Sangro Aventino e Trigno Sinello*

La Società Consortile a r.l. "Sangro-Aventino" (costituita nel 1998) e la Società Consortile a r.l. "Trigno-Sinello" (costituita nel 2000) sono Agenzie di sviluppo al servizio dei rispettivi Sistemi Territoriali che operano per valorizzarne le risorse e le specificità, per favorire il miglioramento del contesto con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo e l'occupazione e incrementare il capitale sociale. Le società, miste pubblico-private sono state costituite ai fini del coordinamento e dell'attuazione dei Patti Territoriali nei due territori del Sangro-Aventino e Trigno-Sinello.

All'interno dell'Agenzia Sangro-Aventino è nata la Destination Management Company "Terre del Sangro Aventino", soggetto di natura privatistica che progetta, realizza e gestisce attività per organizzare turisticamente la destinazione.

L'attuazione della SNAI potrà comunque essere supportata dal GAL Maiella Verde e dai Patti Sangro-Aventino (compreso la DMC) e Trigno-Sinello.





#### 4. La strategia d'area e gli attori coinvolti

##### 4.1 Vision e mission della Strategia

In occasione della redazione del Preliminare il territorio ha deciso di rilanciare il Basso Sangro Trigno articolando la Strategia su **due assi principali** che ne identificano il punto di partenza e la direzione:

1. **Servizi** – obiettivo: *migliorare i servizi salute e istruzione e il collegamento con le zone industriali limitrofe all'area strategica che garantiscono un'occupazione importante per i residenti dell'area Basso Sangro Trigno;*
2. **Sviluppo Locale** – obiettivo: *valorizzazione dei giacimenti ambientali e culturali per incrementare e migliorare l'accoglienza turistica con ricadute positive sull'occupazione.*

ASSE	AMBITO TEMATICO	RISULTATO ATTESO
SERVIZI	Istruzione	Miglioramento delle competenze degli allievi, aumento della sicurezza e fruibilità dei plessi, aumento delle attività scuola-territorio e adozione di approcci didattici innovativi.
	Salute	Potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali.
	Mobilità	Potenziamento del sistema dei trasporti per l'utenza-target: anziani, studenti e lavoratori; miglioramento della mobilità lenta per i turisti.
SVILUPPO LOCALE	Agricoltura e sistema agro-alimentare	Valorizzazione delle produzioni tipiche locali di qualità, aumento della multifunzionalità delle imprese agricole anche al fine di incrementare il numero di aziende di dimensioni rilevanti.
	Imprese e occupazione	Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese artigianali, della ricettività e dei servizi turistici e aumento dell'occupazione.
	Cultura e ambiente	Miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità del patrimonio culturale e naturale ai fini del potenziamento dei prodotti turistici cultura-natura vacanza attiva.
	Contesto	Aumento dei servizi digitali per la gestione del territorio e per rafforzare la capacità amministrativa.

Il paradigma delle **comunità generative** utilizzato dalla Strategia trova sostanza nei risultati attesi e negli interventi e attività che concorrono a raggiungerli. Le comunità intere sono chiamate a giocare il loro ruolo, nelle loro diverse articolazioni. La scuola, i responsabili della cosa pubblica, a livello locale e regionale, le famiglie, le imprese, i portatori di interesse, il volontariato, l'associazionismo, le parrocchie, tutti tesi verso lo stesso obiettivo di sviluppo.

Il quadro strategico prefigurato intende **rafforzare il valore dell'appartenenza, migliorare la qualità della vita e creare le opportunità di sviluppo**. Di seguito si esplicita la modalità con la quale si persegue ogni singolo risultato atteso descritto.



**Asse: Servizi**

**Ambito tematico: Istruzione**

**Risultato atteso: *Miglioramento delle competenze degli allievi, aumento della fruibilità dei plessi, aumento delle attività scuola-territorio e adozione di approcci didattici innovativi.***

La scuola dovrà essere il forte riferimento sociale e culturale per lo sviluppo e la crescita del territorio, gli interventi previsti andranno ad incidere su tutte le componenti dell'istruzione per consentire quei miglioramenti che si attendono. Si prevedono quattro interventi specifici:

1. Estendere il tempo scuola ai plessi della scuola primaria e secondaria di primo grado che comporta una riorganizzazione delle attività pomeridiane e rappresenta una valida gestione del tempo pomeridiano extrascolastico. Tale organizzazione consentirà di riequilibrare i bisogni educativi degli studenti introducendo un tempo scuola che garantisca il successo scolastico e pari opportunità alle classi meno numerose, ma che si dimostri allo stesso tempo vantaggioso e proficuo anche per le classi dai numeri più consistenti.

L'intervento prevede l'attivazione di Laboratori pomeridiani che agisca:

- sulle competenze logico-matematiche e digitali;
- sulle competenze linguistiche espressive e comunicative e certificazione lingua inglese;
- sulla formazione del personale docente.

2. Sostegno ai costi di progettazione, studi e indagini per la realizzazione fisica del plesso unico nell'Alto Vastese. In tale sub ambito, alcuni Comuni hanno sottoscritto un Accordo per la chiusura di quattro plessi di primaria e due plessi di secondaria di I grado attualmente presenti sul territorio e la realizzazione di un nuovo edificio polifunzionale unico che li ricomprenda tutti. Il nuovo plesso accoglierebbe circa 300 alunni complessivi. L'intervento, secondo quanto definito dalle linee guida della "BUONA SCUOLA PER LE AREE INTERNE" elaborate sulla base delle indicazioni della L.107/2015, prevede la formazione di un nuovo plesso scolastico nel Comune di Celenza sul Trigno, in area baricentrica rispetto ai Comuni proponenti. Si prevede di realizzare una scuola altamente innovativa con annessi servizi (teatro, piscina e palestra) che potrà essere fruito anche dal territorio. Saranno sperimentate nuove tecniche didattiche e costruttive e sarà promosso un concorso europeo di progettazione che vedrà la Regione Abruzzo come principale attore di questo processo. L'edificio è stato pensato nell'ottica di Centro Civico, polo aggregativo, dove le funzioni proprie della didattica si legheranno con quelle appartenenti alla vita culturale e sociale della comunità. In allegato si riporta la scheda sintetica di progetto del plesso unico. Il costo stimato è di circa 5,9 milioni di euro da finanziare con fondi specifici. Tale costo è simile al costo complessivo previsto dai singoli Comuni per adeguare alle normative vigenti i quattro plessi.

3. Attivare la rete permanente di collaborazione con il territorio per conseguire gli obiettivi relativi alla qualità dell'offerta formativa e all'orientamento. Si vuole offrire al territorio occasioni formative continue attraverso diversi approcci: organizzazione di eventi, tavole rotonde, meeting, mostre, rappresentazioni teatrali, musicali, seminari, letture, incontri di approfondimento su personalità di spicco locali o su eventi storici e ambientali, proposte formative su competenze trasversali. Saranno attivate iniziative sperimentali di alternanza scuola-lavoro sia tra scuole e imprese dell'area che tra scuole fuori dall'area e imprese dell'area specie nel comparto agroalimentare e turistico.

4. Acquisto di dotazioni informatiche e competenze innovative e realizzazione di percorsi formativi per determinare una profonda innovazione nelle tecnologie informatiche dei plessi scolastici del territorio per:

- incoraggiare il processo di formazione per favorire le intelligenze multiple;

- promuovere una trasformazione dell'organizzazione scolastica verso una *learning organization* nella quale gli alunni sono protagonisti del proprio apprendimento e i docenti ricercano, collaborano e condividono nuove ed efficaci pratiche educative.

*In caso di accorpamento plessi, diventa indispensabile utilizzare i docenti che dovessero risultare soprannumerari; l'utilizzo degli stessi dovrà tenere conto in modo funzionale dei progetti di miglioramento attivati e delle competenze specifiche dei docenti già presenti".*

Risultato atteso	Codice scheda intervento	Titolo scheda di intervento
Miglioramento delle competenze degli allievi, aumento della fruibilità dei plessi, aumento delle attività scuola-territorio e adozione di approcci didattici innovativi.	1.1	Miglioramento delle competenze degli allievi
	1.2	Sostegno alla fruibilità e alla sicurezza degli ambienti scolastici (progettazione plesso unico)
	1.3	Centri formativi e culturali per gli adulti
	1.4	Società della conoscenza e approcci didattici innovativi



**Asse: Servizi**

**Ambito tematico: Salute**

**Risultato atteso: Potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali.**

Lo sviluppo della rete dell'assistenza territoriale integrata è diventata la parte centrale della riorganizzazione del servizio sanitario per far fronte alle sfide poste dall'invecchiamento della popolazione. Le evidenze scientifiche definiscono fondamentali il controllo dell'aderenza alla terapia, ai corretti stili di vita, la riduzione dell'influenza dell'ambiente sociale, e un'ampia gamma di determinanti della salute in cui le persone nascono, vivono e lavorano (approccio bio-psico-sociale). Le esperienze internazionali suggeriscono che bisogna concentrarsi sul miglioramento della salute di gruppi specifici di persone piuttosto che sulla totalità della popolazione: i segmenti non autosufficienti, disabili e fragili.

Gli interventi, definiti in stretto raccordo tra ASL e Ambiti Distrettuali Sociali, prevedono una forte integrazione tra dimensione sociale e sanitaria che risulta fondamentale in considerazione del progressivo invecchiamento della popolazione e del conseguente incremento della cronicità e della non autosufficienza, in particolare sono previsti le seguenti realizzazioni:

1. coordinamento delle iniziative sanitarie e degli interventi socio-assistenziali che, integrando i servizi e le attività di Ambiti Distrettuali Sociali, Comuni e Azienda Sanitaria, per perseguire l'obiettivo di soddisfare i bisogni socio-sanitari e socio-assistenziali della popolazione, compiendo progressi nel coordinamento e la cura delle persone anziane e fragili. Le azioni traggono la parte consistente delle proprie risorse dai progetti obiettivi del Fondo Sanitario Nazionale "per il riassetto organizzativo e strutturale della rete dei servizi di assistenza primaria", già in corso di attuazione, e definite nei piani strategici 2015-2017 e 2016-2018 della ASL Lanciano Vasto Chieti. Le iniziative propongono un nuovo modello di assistenza territoriale che ha l'obiettivo di intercettare il bisogno (prevedibile e programmabile) e prendere in carico proattivamente il paziente, cioè su iniziativa del servizio, proponendogli le prestazioni assistenziali di cui necessita. L'attività prevede l'individuazione, la valutazione e la presa in carico di un gruppo specifico di persone, in modalità proattiva dal punto di vista clinico (MMG) e assistenziale (Infermieri) secondo protocolli predefiniti (PDTA), offrendo loro una gamma di servizi;
2. adozione di nuove metodologie e strumenti per fornire risposte unitarie ai bisogni socio-sanitari e assistenziali delle persone "fragili" e attivare percorsi decisionali in modo partecipato dagli attori territoriali, in particolare sono previste 6 azioni:
  - Call Center
  - Palestra della mente
  - Sistema informativo sociale e socio-sanitario
  - Tutoraggio Domiciliare
  - Volontariato in rete
  - Telesorveglianza e Telecontrollo
  - Monitoraggio elettronico ADI

Gli interventi saranno sostenibili anche dopo la fase di startup utilizzando i risparmi che saranno prodotti dalla riduzione dei ricoveri impropri e accessi al pronto soccorso stimati dalla ASL Lanciano Vasto Chieti in circa euro 2,8 Milioni di euro.

Risultato atteso	Codice scheda intervento	Titolo scheda di intervento
Potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali.	2.1	Laboratorio di presa in carico della fragilità
	2.2	Rete territoriale di servizi socio-sanitari assistenziali



**Asse: Servizi**

**Ambito tematico: Mobilità**

**Risultato atteso: Potenziamento del sistema dei trasporti per l'utenza-target: anziani, studenti e lavoratori; miglioramento della mobilità lenta per i turisti.**

La domanda di mobilità da soddisfare riguarda quattro tipi di utenza: gli anziani, per gli spostamenti "sanitari"; gli studenti, coinvolti nell'accorpamento dei plessi scolastici; i "lavoratori" occupati nelle aree produttive di valle; i residenti ed i turisti negli spostamenti da e verso il territorio e per la mobilità "dolce".

Gli interventi previsti sono:

1. servizio di mobilità destinato alle persone con ridotte capacità motorie ed a quelle che, vivendo in condizione di isolamento abitativo e/o disagio sociale, incontrano ostacoli e difficoltà nell'accesso ai servizi territoriali sociali e distrettuali e non possono usufruire dei mezzi pubblici a causa delle varie difficoltà nell'accesso fisico ai servizi di trasporto pubblico. L'intervento è finalizzato ad aumentare il livello di accessibilità in ambito:
  - sanitario e sociale;
  - educativo, formativo e lavorativo;
  - culturale e ricreativo;
2. servizio di mobilità per spostamenti interni all'area della tipologia a "chiamata" per garantire su tutta l'Area, in continuità con lo sperimentato successo del T.WI.S.T. attivo da diversi anni nei Comuni del Medio Sangro, i collegamenti verso i DSB ed i poli scolastici.
3. servizio di mobilità per garantire ai lavoratori dell'Area interna di raggiungere tutte le fabbriche della zona industriale di valle con il mezzo pubblico attraverso il c.d. "ultimo miglio". L'"ultimo miglio" è un servizio di circolare urbana nell'area produttiva di Val di Sangro per garantire ai lavoratori, negli orari di cambio turno (6-14-22), di connettersi ai bus di lunga percorrenza;
4. infrastrutturazione di percorsi di mobilità "dolce", sentieristica e escursionismo, per trasformare le risorse ambientali e culturali del territorio in prodotti esperienziali atti a soddisfare le esigenze del turista e dei residenti offrendo la possibilità di fare attività outdoor secondo le nuove tendenze. I Comuni dell'area si sono organizzati, sui tre sub-ambiti (Aventino, Sangro e Alto Vastese), per "Comunità di progetto" al fine di infrastrutturare i percorsi maggiormente significativi secondo una trama diffusa che tocca le risorse storico-artistiche e le aree ad alta valenza ambientale.

Risultato atteso	Codice scheda intervento	Titolo scheda di intervento
Potenziamento del sistema dei trasporti per l'utenza-target: anziani, studenti e lavoratori; miglioramento della mobilità lenta per i turisti.	3.1	Servizi di trasporto per "utenza debole"
	3.2	Servizi di trasporto a "chiamata"
	3.3	Servizi di trasporto dell'"ultimo miglio" per pendolari
	3.4	Potenziamento dei percorsi di mobilità "dolce"



**Asse: Sviluppo Locale**

**Ambito tematico: Agricoltura e sistema agro-alimentare**

**Risultato atteso: Valorizzazione delle produzioni tipiche locali di qualità, aumento della multifunzionalità delle imprese agricole anche al fine di incrementare il numero di aziende di dimensioni rilevanti.**

Negli ultimi anni si sta assistendo a un processo di cambiamento del ruolo dell'agricoltura e, più in generale, delle diverse componenti dell'identità rurale.

Questo tipo di cambiamento si riscontra anche nei consumi: slow food, tour enogastronomici, prodotti biologici, agriturismo sono tendenze sociali e di mercato in continua crescita.

Esiste la necessità delle aziende agricole di sperimentare produzioni di qualità per produrre più valore aggiunto e cercare nuove frontiere per la sostenibilità. In questo filone già si sono sviluppate nell'area alcune aziende con giovani imprenditori che hanno colto l'evoluzione del mercato e creato una nuova capacità attrattiva basata sull'enogastronomia di qualità (tra i principali: ventricina, salsicciotto frentano, alcuni formaggi locali vaccini). Tali produzioni, spesso di ridotta quantità, presentano margini di miglioramento in termini di qualità e sono a distribuzione locale anche se la logica di filiera "corta" è ancora in fase embrionale (es. commercializzazione dei prodotti a km 0). Sulla base di quanto analizzato puntiamo a sostenere i processi di miglioramento qualitativo delle produzioni enogastronomiche locali, in un'ottica di complementarità con l'azione sul turismo, anche attraverso l'adeguamento strutturale e professionale delle aziende; a migliorare e valorizzare le produzioni locali mediante azioni che puntino a sostenere la cooperazione di filiera corta; ad aumentare la multifunzionalità delle aziende con azioni per lo sviluppo di forme di integrazione di attività rafforzative dell'azione sull'enogastronomia (agrituristiche, didattiche, ecc) e di miglioramento dei servizi relativi; al recupero e utilizzo di terreni e strutture abbandonati.

Il GAL Maiella Verde, in base al PSL approvato, intende concorrere all'attuazione delle azioni sopra indicate tramite la Misura 19 nei Comuni della propria di azione che ricomprende tutti i Comuni dell'area.

L'intervento, anche attraverso il Piano di Sviluppo Locale del Leader Maiella Verde<sup>2</sup>, prevede le seguenti azioni:

- sviluppo e cooperazione della filiera "corta" (es. commercializzazione dei prodotti a km 0) con interventi sulla trasformazione dei prodotti;
- aumento della multifunzionalità delle aziende con azioni per lo sviluppo di forme di integrazione di attività multifunzionali (agrituristiche, didattiche, ecc.) e di miglioramento dei servizi relativi.

I risultati ottenibili sono fortemente condizionati dalla mancanza di quote di risorse specificamente dedicate all'area prototipo nel Programma di Sviluppo Rurale.

Risultato atteso	Codice scheda intervento	Titolo scheda di intervento
Valorizzazione delle produzioni tipiche locali di qualità, aumento della multifunzionalità delle imprese agricole anche al fine di incrementare il numero di aziende di dimensioni rilevanti.	4.1	Sostegno alle imprese agricole per sviluppare filiere di qualità, iniziative innovative e multifunzionalità.

<sup>2</sup> Selezionato con Determina DPDO20/78 del 27/10/2016: approvazione di selezione dei GAL.



**Asse: Sviluppo Locale**

**Ambito tematico: Imprese e occupazione**

**Risultato atteso: Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese artigianali, della ricettività e dei servizi turistici e aumento dell'occupazione.**

Uno degli obiettivi che la Strategia si pone è creare opportunità di sviluppo dell'area attraverso il sostegno a condizioni di sviluppo economico ed occupazionali che puntino sui sistemi produttivi esistenti e sui giovani, generando una strategia attrattiva del territorio verso tutti coloro che intendono investire sull'area.

Gli interventi agiscono su tre livelli di sostegno: alle attività turistiche, ai sistemi produttivi territoriali, ai giovani. In particolare:

1. si intende sostenere le imprese turistiche dell'accoglienza elevando la qualità e la quantità dell'offerta di alloggi e la creazione di servizi turistici capaci di aumentare la gamma delle attività outdoor realizzabili sul territorio. L'intervento intende potenziare la cui modalità di alloggio più diffusa per i prodotti turistici individuati il cui target di domanda richiede strutture ricettive extra alberghiere quali agriturismi, affittacamere e B&B, inoltre si ritiene importante coinvolgere anche il patrimonio delle seconde case presenti sul territorio, oggi non ancora strutturato secondo un modello organizzato;
2. sostegno alle imprese che manifestano l'esigenza di avviare i progetti di innovazione tecnologica, di processo ed organizzativa, di riduzione dell'impatto ambientale e della sicurezza per meglio competere sul mercato poiché il loro ritardo tecnologico, di processo e di organizzazione, amplificato anche dalla localizzazione territoriale e dalla realtà di un mercato, diventa una barriera verso la crescita;
3. istituzione di una Dote di Comunità, prevalentemente rivolta ai giovani, che riprende, integra e migliora esperienze già realizzate a sostegno delle politiche attive per il lavoro, nella regione Abruzzo e in altre regioni. La dote è costituita da un insieme di interventi tra loro integrati cui i giovani possono accedere autonomamente secondo le proprie inclinazioni: informazione, formazione, tirocini brevi, accompagnamento, creazione di impresa e assistenza post start up.

Risultato atteso	Codice scheda intervento	Titolo scheda di intervento
Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese artigianali, della ricettività e dei servizi turistici e aumento dell'occupazione.	4.2	Sostegno alle attività turistiche
	4.3	Sostegno ai sistemi produttivi territoriali
	4.4	Dote di comunità

**Asse: Sviluppo Locale**

**Ambito tematico: Cultura e ambiente**

**Risultato atteso: Miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità del patrimonio culturale e naturale ai fini del potenziamento dei prodotti turistici cultura-natura vacanza attiva.**

Il prodotto natura-vacanza attiva è di primaria importanza per l'area poiché le risorse presenti sono di primo livello (parco nazionale, riserve ed oasi naturalistiche) ed anche la strutturazione delle esperienze turistiche è in via di sviluppo e va sostenuta anche articolando uno o più Club di Prodotto, quale forma di aggregazione tra imprese, destinati ad un determinato mercato. Migliorare l'offerta e la fruizione del patrimonio naturale e culturale dell'area risulta necessaria per organizzare i prodotti "Natura" e "Cultura" sui quali fare leva per lo sviluppo turistico del territorio. Questi prodotti sono ricercati da quei turisti che vogliono visitare ambienti integri, autentici, puliti, conservati e tutelati. Il territorio necessita di intervenire con azioni mirate, anche leggere, che possono incrementare l'offerta attraverso l'adeguamento della connettività del patrimonio culturale e naturale, insieme ad interventi di recupero di alcuni manufatti storici presenti.

Gli interventi puntano a trasformare le risorse ambientali e culturali del territorio in prodotti esperienziali, poiché il turista moderno ha bisogno di proposte che ne permettono la fruizione e la personalizzazione, migliorando le condizioni e gli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale, ad esempio attraverso la valorizzazione e il miglioramento della fruizione di luoghi di eccezionale valore evocativo culturale-storico-ambientale, percorsi escursionistici culturali-ambientali di pregio, interventi per la pratica di attività sportive.

Gli interventi sono previsti all'interno di aree protette della rete Natura 2000 e rafforzano la capacità di offerta delle aree stesse. La Strategia ritiene fondamentale sviluppare l'outdoor, la vacanza attiva ed i giacimenti culturali esistenti per determinare un incremento dei consumi legati alla visita del territorio.

Gli interventi devono essere realizzati secondo modalità sostenibili, sia in termini economici che di gestione e di fruizione delle infrastrutture nel tempo. I soggetti attuatori, in fase di progettazione e realizzazione, devono assicurare la sostenibilità degli interventi.

In merito alla governance di tutti gli interventi, il soggetto che si occuperà di assicurarne la coerenza e l'unitarietà all'interno dell'area è il GAL Maiella Verde, in raccordo con le DMC Sangro Aventino e Costiera dei Trabocchi, anche in considerazione del fatto che nel PSL 2014-2020 sono previste azioni che riguardano l'organizzazione dell'accoglienza e il marketing turistico.

Risultato atteso	Codice scheda intervento	Titolo scheda di intervento
Miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità del patrimonio culturale e naturale ai fini del potenziamento dei prodotti turistici cultura-natura vacanza attiva.	4.5	Miglioramento dell'offerta e della fruizione del patrimonio naturale e culturale



**Asse: Sviluppo Locale**

**Ambito tematico: Contesto**

**Risultato atteso: Aumento dei servizi digitali per la gestione del territorio e della diffusione dalla PA verso i cittadini e le imprese.**

La Strategia Nazionale richiede come pre-requisito per la sottoscrizione dell'APQ la gestione associata di almeno due funzioni e servizi tra i Comuni dell'area; per garantire tale gestione associata è indispensabile implementare ed attivare le nuove tecnologie finalizzata a migliorare i servizi di "e-government" rivolti a cittadini e imprese di un territorio così vasto e complesso che interessa 33 Comuni.

Gli interventi si basano sulla digitalizzazione di dati territoriali i quali permettono l'implementazione di sistemi informativi che consentono di ampliare la gamma dei servizi da erogare da parte della PA locale e di supportare il raggiungimento degli obiettivi della Strategia, in particolare sui tre servizi istruzione, salute e mobilità. Tutte le azioni, sviluppate su base GIS, intendono supportare gli Enti nella redazione di piani e programmi intercomunali, utili anche per il monitoraggio di attuazione della Strategia Aree Interne.

Sarà realizzato un "Open Basso Sangro-Trigno" nel quale far confluire i dati territoriali da utilizzare per le diverse attività inerenti la gestione del territorio, l'erogazione dei servizi e l'attuazione della Strategia.

Gli interventi sono:

1. innescare un processo di crescita dell'uso dell'ICT per l'erogazione di servizi della PA e per la gestione di dati territoriali partendo dalle esperienze già presenti quali l'Ufficio Unico Aree Interne, Convenzione per gestire il servizio per la pianificazione urbanistica che ricomprende 24 Comuni del Basso Sangro-Trigno. Sulla base di una diffusa digitalizzazione dei dati territoriali dell'area, l'intervento concorre al raggiungimento degli obiettivi della Strategia direttamente sul pre-requisito relativo all'associazionismo, attraverso il potenziamento dell'erogazione di servizi di e-gov per cittadini e imprese, ma anche sui tre servizi fondamentali, in particolare attraverso il supporto all'organizzazione e alla razionalizzazione del pendolarismo studentesco ai fini dell'accorpamento dei plessi; al miglioramento dell'erogazione dei servizi sanitari verso i soggetti fragili; il supporto all'organizzazione dei servizi di trasporto verso gli utenti target quali "anziani", "lavoratori" e "turisti".
2. garantire l'attuazione della Strategia attraverso il sostegno tecnico al Sindaco referente, al Comune capofila e ai beneficiari al fine di creare le condizioni per una corretta gestione degli interventi previsti nel rispetto del cronoprogramma, degli impegni assunti e del raggiungimento dei risultati.

Risultato atteso	Codice scheda intervento	Titolo scheda di intervento
Aumento dei servizi digitali per la gestione del territorio e per rafforzare la capacità amministrativa.	4.6	Servizi digitali associati della PA verso cittadini e imprese.
	4.7	Supporto tecnico all'attuazione della Strategia.

4.2 *Mapa degli interventi*

Nei quadri di seguito sono riportati gli interventi che concorrono a creare le Comunità generative e che incidono sulle criticità evidenziate in sede di analisi.

Ambito tematico	Comunità generative					
	Rafforzare il valore dell'appartenenza		Migliorare la qualità della vita		Creare le opportunità di sviluppo	
Istruzione	1.2	1.3	1.1	1.4	1.4	
Salute			2.1	2.2		
Mobilità			3.1	3.2	3.3	3.4
Agricoltura e sistema agro-alimentare	4.1					4.1
Imprese e occupazione	4.4			4.4	4.2	4.3 4.4
Cultura e ambiente	4.5			4.5	4.5	
Contesto			4.6			

x.y *Codice della scheda di intervento*





### 4.3 Gli attori mobilitati

Gli attori rilevanti coinvolti nell'attuazione della Strategia. Sono interni ed esterni all'area e svolgono ruoli decisivi nella realizzazione degli interventi sia direttamente che indirettamente. Di seguito l'organizzazione della filiera, con i relativi ruoli, articolati per ambiti tematici.

#### Istruzione

Attore	Ruolo
Regione Abruzzo – Assessorato Diritto all'Istruzione	Competente nella organizzazione delle sedi scolastiche.
Ufficio Scolastico Regionale	Attuatore delle politiche scolastiche nazionali e degli ordinamenti scolastici e nella organizzazione delle sedi scolastiche.
Provincia di Chieti	Competente nella organizzazione delle sedi scolastiche e dell'edilizia scolastica delle secondarie di II grado.
Istituto Comprensivo Palena-Torricella Peligna	Competenze nell'istruzione primaria e secondaria di I grado.
Istituto Comprensivo Quadri-Villa Santa Maria	Competenze nell'istruzione primaria e secondaria di I grado.
Istituto Comprensivo Carunchio-Castiglione Messer Marino	Competenze nell'istruzione primaria e secondaria di I grado.
Istituto Alberghiero "Marchitelli" Villa Santa Maria	Competenze nell'istruzione secondaria di II grado ad indirizzo specifico.

#### Salute

Attore	Ruolo
Regione Abruzzo – Assessorato Programmazione sanitaria Azienda Sanitaria 02 Lanciano-Vasto-Chieti <i>Aree distrettuali "Sangro-Aventino" e "Alto Vastese", U.O.C. "Integrazione Ospedale-Territorio"</i>	Programmazione della medicina territoriale e pianificazione delle postazioni di 118 per il problema dell'emergenza-urgenza. Attuazione della medicina territoriale e responsabile dell'attivazione delle postazioni 118.
Medici di Medicina Generale e Pediatri di libera scelta dell'Azienda Sanitaria 02 Lanciano-Vasto-Chieti	Direttamente coinvolti nell'attuazione della medicina territoriale e nel servizio 118 con medico a bordo.
Ambiti Distrettuali Sociali, Sangro-Aventino e Medio-Alto Vastese con i relativi Comuni aderenti	Programmazione e attuazione dei piani sociali di zona, prestazione di servizi sociali e socio-assistenziali in stretta sinergia con le aree distrettuali sanitarie.

#### Mobilità

Attore	Ruolo
Regione Abruzzo – Dipartimento Infrastrutture, Trasporti, Mobilità, Reti e Logistica – Servizio di Trasporto Pubblico	Competente nella organizzazione del TPL locale.
Società Unica Abruzzese di Trasporto (T.U.A.)	Gestione ed esecuzione del servizio di Trasporto Pubblico Locale nel territorio regionale (Gomma e Ferro).
Aziende locali in possesso di km di TPL	Gestione ed esecuzione del servizio di Trasporto Pubblico Locale su gomma.

L'integrazione degli interventi negli ambiti tematici dell'asse sviluppo locale consente di comporre gli attori relativi all'interno dell'asse stesso, come di seguito.

Attore	Ruolo
Regione Abruzzo – Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa	Coordinamento dei fondi per lo sviluppo di origine comunitaria e nazionale.
Regione Abruzzo – Assessorato Aree Interne	Programmazione delle politiche per le zone interne della Regione.
Regione Abruzzo – Dipartimento Politiche di Sviluppo Rurale e della Pesca	Attuatore del Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020
Regione Abruzzo – Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio	Attuatore Legge Regionale 77/2000 "Interventi di sostegno regionale alle imprese operanti nel settore del turismo"
Regione Abruzzo – Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università	Attuatore di alcune azioni della programmazione 2014-2020 del POR FESR e POR FSE
G.A.L. Maiella Verde	Società Consortile per l'attuazione del programma Leader competente nell'animazione e azioni territoriali per lo sviluppo rurale.
Agenzia di Sviluppo del Sangro-Aventino	Società Consortile costituita per l'attuazione del Patto Territoriale, ha competenze sull'animazione e sulle politiche di sviluppo locale integrato.
D.M.C. Terre del Sangro-Aventino	Compagnia di Destinazione mista pubblico-privata, ha competenze sull'organizzazione turistica del territorio.
Agenzia Trigno-Sinello	Società Consortile costituita per l'attuazione del Patto Territoriale, ha competenze sull'animazione e sulle politiche di sviluppo locale integrato.
Associazione tra Enti Locali del Sangro-Aventino	Convenzione tra Enti Locali per la gestione del SUAP associato e per supportare le attività finalizzate dell'erogazione di servizi verso i cittadini e le imprese.
Associazione dei Comuni del Trigno-Sinello	Convenzione tra Enti Locali per la gestione del SUAP associato e per supportare le attività finalizzate dell'erogazione di servizi verso i cittadini e le imprese.
Parco Nazionale della Majella	Ente competente nella protezione e fruizione dell'ambiente "Parco".
Cooperativa "Rio Verde ambiente e turismo"	Gestore della Riserva Regionale Oasi WWF "Cascate del Verde" – Borrello
Cooperativa "Silva"	Gestore della Riserva Regionale "Abetina di Rosello"
Cooperativa Majella	Gestore del Museo "Locati" e "Grotte del Cavallone" a Lama dei Peligni-Taranta Peligna
Cooperativa "Idea Majella"	Guide locali per le "Grotte del Cavallone"
Stop & Go	Gestore dell'Oasi faunistica dell'Orso e del Museo dell'Orso Marsicano a Palena
Cooperativa "Parsifal"	Gestore del Museo dei Templi Italici a Schiavi d'Abruzzo
Associazione "Ventricina e dintorni"	Associazione di produttori della ventricina dell'Alto Vastese
Scuola del Gusto Abruzzo	Promozione della cultura del gusto attraverso esperienze enogastronomiche. Iniziativa dei GAL abruzzesi, coordinata dal GAL Maiella Verde.
CIA-Coldiretti-Confagricoltura-CNA	Sensibilizzazione dei produttori dell'area prototipo attraverso inchiesta coordinata dal GAL Maiella Verde



## 5. L'organizzazione programmatica e finanziaria

Risultato atteso	Intervento		Costo totale	Fonte finanziaria	Soggetto attuatore
	codice scheda	titolo scheda			
Miglioramento delle competenze degli allievi, aumento della fruibilità dei plessi, aumento delle attività scuola-territorio e adozione di approcci didattici innovativi.	1.1	Miglioramento delle competenze degli allievi	420.000,00	Legge di stabilità	Istituti comprensivi
	1.2	Sostegno alla fruibilità e alla sicurezza degli ambienti scolastici (progettazione plesso unico)	300.000,00	Legge di stabilità	Convenzione Comune Capofila della Strategia - Regione Abruzzo
	1.3	Centri formativi e culturali per gli adulti	60.000,00	Legge di stabilità	Istituti comprensivi
	1.4	Società della conoscenza e approcci didattici innovativi	360.000,00	Legge di stabilità	Istituti comprensivi

### Scheda di intervento 1.1

#### Risultati attesi

1. Aumento delle competenze chiave degli allievi in particolare matematica e italiano.
2. Incremento del tempo scuola con l'attivazione di laboratori pomeridiani finalizzati allo sviluppo di competenze linguistico-comunicative, tecnologico-matematiche (coding) e certificazione di lingua inglese.
3. Innalzamento livelli di competenza in lingua inglese.

Indicatore di risultato	Baseline	Target	Fonte dati
Miglioramento esiti Test Invalsi: punteggio medio del test di Italiano - Classe V primaria	69,9	71,3	Ministero Istruzione
Miglioramento esiti Test Invalsi: punteggio medio del test di Matematica - Classe V primaria	50,0	53,6	Ministero Istruzione
Miglioramento esiti Test Invalsi: punteggio medio del test di Italiano - Classe III Secondaria I grado	67,3	69,7	Ministero Istruzione
Miglioramento esiti Test Invalsi: punteggio medio del test di Matematica - Classe III Secondaria I grado	44,9	49,3	Ministero Istruzione
Indicatore di realizzazione	Baseline	Target	Fonte dati
Numero laboratori previsti nel triennio	3	60	Istituti comprensivi coinvolti
Numero di alunni coinvolti per anno scolastico	60	400	Istituti comprensivi coinvolti

### Scheda di intervento 1.2

#### Risultati attesi

1. Riduzione del numero di pluriclassi.
2. Aumento del numero di alunni per scuola.
3. Edificio perfettamente rispondente alle normative vigenti.

4. Realizzazione di un centro civico per gli abitanti del territorio

5. Servizi extrascolastici per il territorio

Indicatore di risultato	Baseline	Target	Fonte dati
N. alunni per scuola (primaria)	34	180	Ministero dell'Istruzione - Istituto Comprensivo Castiglione M.M.-Carunchio
N. alunni per scuola (secondaria di I grado)	43	119	Ministero dell'Istruzione - Istituto Comprensivo Castiglione M.M.-Carunchio
% pluriclassi nelle scuole su totale classi	80%	0%	Ministero dell'Istruzione - Istituto Comprensivo Castiglione M.M.-Carunchio
Indicatore di realizzazione	Baseline	Target	Fonte dati
N. di plessi accorpati	0	4	Ministero dell'Istruzione - Istituto Comprensivo Castiglione M.M.-Carunchio

Scheda di intervento 1.3

Risultati attesi

1. Miglioramento delle competenze chiave degli allievi.

2. Rafforzare il senso di appartenenza della comunità al proprio territorio.

Indicatore di risultato	Baseline	Target	Fonte dati
N. di adulti partecipanti a corsi/eventi organizzati con gli Enti Locali e le associazioni del territorio	30	300	Registro presenze degli eventi
Indicatore di realizzazione	Baseline	Target	Fonte dati
N. iniziative alternanza scuola-lavoro	0	2	Istituti comprensivi coinvolti
N. laboratori organizzati	1	10	Istituti comprensivi, Enti Locali e associazioni coinvolte

Scheda di intervento 1.4

Risultati attesi

1. Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi.

Indicatore di risultato	Baseline	Target	Fonte dati
N. di nuove tecnologie per-numero di alunni (pc nei laboratori e tablet in uso agli studenti).	1/20	1/8	Istituti comprensivi coinvolti
Indicatore di realizzazione	Baseline	Target	Fonte dati
N. laboratori multimediali	3	9	Istituti comprensivi coinvolti
N. aule innovative (almeno una LIM e un PC)	26	50	Istituti comprensivi coinvolti



Risultato atteso	Intervento		Costo totale	Fonte finanziaria	Soggetto attuatore
	codice scheda	titolo scheda			
Potenziamento dei servizi sanitari e socio-assistenziali territoriali	2.1	Laboratorio di presa in carico della fragilità	50.000,00	Legge di stabilità	ASL 02 Lanciano Chieti Vasto
	2.2	Rete territoriale di servizi socio-sanitari assistenziali	1.050.000,00	Legge di stabilità	Unione Montana Comuni del Sangro

Scheda di intervento 2.1

Risultati attesi

1. Potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari.

Indicatore di risultato	Baseline	Target	Fonte dati
Tasso di ospedalizzazione evitabile (composito) (LEA=570,0)	726,6	650,0	Ministero della salute
Accessi al pronto soccorso dei codici bianchi e verdi dei soggetti fragili per anno	13.000	11.000	ASL Lanciano Vasto Chieti
Indicatore di realizzazione	Baseline	Target	Fonte dati
Attivazione della Centrale di Coordinamento e Operativa di Telesalute	0	1	ASL Lanciano Vasto Chieti
N. di strutture rifunzionalizzate	0	5	ASL Lanciano Vasto Chieti

Scheda di intervento 2.2

Risultati attesi

1. Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sociosanitari territoriali.

Indicatore di risultato	Baseline	Target	Fonte dati
Percentuale anziani >=65 anni residenti trattati in Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)	2,3	3,0	Ministero della salute
Indicatore di realizzazione	Baseline	Target	Fonte dati
N. Risorse umane impiegate nell'attività/numero utenti presi in carico per la palestra della mente	0	1/5	Ambiti distrettuali sociali
N. di mesi di presa in carico per il tutoraggio domiciliare	0	6	Ambiti distrettuali sociali
N. ore/giorno impiegate nell'attività di telesorveglianza e telecontrollo	0	2	Ambiti distrettuali sociali
N. di iniziative avviate nell'ambito delle azioni previste	0	9	Ambiti distrettuali sociali

Risultato atteso	Intervento		Costo	Fonte finanziaria	Soggetto attuatore
	codice scheda	titolo scheda			
Potenziamento del sistema dei trasporti per l'utenza-target: anziani, studenti e lavoratori; miglioramento della mobilità lenta per i turisti.	3.1	Servizi di trasporto per "utenza debole"	190.000,00	Legge di stabilità	Unione dei Comuni Montani del Sangro
	3.2	Servizi di trasporto a "chiamata"	298.000,00	Legge di stabilità	Convenzione Comuni "Basso Sangro Trigno" - Regione Abruzzo
	3.3	Servizi di trasporto dell'"ultimo miglio" per pendolari	77.000,00	Legge di stabilità	Convenzione Comuni "Basso Sangro Trigno" - Regione Abruzzo
	3.4	Potenziamento dei percorsi di mobilità "dolce"	550.000,00	Legge di stabilità	Enti e Comuni gestori di S.I.C. e Riserve
		449.540,00	POR FESR azione 6.5.2		
		999.540,00			

#### Scheda di intervento 3.1

##### Risultati attesi

##### 1. Supportare i soggetti "deboli" del territorio:

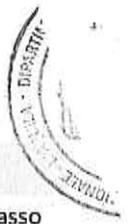
- nell'accedere ai servizi sanitari o sociali di base;
- nell'usufruire di cure riabilitative o specialistiche;
- nello svolgere commissioni e adempimenti quali l'approvvigionamento di generi alimentari, l'accesso ai servizi pubblici quali uffici comunali e postali, etc.;
- nel frequentare centri diurni o sociali;
- nell'accedere alle attività culturali e ricreative.

Indicatore di risultato	Baseline	Target	Fonte dati
% di servizi/corse erogati rispetto alle richieste potenziali.	0%	30% (2.000 servizi/ corse all'anno)	Registro fruitori del servizio ambiti distrettuali sociali Sangro-Aventino e Alto Vastese
Indicatore di realizzazione	Baseline	Target	Fonte dati
Attivazione del servizio per i potenziali utenti	0	1	Ambiti distrettuali sociali Sangro-Aventino e Alto Vastese

#### Scheda di intervento 3.2

##### Risultati attesi

1. Capillare servizio di trasporto pubblico sulla base delle esigenze di mobilità dell'utenza-target: "studenti"; "anziani"; "residenti e turisti".
2. Dotare l'intera area prototipo di un sistema di trasporto che consenta l'accesso ai luoghi della mobilità "non sistematica".



Indicatore di risultato	Baseline	Target	Fonte dati
N. di passeggeri/anno.	26.000	46.000	Convenzione Comuni "Basso Sangro Trigno" -Regione Abruzzo
Indicatore di realizzazione	Baseline	Target	Fonte dati
N. di linee attivate.	2	8	Convenzione Comuni "Basso Sangro Trigno" -Regione Abruzzo

**Scheda di intervento 3.3**

**Risultati attesi**

1. Capillare servizio di trasporto pubblico sulla base delle esigenze di mobilità dell'utenza-target "lavoratori".

Indicatore di risultato	Baseline	Target	Fonte dati
N. di passeggeri/anno.	0	60.000	Convenzione Comuni "Basso Sangro Trigno" -Regione Abruzzo
Indicatore di realizzazione	Baseline	Target	Fonte dati
Attivazione del servizio	0	1	Convenzione Comuni "Basso Sangro Trigno" -Regione Abruzzo

**Scheda di intervento 3.4**

**Risultati attesi**

1. Migliore accessibilità e fruibilità del patrimonio naturale e culturale dell'area, sviluppo del prodotto turistico Natura-Vacanza Attiva in grado di soddisfare la domanda reale e potenziale del prodotto stesso.

Indicatore di risultato	Baseline	Target	Fonte dati
N. di fruitori annui.	0	7.000	Comuni e associazioni coinvolti nella gestione, DMC territoriale, Direzione turismo Regione Abruzzo.
Indicatore di realizzazione	Baseline	Target	Fonte dati
Km di percorsi attrezzati, segnalati	0	70	Comuni coinvolti

Risultato atteso	Intervento		Costo totale	Fonte finanziaria	Soggetto attuatore
	codice scheda	titolo scheda			
Valorizzazione delle produzioni tipiche locali di qualità, aumento della multifunzionalità delle imprese agricole e dell'utilizzo del patrimonio boschivo per fini energetici.	4.1	Sostegno alle imprese agricole per sviluppare filiere di qualità, iniziative innovative e multifunzionalità	1.000.000,00*	Misure PSR FEASR	Regione Abruzzo, Gal Maiella Verde
			520.000,00	PSL Gal Maiella Verde	
			1.520.000,00		
Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese artigianali, della ricettività e dei servizi turistici e aumento dell'occupazione.	4.2	Sostegno alle attività turistiche	2.000.000,00	L.R. 77/00	Regione Abruzzo, Gal Maiella Verde
			80.000,00	PSL Gal Maiella Verde	
	4.3	Sostegno ai sistemi produttivi territoriali	2.080.000,00		Regione Abruzzo
			1.300.000,00	POR FESR azione 3.1.1	
4.4	Dote di Comunità**	1.400.000,00	POR FSE intervento n. 5	Regione Abruzzo	
Miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità del patrimonio culturale e naturale ai fini del potenziamento dei prodotti turistici cultura-natura vacanza attiva.	4.5	Miglioramento dell'offerta e della fruizione del patrimonio naturale e culturale	390.000,00	POR FESR azione 6.5.2	Regione Abruzzo
			400.000,00	POR FESR azione 6.6.1	
			790.000,00		
Aumento dei servizi digitali per la gestione del territorio e della diffusione dalla PA verso i cittadini e le imprese.	4.6	Servizi digitali della PA verso cittadini e imprese	200.000,00	Legge di stabilità	Convenzione Ufficio unico aree interne
	4.7	Animazione territoriale funzionale all'attuazione della Strategia	185.000,00	Legge di stabilità	Convenzione Comuni "Basso Sangro Trigno"

\* Importo stimato ma non riservato con quota specifica.

\*\* Per l'intervento "Dote di Comunità" è previsto anche il finanziamento alla creazione di impresa per un importo di 1.000.000,00 euro derivanti dal Fondo Rotativo ex microcredito FSE.



Scheda di intervento 4.1

Risultati attesi

1. Migliorare e valorizzare le produzioni tipiche locali attraverso l'aumento del numero di filiere "corte" di qualità, aumentare la multifunzionalità delle imprese agricole.

Indicatore di risultato	Baseline	Target	Fonte dati
Valore aggiuntivo della produzione commercializzata	-	1,5 Mln euro	GAL Maiella Verde
Indicatore di realizzazione	Baseline	Target	Fonte dati
N. di iniziative private finanziate dal GAL	0	6	GAL Maiella Verde
N. iniziative di nuove attività finanziate dal GAL	0	2	GAL Maiella Verde
N. di iniziative accompagnate per nuovi progetti e cooperazione	0	10	GAL Maiella Verde

Scheda di intervento 4.2

Risultati attesi

1. Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche.

Indicatore di risultato	Baseline	Target	Fonte dati
N. presenze turistiche	11.628	20.628	Regione Abruzzo - Dipartimento turismo
Indicatore di realizzazione	Baseline	Target	Fonte dati
N. posti letto creati	0	60/1.572 (posti letto esistenti)	Regione Abruzzo - Dipartimento turismo
N. posti letto adeguati	0	80/1.572 (posti letto esistenti)	Regione Abruzzo - Dipartimento turismo
N. di interventi nella ricettività	0	23	Regione Abruzzo - Dipartimento turismo
N. di interventi nei servizi turistici	0	15	Regione Abruzzo - Dipartimento turismo

Scheda di intervento 4.3

Risultati attesi

1. Incremento dell'innovazione favorendo l'aumento della quota degli investimenti in innovazione di processo e di prodotto.

Indicatore di risultato	Baseline	Target	Fonte dati
N. addetti delle nuove imprese	0	5	Istat, ASIA UL; annuale
Variazione positiva della somma del valore aggiunto delle imprese beneficiarie	-	400.000,00 euro	Istat, ASIA UL; annuale
Indicatore di realizzazione	Baseline	Target	Fonte dati
N. di imprese che ricevono un sostegno	0	26	Regione Abruzzo - Dipartimento Lavoro Sviluppo Economico
N. di nuove imprese che ricevono un sostegno	0	5	Regione Abruzzo - Dipartimento Lavoro Sviluppo Economico

#### Scheda di intervento 4.4

##### Risultati attesi

1. Aumento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili.

2. Aumento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo.

3. Aumento dell'autoimpiego.

Indicatore di risultato	Baseline	Target	Fonte dati
N. di attività di lavoro autonomo o autoimpresa creata	0	70	Regione Abruzzo
N. di destinatari svantaggiati inseriti nel mondo del lavoro	0	30/1.100 (svantaggiati)	Regione Abruzzo
Indicatore di realizzazione	Baseline	Target	Fonte dati
Attivazione del servizio di informazione e orientamento	0	1	Regione Abruzzo
Attivazione del servizio di accompagnamento alla creazione di impresa e all'inserimento al lavoro	0	1	Regione Abruzzo

#### Scheda di intervento 4.5

##### Risultati attesi

1. Migliore accessibilità e fruibilità del patrimonio naturale e culturale dell'area, sviluppo del prodotto turistico Natura-Vacanza Attiva in grado di soddisfare la domanda reale e potenziale del prodotto stesso.

Indicatore di risultato	Baseline	Target	Fonte dati
N. di fruitori del patrimonio naturale e culturale	27.419	35.645	Gestori dei luoghi con bigliettazione e/o presenza di servizi
Indicatore di realizzazione	Baseline	Target	Fonte dati
N. di interventi sul patrimonio naturale e culturale resi fruibili	0	8	Enti Pubblici e Locali

#### Scheda di intervento 4.6

##### Risultati attesi

1. Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili.

Indicatore di risultato	Baseline	Target	Fonte dati
N. di Comuni con servizi territoriali pienamente interattivi	0	25	Convenzione Ufficio unico (Capofila Torricella Peligna)
Indicatore di realizzazione	Baseline	Target	Fonte dati
N. di servizi attivati	0	5	Convenzione Ufficio unico (Capofila Torricella Peligna)



Scheda di intervento 4.7

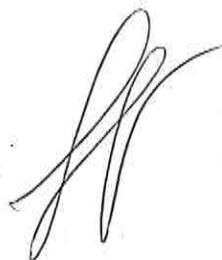
Risultati attesi

1. Rispetto del cronoprogramma degli interventi e degli indicatori previsti per misurare i risultati attesi dall'attuazione.
2. Rafforzare le competenze locali nella gestione della Strategia.
3. Diffusione di informazioni esaustive e trasparenti verso gli stakeholder.

Indicatore di risultato	Baseline	Target	Fonte dati
Scostamento, in positivo o negativo, delle tempistiche previste nei cronoprogrammi delle schede di intervento	0	cronoprogrammi previsti nelle schede di intervento	Strutture di monitoraggio della Strategia
Indicatore di realizzazione	Baseline	Target	Fonte dati
N. di interventi monitorati	0	120	Comune capofila della Strategia
N. di eventi di sensibilizzazione degli stakeholder locali	0	10	Comune capofila della Strategia
N. di eventi di comunicazione	0	8	Comune capofila della Strategia
N. di eventi di diffusione dei risultati	0	8	Comune capofila della Strategia

Fonte finanziaria	Totale Importi Strategia	Conti fluito	Cofinanziamento stimato
LEGGE DI STABILITA'	3.740.000,00	3.740.000,00	-
POR FESR	2.539.540,00	2.539.540,00	1.300.000,00
<i>Azione 3.1.1</i>	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00
<i>Azione 6.5.2</i>	839.540,00	839.540,00	-
<i>Azione 6.6.1</i>	400.000,00	400.000,00	-
POR FSE	1.400.000,00	1.400.000,00	-
PSR FEASR	1.600.000,00	1.600.000,00	1.300.000,00
<i>Misure PSR</i>	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
<i>Misura 19 Gal Maiella Verde</i>	600.000,00	600.000,00	300.000,00
L.R. 77/00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
<b><i>Totale</i></b>	<b>11.279.540,00</b>	<b>11.279.540,00</b>	<b>4.600.000,00</b>

*Le iniziative sanitarie saranno realizzate con risorse del Fondo Sanitario Nazionale, stimate in 1.735.000,00 euro, in particolare Progetti obiettivo art. 1 cc. 34 e 34 bis L. n. 662/1996 finanziamento 2014 - linea progettuale LP1-Interventi per il riassetto organizzativo e strutturale della rete dei servizi di assistenza; DGR 812 29/09/2015.*





## 6. Le misure di contesto

Agli interventi descritti si affiancano quelle misure di contesto la cui realizzazione non dipende direttamente dalla Strategia ma che concorrono a raggiungere i risultati attesi previsti in essa. Concorrono verso un comune obiettivo di sviluppo dell'area, i seguenti interventi strategici:

### **Master Plan Abruzzo - Patti per il Sud**

Il documento approvato dal governo regionale nell'aprile 2016 prevede interventi di grande valenza strategica per l'Abruzzo. Uno di questi è il completamento della SS 652 (Fondovalle Sangro). La SS 652 a scorrimento veloce Fondovalle Sangro rappresenta un'arteria importante non solo per la popolazione dell'area del Sangro ma per tutto il bacino produttivo della Val di Sangro in quanto consente un collegamento diretto con il corridoio tirrenico e con i più importanti porti del centro sud Italia. Da decenni è incompleta per un tratto di circa 6 km tra Quadri e la Stazione di Gamberale. Il 2017 sarà finalmente avviata la gara di appalto per il completamento. L'opera è finanziata per 190 milioni di euro e la realizzazione dei lavori è stimata in 30 mesi.

sempre nel Master Plan c'è un'azione diretta proprio per le aree interne ed è inerente il settore "Turismo e Cultura". L'intervento strategico è il seguente "Interventi di valorizzazione e sviluppo turistico strategico integrato e sostenibile con recupero di borghi di aree interne, rilancio delle micro imprese". Il progetto interessa tutto il territorio regionale e le risorse complessive ammontano a 15 Meuro di cui 1 Meuro per l'avvio previsto nel 2017.

### **Adeguamento della linea ferroviaria "Sangritana"**

La Ferrovia Sangritana (oggi T.U.A.) è lo storico vettore della linea del ferro presente lungo il sub ambito del Sangro. La ferrovia, oggi interrotta nel tratto stazione di Archi-Quadri, è oggetto di lavori di rifacimento della linea (il servizio attualmente è sostituito dal trasporto su gomma tramite TPL) e si prevede la loro ultimazione per la fine del 2017. A conclusione dell'intervento si avrà un collegamento ferroviario nel tratto Quadri-Archi-Fossacesia-Torino di Sangro (stazione della linea adriatica RFI). La riapertura del tratto consentirebbe anche la riattivazione del "Treno della Valle", per finalità turistiche, che ha avuto un notevole successo negli anni in cui è rimasto in funzione.

### **Banda larga**

Con la sottomisura 7.3 del POR FEASR - sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online - si andrà ad estendere la copertura delle aree bianche delle zone rurali C e D (interne della Regione Abruzzo) con una infrastruttura fissa per fornire servizi a banda ultralarga, rafforzando l'infrastruttura realizzata nella programmazione precedente. L'intervento previsto è in ottemperanza ai target dell'Agenda digitale europea e persegue l'obiettivo della riduzione del Digital divide in base alla strategia ad Europa 2020, attivando interventi di sviluppo, integrazione, miglioramento delle infrastrutture pubbliche ed assicurando la copertura dell'"ultimo miglio", al fine di assicurare la disponibilità di accesso ad internet a banda larga veloce (minimo 30 Mbps) e ultralarga (minimo 100 Mbps). L'intervento è idoneo a generare utili sinergie con le iniziative sostenute da altri fondi SIE e da risorse nazionali nell'ambito della Strategia Aree Interne contemplata dall'Accordo di Partenariato.

### **Convitto Istituto Alberghiero "G. Marchitelli"**

La Provincia di Chieti, che ha la competenza sulle strutture insieme al Comune di Villa Santa Maria, da diverso tempo ha preso in considerazione l'adeguamento dimensionale dell'Istituto Alberghiero e del Convitto; l'intervento riguarda la riconversione dell'ex villaggio Enel (posto di fronte all'Istituto) in Convitto così da ampliare l'offerta degli alloggi a disposizione degli studenti.

### **Viabilità**

Sono indispensabili interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria da parte degli enti preposti (Provincia di Chieti e Anas) per far fronte alla difficile percorribilità delle strade esistenti (provinciali e statali) e restituire una adeguata percorribilità anche nelle arterie di maggiore traffico poste nel fondovalle.

## 7. Il processo di costruzione della Strategia d'Area e le modalità partecipative per l'attuazione della Strategia d'Area

Garantire un'ampia partecipazione e coinvolgimento del partenariato locale è fondamentale per redigere una buona Strategia. L'area ha attivato un processo di coinvolgimento e consultazione che è stata continua e proficua per tutto il periodo di redazione della Strategia. A partire dall'attività preparatoria per accogliere il Comitato Nazionale Aree Interne nella missione di campo del 22 ottobre 2014, i Comuni, gli enti, le imprese ed i cittadini dell'area prototipo sono stati coinvolti in attività di analisi e discussione sui temi della SNAI, con particolare riferimento all'analisi dei servizi individuati e dei temi dello sviluppo locale.



Gli incontri sono stati convocati in funzione dei livelli di progettazione da raggiungere, in particolare sono stati articolati secondo le fasi seguenti:

1. incontri per la redazione della Bozza di Strategia;
2. incontri e focus tematici per la redazione del Preliminare di Strategia;
3. incontro per l'approvazione della Strategia.

Gli incontri formali si sono svolti in diversi punti dell'area in maniera tale da poter coinvolgere più soggetti possibili quali istituzioni, operatori economici, portatori di interesse, cittadini e professionisti.

Di seguito il riepilogo dei principali incontri ai quali devono aggiungersi specifiche riunioni tematiche svolte dai gruppi di lavoro costituiti per ogni servizio essenziale e per lo sviluppo locale.

### Fase 1: incontri per la redazione della Bozza di Strategia.

Luogo e data	Villa Santa Maria 15 giugno 2015
Argomenti	Servizio Salute
Partecipanti	Comuni, ASL Lanciano Vasto Chieti, Ambiti sociali e operatori socio-sanitari
Risultati	Analisi dei problemi/ostacoli e possibili soluzioni ai problemi individuati
Luogo e data	Torrebruna 18 giugno 2015
Argomenti	Servizio Mobilità
Partecipanti	Comuni
Risultati	Analisi dei problemi/ostacoli e possibili soluzioni ai problemi individuati
Luogo e data	Lama dei Peligni 22 giugno 2015
Argomenti	Servizio Istruzione
Partecipanti	Comuni e Istituti comprensivi
Risultati	Analisi dei problemi/ostacoli e possibili soluzioni ai problemi individuati



Luogo e data	Torricella Peligna 23 giugno 2015
Argomenti	Sviluppo Locale
Partecipanti	Comuni, GAL Maiella Verde, DMC, operatori turistici e agricoli
Risultati	Analisi dei problemi/ostacoli e possibili soluzioni ai problemi individuati

Luogo e data	Quadri 29 giugno 2015
Argomenti	Esame Bozza di Strategia
Partecipanti	Conferenza amministratori Comuni dell'Area
Risultati	Approvazione

**Fase 2: incontri e focus tematici per la redazione del Preliminare di Strategia.**

Luogo e data	Santa Maria Imbaro 24 luglio 2015
Argomenti	Funzioni e servizi associati tra i Comuni
Partecipanti	ANCI, Regione Abruzzo EE.LL. e Comuni
Risultati	Analisi delle Convenzioni/Unioni in essere e possibili nuovi modelli di aggregazione per soddisfare il pre-requisito della Strategia

Luogo e data	Casoli 8 settembre 2015
Argomenti	Gestione degli attrattori ambientali
Partecipanti	Soggetti gestori di aree protette, Parco Maiella e Comuni
Risultati	Analisi dei problemi/ostacoli e possibili soluzioni ai problemi individuati

Luogo e data	Montenerodomo 17 settembre 2015
Argomenti	Sviluppo locale
Partecipanti	Comuni, operatori turistici e agricoli, proponenti nuove idee di impresa
Risultati	Analisi dei problemi/ostacoli e possibili soluzioni ai problemi individuati

Luogo e data	Villa Santa Maria 4 febbraio 2016
Argomenti	Focus group istruzione
Partecipanti	Comitato Nazionale Aree Interne, Regione Abruzzo, Comuni, istituti comprensivi, istituto alberghiero, docenti e personale ATA e cittadini
Risultati	Analisi dei problemi/ostacoli e interventi da attivare

Luogo e data	Gessopalena 5 febbraio 2016
Argomenti	Focus group salute
Partecipanti	Comitato Nazionale Aree Interne, Regione Abruzzo, Comuni, ASL Lanciano Vasto Chieti, Enti d'Ambito sociale, operatori socio-sanitari e cittadini
Risultati	Analisi dei problemi/ostacoli e interventi da attivare

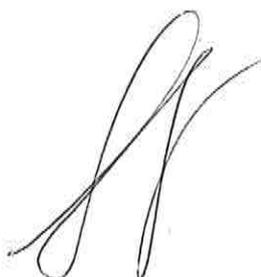
Luogo e data	Villa Santa Maria 17 marzo 2016
Argomenti	Focus group Mobilità e Sviluppo Locale in due momenti distinti
Partecipanti	Comitato Nazionale Aree Interne, Regione Abruzzo, Comuni, aziende di trasporto TPL, operatori turistici e agricoli, GAL Maiella Verde, DMC e cittadini
Risultati	Analisi dei problemi/ostacoli e interventi da attivare

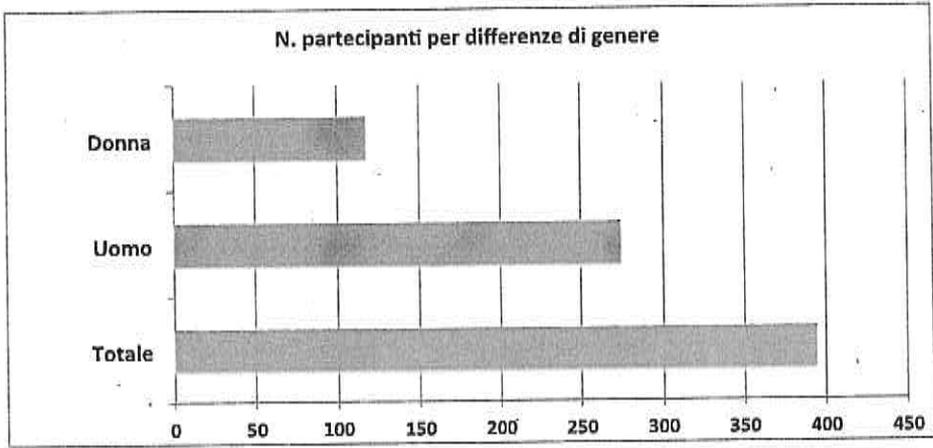
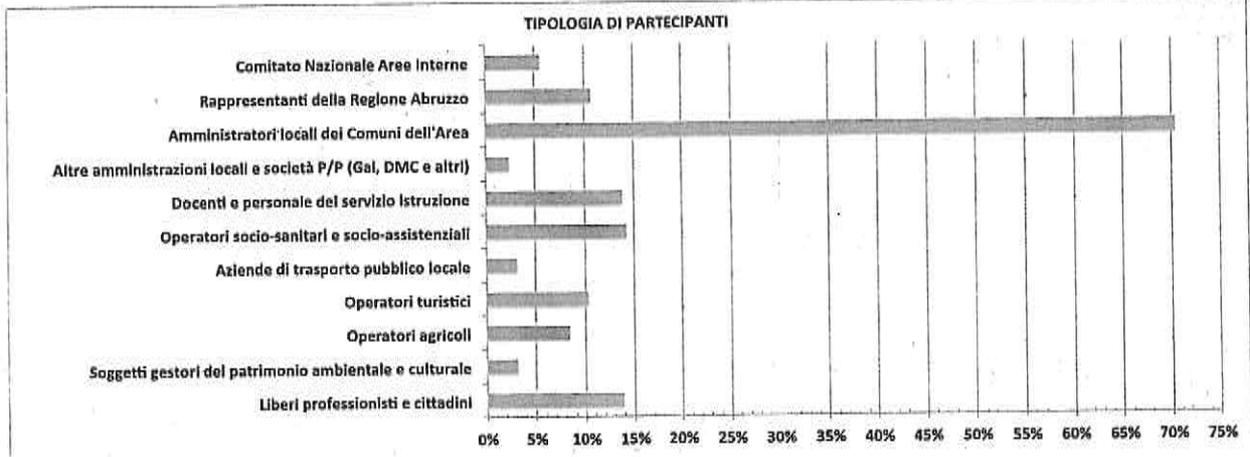
Luogo e data	Villa Santa Maria 16 maggio 2016
Argomenti	Focus group esame del Preliminare di Strategia
Partecipanti	Comitato Nazionale Aree Interne, Regione Abruzzo, Comuni
Risultati	Condivisione degli interventi contenuti nel Preliminare di Strategia

**Fase 3: incontro per l'approvazione della Strategia.**

Luogo e data	Villa Santa Maria 24 novembre 2016
Argomenti	Convenzione per l'attuazione della Strategia; esame degli indirizzi sulla Strategia e delle schede di intervento.
Partecipanti	Conferenza amministratori Comuni dell'Area
Risultati	Approvazione

Di seguito viene riportato un riepilogo con la specifica della tipologia di partecipanti.





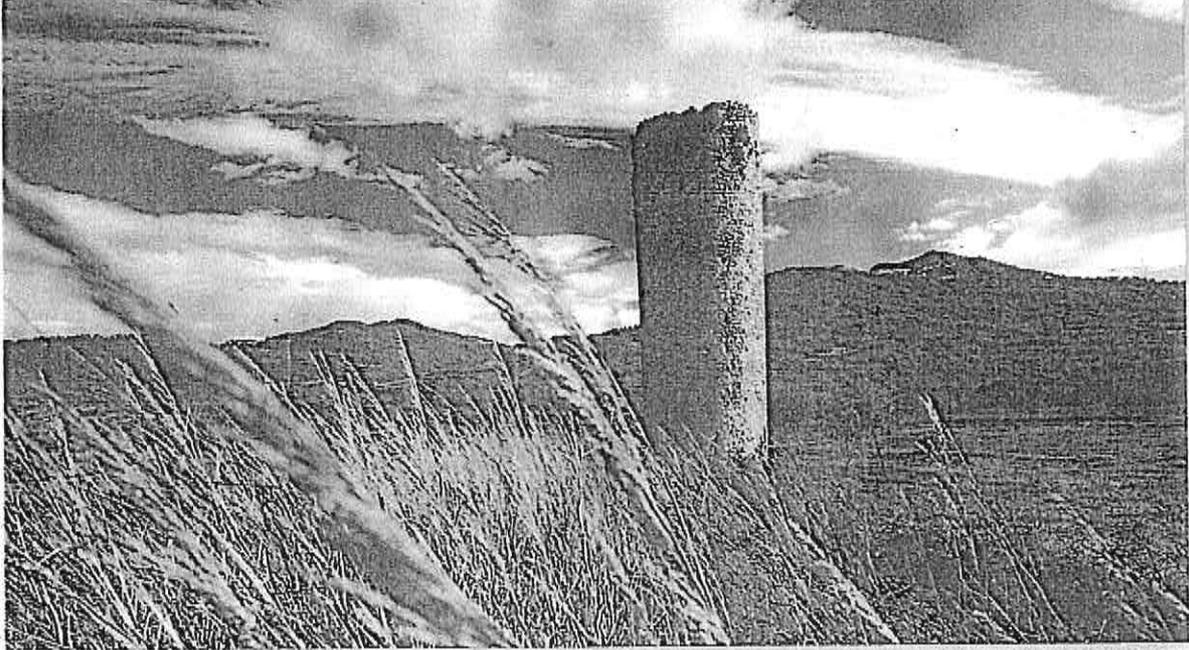
L'attuazione della Strategia è demandata alla Convenzione, approvata da tutti i Comuni dell'area, che si propone di svolgere in modo associato e coordinato:

- a) la predisposizione, approvazione ed attuazione, compreso il monitoraggio e la rendicontazione, della Strategia di Area con l'ausilio del supporto tecnico;
- b) la promozione della cooperazione tra attori locali per l'adesione alla Strategia di Area da parte di altri soggetti attraverso azioni di sensibilizzazione e promozione, e lo sviluppo di servizi innovativi associati;
- c) Azioni di reperimento finanziamenti, formazione, ecc.



8. La strategia in un motto

**Nullus loci sine genio**

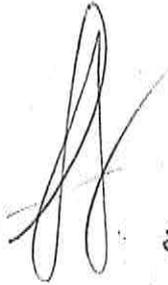


*A dire che ogni luogo ha la sua anima, il suo valore fondante. E se ogni luogo ha la sua anima, è proprio su questa che bisogna fare leva per costruire e ricostruire.*

Sono le **comunità generative** che fanno emergere e mettono in moto la propria anima, le proprie risorse identificative depositate nelle tradizioni, nelle culture, nei saperi, nelle energie, negli agire, negli ambienti.

Senza alzare barriere ma costruendo capitale relazionale, senza ambizioni sfrenate ma lavorando sulle innovazioni di valore, senza puntare su comportamenti di mercato aggressivi ma rispettando i tempi e lo *slow style* dei luoghi, senza sottrarre domanda ma creandone, senza puntare su clienti di fascia ma prendendosi carico delle persone.

Si tratta di creare possibilità di futuro e se i giovani sono i protagonisti più esposti, nessuno è senza responsabilità. Le comunità intere sono chiamate a giocare il loro ruolo, nelle loro diverse articolazioni. La scuola, i responsabili della cosa pubblica, a livello locale e regionale, le famiglie, le imprese, i portatori di interesse, il volontariato, l'associazionismo, le parrocchie; tutti tesi verso lo stesso obiettivo di sviluppo.



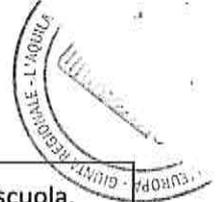


ALLEGATO "B"

STRATEGIA NAZIONALE PER LE AREE INTERNE

PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

<b>Codice Intervento</b>	<b>1.1</b>
<b>Titolo Intervento</b>	<b>MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE DEGLI ALLIEVI</b>
<b>Descrizione sintetica dell'intervento</b>	<p>Dall'analisi della situazione attuale emergono dati non confortanti per l'area. Uno dei più rilevanti è il livello insufficiente degli esiti formativi. Il contesto territoriale montano è molto vasto ed è caratterizzato da una viabilità disagiata che rende difficili gli spostamenti e da problemi demografici di spopolamento. Di contro è un'area con un forte potenziale di attrazione e di risorse locali da valorizzare in cui la scuola assume un ruolo sociale fondamentale per lo sviluppo e la crescita del territorio, con un'azione formativa finalizzata a sconfiggere i fattori di debolezza sociale e a innalzare il livello della qualità della vita e dei servizi essenziali valorizzando le vocazioni e le potenzialità culturali, ambientali e produttive locali.</p> <p>L'obiettivo dell'intervento è di incrementare il valore in uscita degli esiti formativi. Si propone di estendere il tempo scuola ai plessi della scuola primaria e secondaria di primo grado che consentirà il successo scolastico e pari opportunità alle classi meno numerose, ma nello stesso tempo si dimostri vantaggioso e proficuo anche per le classi dai numeri più consistenti.</p> <p>L'intervento prevede l'attivazione di Laboratori pomeridiani sui seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Competenze logico-matematiche e digitali (coding);</li><li>• Competenze linguistico-espressive, comunicative e certificazione di lingua inglese.</li></ul> <p>Prevede l'implementazione di una organizzazione del tempo scuola in due moduli orari per superare le pluriclassi:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• fascia antimeridiana – suddivisione in classi;</li><li>• fascia pomeridiana – laboratori a classi aperte.</li></ul>
<b>Localizzazione dell'intervento</b>	Tutti i Comuni dell'Area "Basso Sangro-Trigno"
<b>Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento</b>	Tutti i Comuni dell'Area "Basso Sangro-Trigno"
<b>Tipologia dell'intervento</b>	Fornitura di beni e servizi
<b>Costo pubblico dell'intervento</b>	Il costo pubblico dell'intervento è di € 420.000,00 euro.
<b>Fonte finanziaria</b>	€ 420.000,00 Risorse SNAI Legge di stabilità, Settore Istruzione.
<b>Risultato atteso</b>	<p>Aumento delle competenze chiave degli allievi in particolare matematica e italiano.</p> <p>Incremento del tempo scuola con l'attivazione di laboratori pomeridiani finalizzati allo sviluppo di competenze linguistico-comunicative, tecnologico-matematiche (coding) e certificazione di lingua inglese.</p> <p>Innalzamento livelli di competenza in lingua inglese.</p>



Eventuali altri risultati attesi	Miglioramento delle azioni di continuità tra i diversi ordini di scuola.
Descrivere le attività in relazione al risultato atteso	<p>Le attività:</p> <p><b>Per le competenze logico-matematiche e digitali:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori pomeridiani in presenza per un totale di 20-30 ore per gruppo-classe.</li></ul> <p><b>Per le competenze linguistiche espressive e comunicative:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori pomeridiani per attivare percorsi comunicativi nella lingua inglese anche per il conseguimento della certificazione esterna;</li><li>• Laboratori espressivo-manipolativo-artistici (teatro - videomaker - scrittura creative - ecc.).</li></ul> <p>Sarà realizzata la formazione dei docenti.</p> <p>Sono previsti anche incentivi per ridurre il costo dei pasti per i plessi dove sono state o saranno realizzati accorpamenti a partire dall'anno 2016/17 per risorse pari a 30.000 euro, somma ricompresa nel costo pubblico dell'intervento.</p>
Indicatore di risultato prevalente cui è collegato l'intervento	<p>Miglioramento esiti Test Invalsi: punteggio medio del test di Italiano - Classe V primaria Baseline 69,9 – Target 71,3 Fonte dati: Ministero Istruzione</p> <p>Miglioramento esiti Test Invalsi: punteggio medio del test di Matematica - Classe V primaria Baseline 50,0 – Target 53,6 Fonte dati: Ministero Istruzione</p> <p>Miglioramento esiti Test Invalsi: punteggio medio del test di Italiano - Classe III Secondaria I grado Baseline 67,3 – Target 69,7 Fonte dati: Ministero Istruzione</p> <p>Miglioramento esiti Test Invalsi: punteggio medio del test di Matematica - Classe III Secondaria I grado Baseline 44,9 – Target 49,3 Fonte dati: Ministero Istruzione</p>
Indicatore di realizzazione con la quantificazione	<p>Numero laboratori previsti nel triennio Baseline 3 - Target 80 Fonte dati: istituti comprensivi coinvolti</p> <p>Numero di alunni coinvolti per anno scolastico Baseline 60 - Target 400 Fonte dati: istituti comprensivi coinvolti</p>
Modalità di monitoraggio ravvicinato dell'intervento	Il monitoraggio è effettuato dagli istituti comprensivi coinvolti in collaborazione tra loro.
Responsabile di monitoraggio	Istituti comprensivi coinvolti
Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria -BDU)	

ARTO DELLA PRECEDENTE

Soggetto attuatore  
(stazione appaltante / centrale di  
committenza)

Istituti comprensivi dell'area

Crono programma

Fase	Data inizio prevista	Data fine prevista
Animazione e sensibilizzazione	APR 2017	MAGG 2017
Costituzione gruppi dei laboratori	GIU 2017	SETT 2017
Attivazione laboratori	OTT 2017	DIC 2019
Monitoraggio	APR 2017	DIC 2019





A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke at the bottom.

## PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

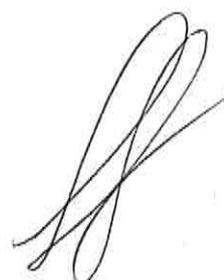
Codice Intervento	1.2
Titolo Intervento	<b>SOSTEGNO ALLA FRUIBILITÀ E ALLA SICUREZZA DEGLI AMBIENTI SCOLASTICI (PROGETTAZIONE PLESSO UNICO MEDIO VASTESE)</b>
Descrizione sintetica dell'intervento	<p>Come già indicato in fase di istruttoria la percentuale di pluriclassi è molto alta (32,7%), superiore a quella delle aree interne abruzzesi (9,5%) e nazionali (5,8%) e il numero di alunni per plesso è pari a 39 contro una media regionale nelle aree interne di 89. Negli ultimi tempi, la condizione delle strutture, il numero degli alunni, Gli attori del territorio ritengono importante mantenere la scuola nei Comuni, anche se di ridotte dimensioni, tuttavia sono anche consapevoli che il loro permanere è molto difficile a causa delle condizioni oggettive quali il decremento della popolazione studentesca e l'obsolescenza delle strutture, in molti casi non più rispondenti alle condizioni di sicurezza richieste dalla normativa vigente.</p> <p>Nell'Alto Vastese alcuni Comuni hanno sottoscritto un Accordo per la chiusura di quattro plessi di primaria e due plessi di secondaria di I grado attualmente presenti sul territorio e la realizzazione di un nuovo edificio polifunzionale unico che li ricomprenda tutti. Il nuovo plesso accoglierebbe circa 300 alunni complessivi.</p> <p>L'intervento, secondo quanto definito dalle linee guida della "BUONA SCUOLA PER LE AREE INTERNE" elaborate sulla base delle indicazioni della L.107/2015, prevede la formazione di un nuovo plesso scolastico da ubicarsi nel Comune di Celenza sul Trigno, in area baricentrica rispetto ai Comuni proponenti. Si prevede di realizzare una scuola altamente innovativa con annessi servizi (teatro, piscina e palestra) che potrà essere fruito anche dal territorio. Saranno sperimentate nuove tecniche didattiche e costruttive e sarà promosso un concorso europeo di progettazione che vedrà la Regione Abruzzo come principale attore di questo processo. L'edificio è stato pensato nell'ottica di Centro Civico, polo aggregativo, dove le funzioni proprie della didattica si legheranno con quelle appartenenti alla vita culturale e sociale della comunità. In allegato si riporta la scheda sintetica di progetto del plesso unico.</p> <p>Il costo stimato è di circa 5,9 milioni di euro da finanziare con fondi specifici. Tale costo è simile al costo complessivo previsto dai singoli Comuni per adeguare alle normative vigenti i quattro plessi.</p> <p>L'intervento prevede il sostegno ai costi di progettazione, studi e indagini per la realizzazione fisica del plesso unico, la selezione dei professionisti incaricati avverrà mediante bando di gara europeo.</p>
Localizzazione dell'intervento	Celenza sul Trigno
Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento	Carunchio, Castelguidone, Celenza Sul Trigno, San Giovanni Lipioni, e Torrebruna. Beneficiano dell'intervento anche i cittadini dei Comuni di Dogliola, Palmoli e Tuffillo.
Tipologia dell'intervento	Fornitura di beni e servizi

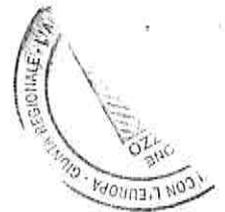




Costo pubblico dell'intervento	Il costo pubblico dell'intervento è di € 5.900.000,00 euro di cui 300.000,00 euro per costi di progettazione, studi e indagini.
Fonte finanziaria	€ 300.000,00 Risorse SNAI Legge di stabilità, Settore Istruzione. € 5.600.000,00 da definire.
Risultato atteso	I risultati attesi sono: <ul style="list-style-type: none"><li>• riduzione del numero di pluriclassi</li><li>• aumento del numero di alunni per scuola</li><li>• edificio perfettamente rispondente alle normative vigenti</li><li>• realizzazione di un centro civico per gli abitanti del territorio</li><li>• servizi extrascolastici per il territorio</li></ul>
Eventuali altri risultati attesi	Aumento del senso di cittadinanza
Descrivere le attività in relazione al risultato atteso	Le attività: <ol style="list-style-type: none"><li>1. redazione dello studio di fattibilità</li><li>2. predisposizione del bando di gara europeo</li><li>3. selezione dei professionisti</li><li>4. redazione del progetto definitivo/esecutivo e acquisizione delle autorizzazioni necessarie.</li></ol>
Indicatore di risultato prevalente cui è collegato l'intervento	N. alunni per scuola (primaria) Baseline 34 – Target 180 Fonte dati: Ministero dell'Istruzione - Istituto Comprensivo Castiglione M.M.-Carunchio N. alunni per scuola (secondaria di I grado) Baseline 43 – Target 119 Fonte dati: Ministero dell'Istruzione - Istituto Comprensivo Castiglione M.M.-Carunchio % pluriclassi nelle scuole su totale classi Baseline 80% – Target 0% Fonte dati: Ministero dell'Istruzione - Istituto Comprensivo Castiglione M.M.-Carunchio
Indicatore di realizzazione con la quantificazione	N. di plessi accorpati Baseline 4 - Target 1 Fonte dati: Ministero dell'Istruzione - Istituto Comprensivo Castiglione M.M.-Carunchio
Modalità di monitoraggio ravvicinato dell'intervento	Secondo il programma di sostegno.
Responsabile di monitoraggio	Regione Abruzzo
Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria -BDU)	
Soggetto attuatore (stazione appaltante / centrale di committenza)	Convenzione Comuni "Basso Sangro Trigno"

Crono programma	Fase	Data inizio prevista	Data fine prevista
	redazione dello studio di fattibilità e pre disposizione del bando di gara europeo	APR 2017	AGO 2017
	Bando di gara per la selezione dei progettisti	SETT 2017	DIC 2017
	Commissione esaminatrice e affidamento dell'incarico	GENN 2017	MAR 2018
	redazione del progetto definitivo/esecutivo e acquisizione delle autorizzazioni necessarie	APR 2018	OTT 2018
	Monitoraggio	APR 2017	OTT 2018





**Allegato**

**PLESSO SCOLASTICO UNICO – MEDIO TRIGNO**

**Scuola innovativa**

**SCHEDA SINTETICA DI PROGETTO**

COMUNI PROMOTORI	PROVINCIA	REGIONE
CARUNCHIO – CASTELGUIDONE - CELENZA SUL TRIGNO - SAN GIOVANNI LIPIONI – TORREBRUNA – DOGLIOLA - PALMOLI – TUFILLO	CHIETI	ABRUZZO

TIPOLOGIA ATTUALE DELL'ISTITUZIONE/I SCOLASTICA/HE COINVOLTA/E	N. ALUNNI ATTUALI	NUMERO CLASSI ATTUALI	N. ALUNNI PREVISTI	NUMERO CLASSI PREVISTE
PRIMARIA	171	15	180	10
SECONDARIA DI 1°GRADO	128	6	119	6
TOTALE	299	21	299	16

NOTE:

	Dimensionamento su Alunni 2015/2016	n. classi previste	Dimensionamento su Alunni 2020/2021	n. classi previste
Alunni scuola primaria classe 1	25	2	33	
Alunni scuola primaria classe 2	31	2	36	
Alunni scuola primaria classe 3	49	2	40	
Alunni scuola primaria classe 4	37	2	32	
Alunni scuola primaria classe 5	29	2	39	
<b>TOTALE SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>171</b>	<b>10</b>	<b>180</b>	<b>1</b>
Scuola secondaria 1 grado classe 1	41	2	36	
Scuola secondaria 1 grado classe 2	37	2	35	
Scuola secondaria 1 grado classe 3	50	2	48	
<b>TOTALE SCUOLA SECONDARIA</b>	<b>128</b>	<b>6</b>	<b>119</b>	
<b>TOTALE</b>	<b>299</b>	<b>16</b>	<b>299</b>	<b>1</b>

L'INTERVENTO VEDE COINVOLTO L'ISTITUTO COMPRENSIVO DI CASTIGLIONE MESSER MARINO (CODICE MECCANOGRAFICO CHIC816009).  
SI PREVEDE LA SOPPRESSIONE DEI PLESSI DI CARUNCHIO –CELENZA SUL TRIGNO - TORREBRUNA – PALMOLI E 299 ALUNNI DA TRASFERIRE NEL NUOVO PLESSO.

**CARATTERISTICHE NUOVA AREA DI PROGETTO**

SUPERFICIE LOTTO mq	12.000
---------------------	--------

	SI/NO	NOTE
AREA LIBERA DA COSTRUZIONI	SI	
AREA CON EDIFICI DA DEMOLIRE	NO	
AREA DI PROPRIETA' DELL'ENTE	SI	
VINCOLI	SI	Da verificare i piani di settore regionali (es. Piano di Assetto Idrogeologico, Paesaggistico, Bacini Idrografici, Demaniali) e provinciali (es. Piano Territoriale di Coordinamento e piani attuativi)

**REQUISITI DIMENSIONALI MINIMI DEGLI SPAZI ESSENZIALI**

REQUISITI DIMENSIONALI MINIMI DEGLI SPAZI ESSENZIALI (DM18/12/75)		
SCUOLA PRIMARIA		
SUPERFICIE NETTA MINIMA (DIMENSIONATO SU 10 CLASSI OVVERO 2 SEZIONI)		
DESCRIZIONE ATTIVITA'	MQ/ALUNNO	DI PROGETTO (180 ALUNNI)
Didattica normale	1,80	324
Spazi per attività interciclo, aule speciali, laboratori.	0,64	115,2
Attività Collettive (biblioteca, spazi per attività integrative e parascolastiche)	0,40	72
attività complementari alle attività precedenti:		
• uffici di segreteria e amministrazione, atrio, depositi, infermeria	1,45	261
• servizi igienici personale	0,12	21,6
• Servizi igienici studenti	0,7	126
• Spazi di connessione	1,4	252
REQUISITI DIMENSIONALI MINIMI DEGLI SPAZI ESSENZIALI (DM18/12/75)		
SCUOLA SECONDARIA DI 1°		
SUPERFICIE NETTA MINIMA (DIMENSIONATO SU 6 CLASSI OVVERO 2 SEZIONI)		
DESCRIZIONE ATTIVITA'	MQ/ALUNNO	DI PROGETTO (119 ALUNNI)
Didattica normale	1,80	214,2
Didattica: aule speciali, laboratori.	1	119



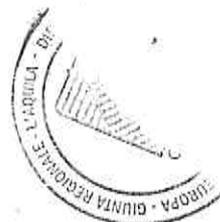
Didattica: aule per attività musicali	0,24	28,56
Attività Collettive: spazi per attività integrative e parascolastiche		
• spazi per attività integrative e parascolastiche	0,60	71,4
• Biblioteca alunni	0,40	47,6
• attività complementari alle attività precedenti:		
• uffici di segreteria e amministrazione, depositi, infermeria	0,90	107,1
• atrio	0,20	23,8
• servizi igienici personale	0,12	14,28
• Servizi igienici studenti	0,7	83,3
• Spazi di connessione	1,43	170,17

SPAZI DISCREZIONALI DI PROGETTO COMUNI ALLE DUE ISTITUZIONI SCOLASTICHE E AL CENTRO CIVICO		
DESCRIZIONE ATTIVITA'	CARATTERISTICHE TIPOLOGICHE E DIMENSIONALI	SUPERFICI DI PROGETTO mq
SPAZI DI APPRENDIMENTO INDIVIDUALE	Dimensionata secondo Quadro Esigenziale separato dall'aula e dai contesti di incontro sociale.	30
SPAZI PER DIREZIONE DIDATTICA	Dimensionata secondo Q.E. (ufficio)	15
Auditorium/Aula magna e servizi	Norme per la sicurezza DM 19 ago 96 Ingresso sia dall'interno della scuola, che direttamente dall'esterno per la fruizione in orario extrascolastico.	190
ATELIER	Dimensionata secondo Q.E. da posizionare al piano terra per consentire al carico e scarico e vicino alla zona orto/frutteto	90
MENSA E RELATIVI SERVIZI	1 mq/alunno (doppio turno)	150
CUCINA <ul style="list-style-type: none"> <li>• zona lavaggio verdure</li> <li>• preparazione verdure</li> <li>• preparazione carne</li> <li>• preparazione pesce</li> <li>• cibi speciali zona di cottura</li> <li>• lavaggio delle stoviglie</li> <li>• dispensa</li> <li>• cella frigorifera</li> <li>• magazzino</li> <li>• spazi per la raccolta differenziata</li> <li>• servizi igienici dedicati per il personale</li> </ul>	Dimensionata secondo Q.E. comunque minimo 18 mq. Ipotizzabile doppio turno di refezione: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Posizionata preferibilmente al piano terra con zona carico/scarico e rifiuti dedicata</li> <li>• Progettata secondo il criterio della marcia in avanti.</li> <li>• Accesso diretto del personale dall'esterno alla zona servizi/spogliatoio</li> <li>• Collegata direttamente alla zona mensa</li> </ul>	43 mq (150 alunni su doppio turno)
IMPIANTI SPORTIVI, servizi e spogliatoi	Tipo B2 come la precedente ma ulteriormente dotata di 150 mq da	750

	destinare al pubblico (spalti e servizi). Ingresso sia dall'interno della scuola, che direttamente dall'esterno per la fruizione in orario extrascolastico.	
PISCINA, servizi e spogliatoi	Dimensionata secondo Q.E.	550 (vasca 25,00x12,50)
AGORA'	Dimensionata secondo Q.E.	In funzione della scelta progettuale
PIAZZA	Secondo Q.E. posta all'ingresso dell'edificio, punto di incontro per la comunità.	In funzione della scelta progettuale
PARCHEGGI	1 mq ogni mq di superficie lorda edificata	4.256
SPAZIO ALL'APERTO (Corte attrezzata)	2,2 mq/alunno minimo	658
<b>TOTALE</b>		<b>6.732</b>

#### QUADRO DI SINTESI

DESTINAZIONE D'USO	SUPERFICIE CALPESTABILE STIMATA (MQ)	NUMERO DI CLASSI	NUMERO DI ALUNNI
SPAZI SCUOLA PRIMARIA	1.171,80	10	180
SPAZI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	879,41	6	119
SPAZI COMUNI PER LA SCUOLA E/O APERTI ALLA COMUNITA' (mensa e relativi servizi, cucina ed altri)	328,00	-	-
IMPIANTI SPORTIVI (palestra+piscina)	1300,00	-	-
SPAZI PER LA COMUNITA' (Auditorium/Aula magna e servizi)	190,00	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>3.869,21</b>	<b>16</b>	<b>299</b>



DESTINAZIONE D'USO	COSTO AL MQ MEDIO	SUPERFICIE (MQ)	IMPORTO STIMATO LAVORI
SPAZI SCUOLA PRIMARIA	1.100,00 €	1.171,80	1.288.980,00 €
SPAZI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	1.100,00 €	879,41	967.351,00 €
SPAZI COMUNI PER LA SCUOLA E/O APERTI ALLA COMUNITA' (mensa e relativi servizi, cucina ed altri)	1.100,00 €	328,00	360.800,00 €
<b>Totale stimato spazi scuola</b>		<b>2.379,21</b>	<b>2.617.131,00 €</b>
IMPIANTI SPORTIVI (palestra+piscina)	1.200,00 €	1300,00	1.560.000,00 €
SPAZI PER LA COMUNITA' (Auditorium e Sala musica e registrazione)	1.100,00 €	190,00	209.000,00 €
<b>TOTALE STIMATO LAVORI</b>		<b>3.869,21</b>	<b>4.386.131,00 €</b>

DESCRIZIONE	COSTO STIMATO PER CLASSE	N. DI CLASSI	IMPORTO STIMATO
ARREDI	40.000,00 €	16	640.000,00 €

#### QUADRO ECONOMICO IPOTETICO

IMPORTO LAVORI	4.386.131,00 €
IVA LAVORI (10%)	438.613,10 €
ARREDI	640.000,00 €
IVA ARREDI (22%)	140.800,00 €
PROGETTAZIONE, STUDI E INDAGINI	350.890,48 €
IMPREVISTI	13.158,39 €
ARROTONDAMENTI	9.670,04 €
<b>TOTALE</b>	<b>5.979.263,01 €</b>

## DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO

L'intervento, secondo quanto definito dalle linee guida della "BUONA SCUOLA PER LE AREE INTERNE" elaborate sulla base delle indicazioni della L. 107/2015, prevede la formazione di un nuovo polo scolastico nel Comune di Celenza sul Trigno, in area baricentrica rispetto ai Comuni coinvolti. Questa nuova struttura accorperà in un'unica sede le scuole primarie e secondarie di alcuni Comuni del Medio Vastese, chiudendo i quattro plessi di primaria e due plessi di secondaria di I grado attualmente presenti sul territorio.

L'edificio è stato pensato nell'ottica di CENTRO CIVICO, polo aggregativo, dove le funzioni proprie della didattica si legheranno con quelle appartenenti alla vita culturale e sociale della comunità.

Un attento studio sugli spazi che va oltre quello dei semplici luoghi dell'apprendimento, inquadra il concetto di una scuola nuova, "innovativa" dove la didattica frontale svanisce quasi del tutto a favore di spazi per il lavoro di gruppo, ambienti che si adeguano mutevolmente ai nuovi ritmi della didattica, anche mediante l'utilizzo di pareti movibili e arredi flessibili per poter modulare le aule in base alle esigenze.

L'atrio sarà ampio e in diretto contatto con la piazza all'ingresso: i due fungeranno da reale luogo di incontro all'interno e all'esterno sia per gli studenti che per la comunità.

Questo sarà concepito come luogo di accoglienza con zone d'attesa, di sosta e distribuzione, una zona filtro dalla quale si potrà agevolmente accedere sia agli spazi destinati alla comunità (aula magna/auditorium, piscina, palestra, sala musica e registrazione, biblioteca, spazi all'aperto) che alle aule/laboratori posti a piano terra.

Ai piani superiori saranno situate le restanti aule/laboratori. L'edificio si svilupperà su due piani fuori terra.

Lo spazio destinato al connettivo assume una posizione di rilievo: non più semplice luogo di passaggio ma scenario di vita sociale, con aree per il relax degli studenti, luoghi di incontro, piccole biblioteche diffuse adatte ad intavolare piccole conversazioni o grandi assemblee.

L'apertura all'esterno non sarà solo in senso metaforico, ma anche effettivo: la natura, la vegetazione, la luce, entreranno all'interno dell'edificio che dovrà essere quanto più permeabile.

La diversificazione degli spazi e il rapporto con l'ambiente esterno stimolano gli alunni guidandoli nel processo educativo e di sviluppo, con evidenti risultati anche sui livelli di apprendimento.

La mensa, che potrà accogliere fino a 150 studenti su doppio turno, sarà posta insieme e in diretto contatto con la cucina a livello terra.

La cucina seguirà il criterio della marcia in avanti, con locali di deposito, preparazione, cottura e lavaggio, oltre ad una zona spogliatoio e servizi dedicati al personale cucina e sala, posta in diretto contatto sia con l'esterno che con la cucina stessa.

L'impiantistica sportiva sarà dotata di palestra con annesso spazio per il pubblico e di piscina per scopi agonistici capace di ospitare gare di livello regionale.

Si prevede una sala musicale per lezioni e/o prove di concerti rivolte a gruppi.

L'agorà sarà fulcro centrale del costruito e fungerà da spazio di ritrovo per studenti e alunni al cui perimetro trova ubicazione una gradinata per ospitare momenti di ritrovo collettivo.

L'Area Parcheggio e gli spazi pertinenziali saranno realizzati a raso.

Il polo dovrà essere un dimostratore ambientale costruito con soluzioni tecnologiche di eccellenza basate sui concetti di architettura bioclimatica, basati sul principio dell'autosufficienza ottenibile mediante strategie passive e sull'utilizzo delle energie provenienti da fonti rinnovabili.

REGIONAL - 100

A handwritten signature or scribble consisting of several overlapping loops and a long, sweeping tail that extends to the right.

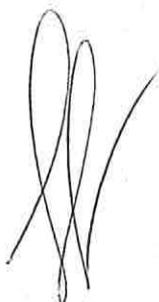


**STRATEGIA NAZIONALE PER LE AREE INTERNE**

**PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI**

<b>Codice Intervento</b>	<b>1.3</b>
<b>Titolo Intervento</b>	<b>CENTRI FORMATIVI E CULTURALI PER GLI ADULTI</b>
<b>Descrizione sintetica dell'intervento</b>	<p>Nel contesto territoriale montano caratterizzato da un declino sociale (calo demografico, spopolamento, viabilità precaria, riduzione servizi fondamentali), la scuola assume un'importanza fondamentale come centro di promozione culturale dell'intera collettività.</p> <p>Ci si pone l'obiettivo di attivare la rete permanente di collaborazione con il territorio per conseguire gli obiettivi relativi alla qualità dell'offerta formativa e all'orientamento.</p> <p>Si vuole pertanto offrire al territorio occasioni formative continue attraverso diversi approcci: organizzazione di eventi, tavole rotonde, meeting, mostre, rappresentazioni teatrali, musicali, seminari, letture, incontri di approfondimento su personalità di spicco locali o su eventi storici e ambientali, proposte formative su competenze trasversali. Interessante sarà l'attivazione di iniziative sperimentali di alternanza scuola-lavoro sia tra scuole e imprese dell'area che tra scuole fuori dall'area e imprese dell'area specie nel comparto agroalimentare e turistico.</p>
<b>Localizzazione dell'intervento</b>	Tutti i Comuni dell'Area "Basso Sangro-Trigno"
<b>Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento</b>	Tutti i Comuni dell'Area "Basso Sangro-Trigno"
<b>Tipologia dell'intervento</b>	Fornitura di beni e servizi
<b>Costo pubblico dell'intervento</b>	Il costo pubblico è di € 60.000,00 euro.
<b>Fonte finanziaria</b>	€ 60.000,00 Risorse SNAI Legge di stabilità, Settore Istruzione
<b>Risultato atteso</b>	Miglioramento delle competenze chiave degli allievi. Rafforzare il senso di appartenenza della comunità al proprio territorio.
<b>Eventuali altri risultati attesi</b>	
<b>Descrivere le attività in relazione al risultato atteso</b>	<p>Le attività prevedono la costituzione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori d'informatica e sicurezza in rete;</li> <li>• Laboratori di inglese per gli insegnanti e per gli adulti;</li> <li>• Laboratori sulla tematica della sicurezza, della salute e delle problematiche dell'età evolutiva.</li> </ul> <p>Saranno realizzate anche iniziative di alternanza scuola-lavoro con gli istituti di Casoli e con i pastifici di Fara San Martino o con Istituti di Vasto e imprese dell'area strategica.</p>
<b>Indicatore di risultato prevalente cui è collegato l'intervento</b>	<p>N. di adulti partecipanti a corsi/eventi organizzati con gli Enti Locali e le associazioni del territorio</p> <p>Baseline 30 – Target 300</p> <p>Fonte dati: Registro presenze degli eventi</p>

Indicatore di realizzazione con la quantificazione	<p>N. iniziative alternanza scuola-lavoro Baseline 0 - Target 2 Fonte dati: Istituti comprensivi coinvolti</p> <p>N. laboratori organizzati Baseline 1 - Target 10 Fonte dati: Istituti comprensivi, Enti Locali e associazioni coinvolte</p>		
Modalità di monitoraggio ravvicinato dell'intervento	Il monitoraggio è effettuato dagli istituti comprensivi coinvolti in collaborazione tra loro.		
Responsabile di monitoraggio	Istituti comprensivi coinvolti		
Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria -BDU)			
Soggetto attuatore (stazione appaltante / centrale di committenza)	Istituti comprensivi dell'area		
Crono programma	<b>Fase</b>	<b>Data inizio prevista</b>	<b>Data fine prevista</b>
	Animazione e sensibilizzazione	APR 2017	GIU 2017
	Organizzazione dei laboratori	LUG 2017	SETT 2017
	Attivazione laboratori	OTT 2017	SETT 2017
	Monitoraggio	APR 2017	DIC 2019



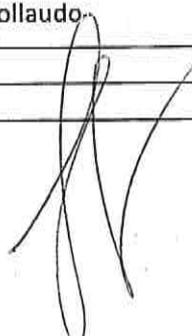


## STRATEGIA NAZIONALE PER LE AREE INTERNE

# PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

<b>Codice Intervento</b>	<b>1.4</b>
<b>Titolo Intervento</b>	<b>SOCIETÀ DELLA CONOSCENZA E INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE</b>
<b>Descrizione sintetica dell'intervento</b>	<p>Dall'analisi delle dotazioni attuali è emerso che le infrastrutture tecnologiche degli Istituti sono obsolete e limitate. Si rende quindi necessaria una profonda innovazione della dotazione digitale e della rete per riorganizzare e migliorare l'ambiente di apprendimento. L'obiettivo è di determinare una profonda innovazione nelle tecnologie informatiche dei plessi scolastici del territorio per:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• incoraggiare il processo di formazione, la motivazione e la costruzione attiva di conoscenze e competenze, di favorire le intelligenze multiple;</li><li>• promuovere una trasformazione dell'organizzazione scolastica verso una <i>learning organization</i> nella quale gli alunni sono protagonisti del proprio apprendimento e i docenti ricercano, collaborano e condividono nuove ed efficaci pratiche educative.</li></ul> <p>L'intervento prevede l'acquisizione di dotazioni informatiche e la realizzazione di percorsi formativi e di acquisizione di competenze innovative oltre ad attrezzature specifiche per l'Istituto Alberghiero "G. Marchitelli".</p>
<b>Localizzazione dell'intervento</b>	Tutti i Comuni dell'Area "Basso Sangro-Trigno"
<b>Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento</b>	Tutti i Comuni dell'Area "Basso Sangro-Trigno"
<b>Tipologia dell'intervento</b>	Fornitura beni e servizi
<b>Costo pubblico dell'intervento</b>	Il costo pubblico dell'intervento è di € 360.000,00 euro.
<b>Fonte finanziaria</b>	€ 360.000,00 Risorse SNAI Legge di stabilità, Settore Istruzione.
<b>Risultato atteso</b>	Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi.
<b>Eventuali altri risultati attesi</b>	Incremento del numero delle ore di utilizzazione dei supporti tecnologici innovativi.
<b>Descrivere le attività in relazione al risultato atteso</b>	<p>L'intervento prevede l'acquisizione di circa:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• 30 LIM, 90 tra computer portatili e software e 12 server;</li><li>• 25 laboratori multimediali;</li><li>• arredi per 25 spazi innovativi di apprendimento;</li><li>• 12 servizi per l'infrastrutturazione della rete LAN/WLAN.</li></ul> <p>Gli alunni, soprattutto attraverso pratiche di apprendimento cooperativo e laboratoriale, realizzeranno:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• esperienze di webquest;</li><li>• prodotti multimediali (power point, videomaker, e-book, portfolio, cortometraggi ...);</li></ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• videoconferenze.</li> </ul> <p>Attraverso l'arricchimento della dotazione tecnologica gli insegnanti potranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• sperimentare pratiche educativo-didattiche in un'ottica maggiormente collaborativa ed esperienziale, centrata sulle competenze, meno trasmissiva;</li> <li>• migliorare e rendere più efficace la gestione della compresenza;</li> <li>• condividere materiali e percorsi didattici attraverso il sito, il registro e il portale Office 365;</li> <li>• documentare e diffondere le buone pratiche all'interno e all'esterno della scuola attraverso la creazione di uno spazio web sul sito istituzionale della scuola.</li> </ul>															
Indicatore di risultato prevalente cui è collegato l'intervento	<p>N. di nuove tecnologie per numero di alunni (pc nei laboratori e tablet in uso agli studenti)            Baseline 1/20 – Target 1/8            Fonte dati: Istituti comprensivi coinvolti</p>															
Indicatore di realizzazione con la quantificazione	<p>N. laboratori multimediali            Baseline 3 - Target 9            Fonte dati: Istituti comprensivi coinvolti.            N. aule innovative (almeno una LIM e un PC)            Baseline 26 – Target 50            Fonte dati: Istituti comprensivi coinvolti.</p>															
Modalità di monitoraggio ravvicinato dell'intervento	<p>Il monitoraggio è effettuato dagli istituti comprensivi dell'Area e dall'Istituto Alberghiero "G. Marchitelli" in collaborazione tra loro.</p>															
Responsabile di monitoraggio	<p>Istituti comprensivi dell'Area e Istituto Alberghiero "G. Marchitelli".</p>															
Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria -BDU)																
Soggetto attuatore (stazione appaltante / centrale di committenza)	<p>Istituti comprensivi dell'area e Istituto Alberghiero "G. Marchitelli".</p>															
Crono programma	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Fase</th> <th>Data inizio prevista</th> <th>Data fine prevista</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Appalto per l'acquisizione delle attrezzature</td> <td>APR 2017</td> <td>GIU 2017</td> </tr> <tr> <td>Installazione e collaudo</td> <td>LUG 2017</td> <td>OTT 2017</td> </tr> <tr> <td>Attivazione</td> <td>NOV 2017</td> <td>DIC 2017</td> </tr> <tr> <td>Monitoraggio</td> <td>APR 2017</td> <td>APR 2019</td> </tr> </tbody> </table>	Fase	Data inizio prevista	Data fine prevista	Appalto per l'acquisizione delle attrezzature	APR 2017	GIU 2017	Installazione e collaudo	LUG 2017	OTT 2017	Attivazione	NOV 2017	DIC 2017	Monitoraggio	APR 2017	APR 2019
Fase	Data inizio prevista	Data fine prevista														
Appalto per l'acquisizione delle attrezzature	APR 2017	GIU 2017														
Installazione e collaudo	LUG 2017	OTT 2017														
Attivazione	NOV 2017	DIC 2017														
Monitoraggio	APR 2017	APR 2019														





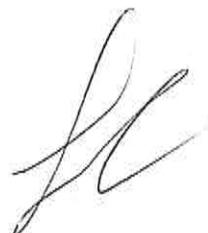
**STRATEGIA NAZIONALE PER LE AREE INTERNE**  
**PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI**

<b>Codice Intervento</b>	<b>2.1</b>
<b>Titolo Intervento</b>	<b>LABORATORIO DI PRESA IN CARICO DELLA FRAGILITA'</b>
Descrizione dell'intervento	<p>Lo sviluppo della rete dell'assistenza territoriale integrata per la presa in carico pro-attiva della fragilità diventa la parte centrale della riorganizzazione del servizio sanitario per far fronte alle sfide poste dall'invecchiamento della popolazione nell'area prototipo. Le evidenze scientifiche definiscono fondamentali il controllo dell'aderenza alla terapia, ai corretti stili di vita, la riduzione dell'influenza dell'ambiente sociale, e un'ampia gamma di determinanti della salute in cui le persone nascono, vivono e lavorano (approccio bio-psico-sociale). Le esperienze internazionali suggeriscono che bisogna concentrarsi sul miglioramento della salute di gruppi specifici di persone piuttosto che sulla totalità della popolazione e sviluppare l'integrazione delle attività in particolare con gli interventi socio-assistenziali come previsti nella scheda 2.2.</p> <p>I modelli basati sulle evidenze scientifiche internazionali sui pazienti anziani fragili, sottolineano l'importanza del lavoro multidisciplinare e della gestione diretta dei casi, dove i medici sono importanti, ma in egual misura il contributo di un team di professionisti della salute.</p> <p>Per i pazienti più anziani con fragilità la cosa più importante è che i servizi di cure primarie e secondarie agiscano integrati in un continuum di dialogo, condivisione di informazioni, valutazione e piani di gestione dei percorsi di trattamento: si richiede una revisione e la riforma delle strutture informative, di governance, una maggiore fiducia e comunicazione tra cure primarie e secondarie.</p> <p>L'attuale attenzione per la cura centrata sulla persona corre il rischio di sopravvalutare l'indipendenza e di stigmatizzare la dipendenza e l'interdipendenza, entrambi componenti della vita di molti pazienti anziani. L'obiettivo è: <b>la cura centrata sulla relazione</b>, cioè pone l'accento sulle <b>interazioni tra paziente, famiglia, assistenti, professionisti sanitari e il personale di assistenza sociale</b>.</p> <p>Per raggiungere tale obiettivo saranno attivate azioni integrate sanitarie e sociali di carattere preventivo, proattivo e individuale sul gruppo di popolazione fragile (circa 3.500 persone con alta e media fragilità), individuata con un modello epidemiologico predittivo.</p> <p>Le azioni sanitarie previste traggono la parte consistente delle proprie risorse dai progetti obiettivi del Fondo Sanitario Nazionale "per il riassetto organizzativo e strutturale della rete dei servizi di assistenza primaria" già in corso di attuazione<sup>1</sup>. Nell'allegato alla presente scheda sono riportate le iniziative che, coordinate con gli interventi previsti nella scheda 2.2 sul sociale, l'Azienda sanitaria 02 Lanciano Vasto Chieti ha programmato di sperimentare nell'area Basso Sangro Trigno il cui costo stimato è di circa 1,7 milioni di euro.</p> <p>L'intervento specifico, che trova copertura con le risorse della Strategia Nazionale per le Aree Interne, riguarda l'attivazione di un unico coordinamento delle varie iniziative sanitarie integrate con gli interventi socio-assistenziali di cui alla scheda 2.2 e prevede il sostegno dei costi di</p>

<sup>1</sup> Piani strategici ASL 02 Lanciano Vasto Chieti del 2015-2017 <http://www.info.asl2abruzzo.it/azienda/piano-strategico-2015-2017.html> e del 2016-2018 <http://www.info.asl2abruzzo.it/azienda/piano-strategico-2016-2018.html>; DCA n. 55 del 10 giugno 2016 "Piano di riqualificazione del Servizio Sanitario Regionale 2016-2018", Delibera di Giunta Regionale del 22 novembre 2016 di approvazione della rete di Assistenza Territoriale in attuazione dei DCA nn. 16 e 17 dell'8 marzo 2016.

	progettazione, coordinamento e valutazione. Il costo stimato per il coordinamento è di 50.000,00 euro.
Localizzazione dell'intervento	Tutti i Comuni dell'Area "Basso Sangro-Trigno"
Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento	Tutti i Comuni dell'Area "Basso Sangro-Trigno" (23.944 residenti, di cui 5.181 fragili, di cui 85% > 65 anni e 30% con più di una patologia cronica).
Tipologia dell'intervento	Fornitura di beni e servizi per la costituzione della Centrale di Coordinamento e Operativa di Telesalute.
Costo pubblico dell'intervento	50.000,00 €
Fonte finanziaria	Risorse SNAI Legge di stabilità, Settore Salute
Risultato atteso	Potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari.
Eventuali altri risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riduzione del tasso di ospedalizzazione e di accesso al Pronto Soccorso;</li> <li>• Incremento della tempestività/appropriatezza della risposta socio-sanitaria;</li> <li>• Promozione dell'integrazione sanitaria ospedale-territorio e socio-sanitaria.</li> </ul>
Descrivere le attività in relazione al risultato atteso	<p>Il potenziamento dell'offerta assistenziale territoriale, in coerenza con le linee di indirizzo fornite anche dal Piano Nazionale Cronicità 2016, orienterà l'approccio verso modelli che determinano una maggiore responsabilizzazione della salute sia da parte dei pazienti che degli operatori. L'erogazione remota di servizi di assistenza pro-attiva con la telesalute, favorisce l'accessibilità selettiva e appropriata ai servizi, più difficoltosa nelle aree interne.</p> <p>Sarà costituita una Centrale di Coordinamento e Operativa di Telesalute con il compito di coordinamento e supporto dei servizi di cui alla presente scheda e quelli previsti dalla scheda 2.2 "Rete territoriale di servizi socio-sanitari assistenziali" che sarà composta da operatori e un coordinatore della ASL2, da operatori e un coordinatore EAS e da un rappresentante dei sindaci dell'area. Il finanziamento della Centrale di Coordinamento proviene dalle risorse SNAI Legge di stabilità, le successive iniziative di carattere sanitario sono finanziate dal Fondo Sanitario Nazionale e trovano corrispondenza in azioni integrate con il sociale (scheda 2.2). In allegato sono riportate le 11 iniziative che la Centrale dovrà coordinare.</p>
Indicatore di risultato prevalente cui è collegato l'intervento	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tasso di ospedalizzazione evitabile (composito) (LEA=570,0) Baseline: 726,6 Target: 650,0 (Ministero della Salute)</li> <li>• Accessi al pronto soccorso dei codici bianchi e verdi dei soggetti fragili per anno (fonte ASL Lanciano Vasto Chieti) Baseline: 13.000 Target: 11.000 (fonte ASL Lanciano Vasto Chieti)</li> </ul>
Indicatore di realizzazione con la quantificazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attivazione della Centrale di Coordinamento e Operativa di Telesalute. Baseline: 0 Target: 1 Fonte dati: ASL Lanciano Vasto Chieti.</li> <li>• N. di strutture rifunzionalizzate Baseline: 0 Target: 5 Fonte dati: ASL Lanciano Vasto Chieti.</li> </ul>
Modalità di monitoraggio ravvicinato dell'intervento	Il monitoraggio prevede la verifica e quantificazione dei benefici diretti ai cittadini anche in termini di equità e miglioramento dell'accessibilità ai servizi sanitari tramite appositi indicatori desunti dal REFA, (indicatori di valutazione costo/efficacia e costo/beneficio). Il monitoraggio sarà svolto periodicamente da una commissione formata da componenti della Regione, Asl2 e dai rappresentanti dei Sindaci dell'area.
Responsabile di monitoraggio	Regione Abruzzo
Informazioni utili alla	Sostenibilità. Sarà garantita a seguito della realizzazione di tutti gli

definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria -BDU)	interventi previsti (sia con risorse FSN che SNAI). La stima dei costi cessanti dovuti alla riduzione dei ricoveri ospedalieri e degli accessi al pronto soccorso, in seguito alla presa in carico proattiva della popolazione fragile, corrisponde a circa 3,7 Milioni di euro, se sottraiamo i costi emergenti annui, circa 0,9 Milioni di euro, il risparmio corrisponderebbe a circa 2,8 Milioni di euro che saranno totalmente reinvestiti nel territorio in misura pari ai costi salvabili per ciascun sub ambito.		
Soggetto attuatore (stazione appaltante/centrale di committenza)	ASL2 Lanciano-Vasto-Chieti		
Cronoprogramma	<b>Azioni di predisposizione</b>	<b>DATA INIZIO</b>	<b>DATA FINE</b>
	Costituzione Centrale di Coordinamento e Operativa di Telesalute	GEN 2017	GIU 2017
	Avvio attività	LUG 2017	DIC 2019



## Allegato – Iniziative sanitarie per l'attivazione del Laboratorio di presa in carico della fragilità

### Tipologia di intervento

- Progettazione esecutiva e realizzazione della rete di tecnoassistenza;
- Fornitura di apparecchiature biomediche (nei PTA e UCCP);
- Realizzazione delle integrazioni ai sistemi informativi;
- Servizi per la formazione al personale sanitario, alle madri e ai caregiver dei soggetti fragili;
- Servizi di manutenzione straordinaria/evolutiva del sistema e delle apparecchiature biomediche.

### Attività previste

Il potenziamento dell'offerta assistenziale territoriale, in coerenza con le linee di indirizzo fornite anche dal Piano Nazionale Cronicità 2016, orienterà l'approccio verso modelli che determinano una maggiore responsabilizzazione della salute sia da parte dei pazienti che degli operatori. L'erogazione remota di servizi di assistenza pro-attiva con la telesalute, favorisce l'accessibilità selettiva e appropriata ai servizi, più difficoltosa nelle aree interne.

Nel dettaglio le iniziative sanitarie di cui sopra prevedono l'individuazione, la valutazione e la presa in carico di un gruppo specifico di persone fragili, in modalità proattiva dal punto di vista clinico (MMG) e assistenziale (Infermieri) secondo protocolli predefiniti (PDTA), offrendo loro una gamma di servizi di seguito indicati:

1. Potenziamento dei Presidi Territoriali Assistenziali (PTA) esistenti di Villa Santa Maria, Casoli e Gissi. Specialistica ambulatoriale ad accesso programmato, Ospedali di Comunità, Residenze per anziani, Centri Diurni e attrezzature biomediche;
2. Sulla base dei DCA nn. 16 e 17 dell'8 marzo 2016 e della delibera regionale di istituzione dell'UCCP, saranno aperti 5 ambulatori distaccati delle UCCP di Gissi e Casoli a Castiglione Messer Marino, Lama dei Peligni, Torricella Peligna, Villa Santa Maria, Basso Trigno, dove saranno erogate prestazioni multi-professionali, garantita la presenza di un MMG per le urgenze a bassa complessità di tutta la comunità di riferimento e la presa in carico dei soggetti fragili.
3. Le AFT dei MMG avvieranno un'attività di controllo (PDTA) per la presa in carico clinica delle patologie croniche con il modello del Disease e Case Management integrato con il sociale (vedi scheda 2.2 azione 5 "Volontariato in rete").
4. L'ambulatorio Infermieristico della Fragilità sarà presente in ogni sede distaccata, con il compito principale di valutare lo stato di fragilità assistenziale della popolazione, le cause della mancata aderenza ai trattamenti e rimuoverne i fattori ostacolanti integrato con l'ADI sociale (vedi scheda 2.2 azione 7 "Monitoraggio elettronico ADI").
5. Il Servizio di emergenza-urgenza (118) per le risposte immediate e il trasporto tempestivo presso il PS/DEA, attive H24 nell' Area Interna Basso Sangro Trigno è già stato potenziato con 7 postazioni aggiuntive a partire dal 1° ottobre 2015 ubicate nei Comuni di: Lama dei Peligni, Torricella Peligna, Villa Santa Maria, Celenza sul Trigno, Carunchio, Torrebruna e Castiglione Messer Marino<sup>2</sup>.
6. Potenziamento del PUA come sede di integrazione socio-sanitaria e con il call center 116117 dedicato all'accoglienza delle richieste di utenza diurne, coordinato con il 118 e il Call center sociale (vedi scheda 2.2 azione 1 "Call center"). Si configura come soluzione ai problemi di relazioni con i cittadini e come leva per il cambiamento dell'intero sistema di accesso ai servizi ospedalieri, vi operano l'Assistente Sociale dell'ADS e l'Infermiere del Distretto.
7. Le farmacie rurali dell'Area, con un'apposita convenzione, sosterranno l'aderenza alla terapia, limitando errori e danni di una cattiva gestione dei farmaci attraverso la somministrazione di un questionario on-line per ciascun paziente preso in carico tra quelli eleggibile identificati che si rivolgono presso la loro farmacia (Farmacia dei Servizi).
8. Le nuove tecnologie e programmi di tele-salute saranno attivati a supporto dell'UCCP per potenziare il costo-beneficio della gestione integrata tra ospedale e territorio di alcune condizioni cliniche, tra le quali lo scompenso cardiaco, le bronco pneumopatie croniche, il diabete. Sarà presente una centrale infermieristica (centro di ascolto remoto) H 12/7 ed un portale assistenziale, accessibile via web con credenziali certificate da parte degli utenti autorizzati coordinato con il sociale (vedi scheda 2.2 azione 6 "Telesorveglianza e Telecontrollo").

<sup>2</sup> DCA 95/2015 Approvazione del programma di qualificazione della rete di Emergenza Urgenza Territoriale.

9. Promozione di attività di formazione e riqualificazione del personale medico, infermieristico, sociale e tecnico coinvolto sulle caratteristiche costitutive dell'UCCP e della presa in carico attiva dei pazienti fragili.

10. Il Registro epidemiologico fragilità assistenziale (REFA) è una piattaforma informativa che avrà la funzione di supportare l'attività di iniziativa della UCCP (chiamata attiva, agenda, monitoraggio), di valutare il servizio (report periodici ed analisi ad hoc), di scambiare e condividere informazioni con PUA/UVM, Sportello sociale dei Comuni, Pronto Soccorso, Reparti ospedalieri medici. Costituirà la base informativa per audit clinici periodici. Il REFA contiene un algoritmo predittivo che permette in ciascun momento di calcolare un punteggio di fragilità per ciascun paziente in base all'utilizzo dei servizi e delle terapie degli ultimi mesi.

Il Registro si integra con i dati sociali a disposizione dei Comuni e degli Ambiti Sociali e dei dati sanitari a disposizione dei DSB per l'attivazione di un sistema di buone prassi, con strumenti comuni e linguaggi omogenei tra gli operatori dei servizi sanitari e sociali in un'ottica di rete che garantisca interventi efficaci e ottimizzazione delle risorse (vedi scheda 2.2 azione 3 "Sistema informativo sociale e socio-sanitario"). L'azione è collegata anche alla scheda 4.6 "Servizi digitali della PA verso cittadini e imprese".

11. Offerta della consulenza educativa Montessori (comprensiva dei materiali) alle donne che partoriscono contestualmente alla formazione delle ostetriche, praticata rivolgendo a 160 madri-neonati della Area un servizio di aiuto alla nascita prima e dopo il parto. A ciascuna donna verranno offerte 6 incontri (4 in consultorio e 2 a domicilio) per un totale di 960 incontri (della durata da una a tre ore ciascuno). Sono previsti 7 incontri di 4 ore in ciascun consultorio con le ostetriche di Villa S. Maria, Atesa, Casoli, Torricella Peligna, Lama dei Peligni, Castiglione e Gissi. La formazione Montessori si integra con la scheda 2.2 azione "Palestra della mente".

#### Costo complessivo delle iniziative e fonte di finanziamento

€ 1.735.000 Progetti obiettivo art. 1 cc. 34 e 34 bis L. n.662/1996 finanziamento 2014 - linea progettuale LP1-Interventi per il riassetto organizzativo e strutturale della rete dei servizi di assistenza; DGR 812 29/09/2015.

#### Cronoprogramma

Azioni di predisposizione	DATA INIZIO	DATA FINE
Analisi e progetto attuativo preliminare (modello organizzativo, informativo, tecnologico)	GEN 2017	MAR 2017
Ambulatorio urgenze a bassa criticità Mmg/Mca	GEN 2017	DIC 2019
Ambulatorio Infermieristico della fragilità	avviato	DIC 2019
Servizio di tele-salute e teleassistenza	avviato	DIC 2019
Protocollo dimissione programmata	avviato	DIC 2019
Protocollo tra pronto soccorso e Mmg	GEN 2017	DIC 2019
Rete emergenza (118)	Attuato	
Ospedale di comunità	Attuato	
Farmacia dei servizi	GIU 2017	DIC 2019
Centro Socio-Sanitario della fragilità	GEN 2017	DIC 2019
Corsi di formazione MMG	GEN 2017	DIC 2017
Corso di Formazione Infermieri	Avviato	GIU 2017
Registro epidemiologico della fragilità	MAR 2017	DIC 2019
Formazione Montessori mamme e ostetriche	MAR 2017	DIC 2019

1111111111

1111111111



## STRATEGIA NAZIONALE PER LE AREE INTERNE

# PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

Codice Intervento	2.2
Titolo Intervento	<b>RETE TERRITORIALE DI SERVIZI SOCIO-SANITARI ASSISTENZIALI</b>
Descrizione sintetica dell'intervento	<p>Il rapporto tra la popolazione con almeno 65 anni sul totale della popolazione residente, restituisce una chiara fotografia di un territorio abitato prevalentemente da anziani con il valore complessivo dell'area (32,07%) che supera ampiamente la media nazionale (21%).</p> <p>La presenza di una importante fetta di popolazione anziana comporta una elevata quantità di soggetti considerati "fragili" dal punto di vista socio-sanitario rispetto al resto della popolazione. Nelle piccole realtà del territorio interno i Comuni impiegano molte energie, di mezzi e risorse, a rispondere ai bisogni della popolazione, soprattutto quella anziana. L'intervento, avvalendosi di nuove metodologie e strumenti, intende fornire risposte unitarie ai bisogni socio-sanitari e assistenziali delle persone "fragili" e di attivare percorsi decisionali in modo partecipato dagli attori territoriali.</p> <p>L'enfasi sarà posta sulla cura centrata sulla persona, per evitare il rischio di sopravvalutare l'indipendenza e di stigmatizzare la dipendenza e l'interdipendenza, entrambi componenti della vita di molti pazienti anziani. In ultima analisi la cura deve essere orientata <b>sulla relazione</b>, cioè porre l'accento <b>sulle interazioni tra paziente, famiglia, assistenti, professionisti sanitari e il personale di assistenza sociale</b>.</p> <p>L'intervento si articola in 6 azioni:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. Call Center<ul style="list-style-type: none"><li>• Creazione di un coordinamento dei processi di servizi tra sociale, sanitario e assistenziale sia <i>front line</i> che <i>back office</i>.</li></ul></li><li>2. Palestra della mente<ul style="list-style-type: none"><li>• Intervento a rilevanza socio-sanitaria per offrire assistenza relazione e aiuto ai soggetti anziani affetti da demenza e/o a rischio di malattie neuro-degenerative e alle loro famiglie, per mezzo del metodo educativo Montessori.</li></ul></li><li>3. Sistema informativo sociale e socio-sanitario<ul style="list-style-type: none"><li>• Condivisione delle informazioni sociali e sanitarie per creare un osservatorio permanente delle politiche socio-sanitarie che possa favorire l'efficienza e l'efficacia dei processi clinici.</li></ul></li><li>4. Tutoraggio Domiciliare<ul style="list-style-type: none"><li>• Assicurare un sostegno domiciliare con l'obiettivo di evitare l'allontanamento del minore dalla famiglia e di promuovere un processo di cambiamento reale della famiglia di appartenenza.</li></ul></li><li>5. Volontariato in rete<ul style="list-style-type: none"><li>• Creare un servizio di vigilanza attiva sul territorio, rivolto agli anziani fragili, favorendo la loro permanenza all'interno della famiglia e della loro abitazione.</li></ul></li><li>6. Telesorveglianza e Telecontrollo<ul style="list-style-type: none"><li>• Assicurare la continuità assistenziale sociale tra i diversi livelli, partendo da percorsi assistenziali integrati.</li></ul></li><li>7. Monitoraggio elettronico ADI</li></ol>



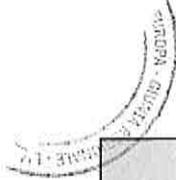
	<ul style="list-style-type: none"><li>Realizzare un sistema di rilevazione delle attività di assistenza svolte a domicilio del paziente.</li></ul>
Localizzazione dell'intervento	Tutti i Comuni dell'Area "Basso Sangro-Trigno"
Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento	Tutti i Comuni dell'Area "Basso Sangro-Trigno"
Tipologia dell'intervento	Fornitura di beni e servizi
Costo pubblico dell'intervento	Il costo pubblico per tutte le azioni è di € 1.050.000 euro.
Fonte finanziaria	€ 1.050.000,00 Risorse SNAI Legge di stabilità, Settore Salute
Risultato atteso	Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sociosanitari territoriali.
Eventuali altri risultati attesi	I risultati attesi dall'insieme delle azioni descritte sono: <ul style="list-style-type: none"><li>Programmazione unitaria, a livello locale, del sistema di interventi e servizi socio-sanitari.</li><li>Semplificazione delle procedure di accesso al sistema dei servizi.</li><li>Promozione di una politica orientata alla prevenzione piuttosto che alla cura.</li><li>Aumento dell'integrazione socio-sanitaria.</li><li>Introduzione di strumenti innovativi nella gestione dei servizi socio-sanitari assistenziali.</li><li>Riduzione dell'ospedalizzazione e dell'istituzionalizzazione impropria.</li></ul>
Descrivere le attività in relazione al risultato atteso	Le attività: 1) Call Center <ul style="list-style-type: none"><li>Individuazione e formazione n. 2 operatori (uno con competenze sociali e l'altro con competenze sanitarie) per il presidio della postazione di call center, da installare in uno dei punti unici di accesso.</li><li>Implementazione piattaforma tecnologica "call center".</li></ul> L'attività si integra con il call center 116117 del PUA e con il 118 (vedi allegato alla scheda 2.1 servizio 6). Nel Call center vi operano anche l'Assistente Sociale dell'ADS e l'Infermiere del Distretto. 2) Palestra della mente <ul style="list-style-type: none"><li>Attivazione di laboratori dell'orientamento, del linguaggio, dell'attenzione, sul riconoscimento tattile, visivo e sonoro, sulla memoria autobiografica e dell'attività prassico-motoria per mezzo del metodo educativo Montessori;</li><li>Attivazione di gruppi ascolto, colloqui individuali, colloqui di gruppo, Focus group;</li><li>Giornate formative, Giornate informative, Giornate di approfondimento rispetto a casi particolari.</li></ul> L'azione si integra con l'offerta della consulenza educativa Montessori (comprensiva dei materiali) prevista nell'allegato alla scheda 2.1 servizio 11. 3) Sistema informativo sociale e socio-sanitario <ul style="list-style-type: none"><li>Messa in rete dei dati sociali a disposizione dei Comuni e degli Ambiti</li></ul>

	<p>Sociali e dei dati sanitari a disposizione dei DSB per l'attivazione di un sistema di buone prassi, con strumenti comuni e linguaggi omogenei tra gli operatori dei servizi sanitari e sociali in un'ottica di rete che garantisca interventi efficaci e ottimizzazione delle risorse. L'azione si integra con il Registro epidemiologico fragilità assistenziale (REFA), piattaforma informativa con la funzione di supportare l'attività di iniziativa della UCCP (chiamata attiva, agenda, monitoraggio), di valutare il servizio (report periodici ed analisi ad hoc), di scambiare e condividere informazioni con PUA/UVM, Sportello sociale dei Comuni, Pronto Soccorso, Reparti ospedalieri medici (vedi allegato alla scheda 2.1 servizio 10). Inoltre è collegata alla scheda 4.6 "Servizi digitali della PA verso cittadini e imprese".</p> <p>4) Tutoraggio Domiciliare</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Percorsi di accompagnamento dei minori in difficoltà e delle famiglie;</li> <li>• Affiancamento educativo al minore/adolescente all'interno della sua famiglia, coinvolgendo i genitori e favorendo il confronto tra genitori e figli per il recupero delle funzioni genitoriali attraverso colloquio motivazionale, incontri periodici stabiliti (gruppi di aiuto e sostegno).</li> </ul> <p>5) Volontariato in rete</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Promozione iniziativa;</li> <li>• Costituzione rete del volontariato;</li> <li>• Organizzazione attività;</li> <li>• Inserimento dei volontari nel progetto;</li> <li>• Svolgimento delle attività.</li> </ul> <p>L'azione si integra con l'intervento sanitario che prevede un'attività di controllo (PDTA) per la presa in carico clinica delle patologie croniche con il modello del Disease e Case Management (vedi allegato alla scheda 2.1 servizio 3).</p> <p>6) Telesorveglianza e Telecontrollo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Implementazione piattaforma di Teleassistenza;</li> <li>• Formazione operatori;</li> <li>• Dotazione braccialetto di controllo agli utenti assistiti domiciliariamente;</li> <li>• Comunicazione interna ed esterna.</li> </ul> <p>L'attività è coordinata con la centrale infermieristica (centro di ascolto remoto) H 12/7 ed un portale assistenziale, accessibile via web con credenziali certificate da parte degli utenti autorizzati coordinato (vedi allegato alla scheda 2.1 servizio 8).</p> <p>7) Monitoraggio elettronico ADI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• sviluppo di un sistema di rilevazione delle attività svolte a domicilio del paziente al fine di verificare e valutare con precisione la quantità di servizi erogati dai diversi erogatori (infermieri, MMG, assistenti sociali, fisioterapisti, specialisti).</li> </ul> <p>Quest'azione si integra con l'ambulatorio Infermieristico della Fragilità con il compito principale di valutare lo stato di fragilità assistenziale della popolazione, le cause della mancata aderenza ai trattamenti e rimuoverne i fattori ostacolanti (vedi allegato alla scheda 2.1 servizio 4).</p>
<p>Indicatore di risultato prevalente cui è collegato l'intervento</p>	<p>Percentuale anziani &gt;=65 anni residenti trattati in Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)                      Baseline 2,3 – Target 3,0                      Fonte dati: Ministero della Salute</p>



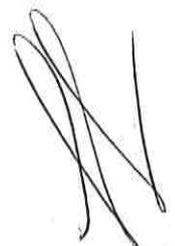
<p>Indicatore di realizzazione con la quantificazione</p>	<p>N. Risorse umane impiegate nell'attività/numero utenti presi in carico per la palestra della mente            Baseline 0 - Target 1/5            Fonte dati: ambiti distrettuali sociali            N. di mesi di presa in carico per il tutoraggio domiciliare            Baseline 0 - Target 6            Fonte dati: ambiti distrettuali sociali            N. ore/giorno impiegate nell'attività di tele sorveglianza e telecontrollo            Baseline 0 - Target 2            Fonte dati: ambiti distrettuali sociali            N. di iniziative avviate nell'ambito delle azioni previste            Baseline 0 - Target 9            Fonte dati: ambiti distrettuali sociali</p>																																																		
<p>Modalità di monitoraggio ravvicinato dell'intervento</p>	<p>Il monitoraggio è effettuato dall'Ambito Distrettuale Sociale n. 12 Sangro-Aventino.</p>																																																		
<p>Responsabile di monitoraggio</p>	<p>Ambito Distrettuale Sociale n. 12 Sangro-Aventino.</p>																																																		
<p>Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria -BDU)</p>	<p>Sostenibilità.            La stima dei costi cessanti dovuti alla riduzione dei ricoveri ospedalieri e degli accessi al pronto soccorso, in seguito alla presa in carico proattiva della popolazione fragile, corrisponde a circa 3,7 Milioni di euro, se sottraiamo i costi emergenti annui, circa 0,9 Milioni di euro, il risparmio corrisponderebbe a circa 2,8 Milioni di euro che saranno totalmente reinvestiti nel territorio in misura pari ai costi salvabili per ciascun sub ambito.</p>																																																		
<p>Soggetto attuatore (stazione appaltante / centrale di committenza)</p>	<p>Unione dei Comuni Montani del Sangro Ente capofila dell'Ambito Distrettuale Sociale n. 12 Sangro-Aventino.</p>																																																		
<p>Crono programma</p>	<table border="1"> <thead> <tr> <th data-bbox="595 1335 1018 1402">Fase</th> <th data-bbox="1026 1335 1233 1402">Data inizio prevista</th> <th data-bbox="1241 1335 1433 1402">Data fine prevista</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="595 1413 1018 1469">Call Center</td> <td data-bbox="1026 1413 1233 1469"></td> <td data-bbox="1241 1413 1433 1469"></td> </tr> <tr> <td data-bbox="595 1480 1018 1514"><i>Fase di predisposizione</i></td> <td data-bbox="1026 1480 1233 1514">APR 2017</td> <td data-bbox="1241 1480 1433 1514">DIC 2017</td> </tr> <tr> <td data-bbox="595 1525 1018 1559"><i>Attivazione del servizio</i></td> <td data-bbox="1026 1525 1233 1559">GENN 2018</td> <td data-bbox="1241 1525 1433 1559">DIC 2019</td> </tr> <tr> <td data-bbox="595 1570 1018 1626">Palestra della mente</td> <td data-bbox="1026 1570 1233 1626"></td> <td data-bbox="1241 1570 1433 1626"></td> </tr> <tr> <td data-bbox="595 1637 1018 1671"><i>Fase di predisposizione</i></td> <td data-bbox="1026 1637 1233 1671">APR 2017</td> <td data-bbox="1241 1637 1433 1671">SETT 2017</td> </tr> <tr> <td data-bbox="595 1682 1018 1715"><i>Attivazione del servizio</i></td> <td data-bbox="1026 1682 1233 1715">OTT 2017</td> <td data-bbox="1241 1682 1433 1715">DIC 2019</td> </tr> <tr> <td data-bbox="595 1727 1018 1783">Sistema informativo sociale e socio-sanitario</td> <td data-bbox="1026 1727 1233 1783"></td> <td data-bbox="1241 1727 1433 1783"></td> </tr> <tr> <td data-bbox="595 1794 1018 1827"><i>Fase di predisposizione</i></td> <td data-bbox="1026 1794 1233 1827">APR 2017</td> <td data-bbox="1241 1794 1433 1827">AGO 2017</td> </tr> <tr> <td data-bbox="595 1839 1018 1872"><i>Attivazione del servizio</i></td> <td data-bbox="1026 1839 1233 1872">SETT 2017</td> <td data-bbox="1241 1839 1433 1872">DIC 2019</td> </tr> <tr> <td data-bbox="595 1883 1018 1939">Tutoraggio Domiciliare</td> <td data-bbox="1026 1883 1233 1939"></td> <td data-bbox="1241 1883 1433 1939"></td> </tr> <tr> <td data-bbox="595 1951 1018 1984"><i>Fase di predisposizione</i></td> <td data-bbox="1026 1951 1233 1984">APR 2017</td> <td data-bbox="1241 1951 1433 1984">GIU 2017</td> </tr> <tr> <td data-bbox="595 1995 1018 2029"><i>Attivazione del servizio</i></td> <td data-bbox="1026 1995 1233 2029">LUG 2017</td> <td data-bbox="1241 1995 1433 2029">DIC 2019</td> </tr> <tr> <td data-bbox="595 2040 1018 2074">Volontariato in rete</td> <td data-bbox="1026 2040 1233 2074"></td> <td data-bbox="1241 2040 1433 2074"></td> </tr> <tr> <td data-bbox="595 2085 1018 2119"><i>Fase di predisposizione</i></td> <td data-bbox="1026 2085 1233 2119">APR 2017</td> <td data-bbox="1241 2085 1433 2119">DIC 2017</td> </tr> <tr> <td data-bbox="595 2130 1018 2163"><i>Attivazione del servizio</i></td> <td data-bbox="1026 2130 1233 2163">GENN 2018</td> <td data-bbox="1241 2130 1433 2163">DIC 2019</td> </tr> </tbody> </table>			Fase	Data inizio prevista	Data fine prevista	Call Center			<i>Fase di predisposizione</i>	APR 2017	DIC 2017	<i>Attivazione del servizio</i>	GENN 2018	DIC 2019	Palestra della mente			<i>Fase di predisposizione</i>	APR 2017	SETT 2017	<i>Attivazione del servizio</i>	OTT 2017	DIC 2019	Sistema informativo sociale e socio-sanitario			<i>Fase di predisposizione</i>	APR 2017	AGO 2017	<i>Attivazione del servizio</i>	SETT 2017	DIC 2019	Tutoraggio Domiciliare			<i>Fase di predisposizione</i>	APR 2017	GIU 2017	<i>Attivazione del servizio</i>	LUG 2017	DIC 2019	Volontariato in rete			<i>Fase di predisposizione</i>	APR 2017	DIC 2017	<i>Attivazione del servizio</i>	GENN 2018	DIC 2019
Fase	Data inizio prevista	Data fine prevista																																																	
Call Center																																																			
<i>Fase di predisposizione</i>	APR 2017	DIC 2017																																																	
<i>Attivazione del servizio</i>	GENN 2018	DIC 2019																																																	
Palestra della mente																																																			
<i>Fase di predisposizione</i>	APR 2017	SETT 2017																																																	
<i>Attivazione del servizio</i>	OTT 2017	DIC 2019																																																	
Sistema informativo sociale e socio-sanitario																																																			
<i>Fase di predisposizione</i>	APR 2017	AGO 2017																																																	
<i>Attivazione del servizio</i>	SETT 2017	DIC 2019																																																	
Tutoraggio Domiciliare																																																			
<i>Fase di predisposizione</i>	APR 2017	GIU 2017																																																	
<i>Attivazione del servizio</i>	LUG 2017	DIC 2019																																																	
Volontariato in rete																																																			
<i>Fase di predisposizione</i>	APR 2017	DIC 2017																																																	
<i>Attivazione del servizio</i>	GENN 2018	DIC 2019																																																	





	<b>Telesorveglianza e Telecontrollo</b>		
	<i>Fase di predisposizione</i>	APR 2017	DIC 2017
	<i>Attivazione del servizio</i>	GEN 2018	DIC 2019
	<b>Monitoraggio elettronico ADI</b>		
	<i>Fase di predisposizione</i>	APR 2017	DIC 2017
	<i>Attivazione del servizio</i>	GEN 2018	DIC 2019

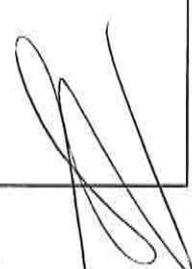
MINISTERO DELLA PRESIDENZA E D.

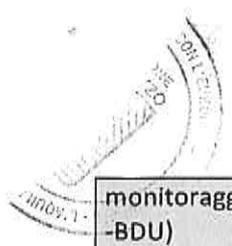


STRATEGIA NAZIONALE PER LE AREE INTERNE

**PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI**

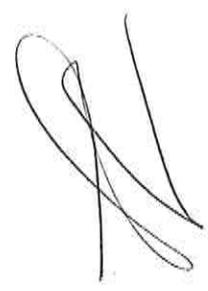
<b>Codice Intervento</b>	<b>3.1</b>
<b>Titolo Intervento</b>	<b>SERVIZI DI TRASPORTO PER "UTENZA DEBOLE"</b>
<b>Descrizione sintetica dell'intervento</b>	<p>Il Servizio è destinato alle persone con ridotte capacità motorie ed a quelle che, vivendo in condizione di isolamento abitativo e/o disagio sociale, incontrano ostacoli e difficoltà nell'accesso ai servizi territoriali sociali e distrettuali e non possono usufruire dei mezzi pubblici a causa delle varie difficoltà nell'accesso fisico ai servizi di trasporto pubblico. L'intervento è finalizzato ad aumentare il livello di accessibilità in ambito:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sanitario e sociale;</li> <li>- educativo, formativo e lavorativo;</li> <li>- culturale e ricreativo.</li> </ul>
<b>Localizzazione dell'intervento</b>	Tutti i Comuni dell'Area basso Sangro-Trigno
<b>Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento</b>	Tutti i Comuni dell'Area basso Sangro-Trigno
<b>Tipologia dell'intervento</b>	Fornitura di beni e servizi
<b>Costo pubblico dell'intervento</b>	Il costo pubblico per il servizio è di € 190.000 euro.
<b>Fonte finanziaria</b>	€ 190.000,00 Risorse SNAI Legge di stabilità, Settore Mobilità.
<b>Risultato atteso</b>	<p>Supportare i soggetti "deboli" del territorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• nell'accedere ai servizi sanitari o sociali di base;</li> <li>• nell'usufruire di cure riabilitative o specialistiche;</li> <li>• nello svolgere commissioni e adempimenti quali l'approvvigionamento di generi alimentari, l'accesso ai servizi pubblici quali uffici comunali e postali, etc.;</li> <li>• nel frequentare centri diurni o sociali;</li> <li>• nell'accedere alle attività culturali e ricreative.</li> </ul>
<b>Eventuali altri risultati attesi</b>	
<b>Descrivere le attività in relazione al risultato atteso</b>	<p>Il Servizio favorisce l'accesso dei cittadini che ne fanno richiesta, se in possesso dei requisiti previsti, agli interventi di trasporto svolti da enti e organismi territoriali per trasferimenti programmati e per periodi limitati.</p> <p>Il Servizio prevede 3 tipologie di trasporto:</p> <p>GENERICO: per spostamenti programmati finalizzati all'espletamento di commissioni (spesa, pagamenti, ritiro pensione, visite medico di base, ecc.) all'interno del territorio comunale o nelle immediate vicinanze.</p> <p>SPECIFICO: per spostamenti programmati al di fuori del territorio comunale al fine di accedere ai servizi sociali e sanitari distrettuali,</p> <p>COLLETTIVO: per favorire l'accesso di gruppi a Centri diurni e/o sociali distrettuali.</p> <p>Sarà un servizio a misura dell'utenza e dei bisogni della stessa. Non</p>

	<p>essere vincolati ad orari o fermate obbligate, condizione tipica dei mezzi pubblici, renderà il trasporto fruibile e funzionale per un servizio personalizzato e strutturato sulle richieste degli utenti.</p> <p>L'organizzazione di tale servizio permetterà una migliore gestione del tempo non soltanto per i beneficiari diretti del servizio ma anche per i loro familiari che, spesso, devono sobbarcarsi l'onere di assicurare gli spostamenti per i loro congiunti.</p> <p>L'intervento prevede di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• definire le procedure operative per l'attivazione del servizio, predisporre la modulistica di servizio, realizzare una riunione tra tutti i soggetti coinvolti, (enti accreditati, ufficio di area, assistenti sociali) per la verifica e la condivisione delle procedure e della modulistica;</li><li>• acquistare mezzi per trasporti speciali;</li><li>• affidare il servizio;</li><li>• monitorare il servizio al fine di valutare l'andamento del servizio, effettuare gli eventuali aggiustamenti e modifiche ed elaborare una regolamentazione del servizio a regime.</li></ul> <p>I costi per l'attivazione del servizio sono articolati sulle seguenti tre macro voci:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- mezzi di trasporto speciali nel numero di 2, una per ogni ADS presente nell'area, per un importo complessivo di circa 70.000,00 euro;</li><li>- gestione dei mezzi (carburante assicurazioni, bolli, revisioni, ecc.) per un importo di 30.000 euro;</li><li>- gestione del servizio con personale dedicato circa 90.000,00 euro (utilizzando un parametro di circa 0,5 euro/km per un complessivo di circa 180.000 km).</li></ul> <p>Il servizio si rivolge all'utenza "debole" con ridotte capacità motorie e con "alta fragilità sanitaria" (così come definita nell'ambito della scheda di intervento 2.1). Il numero indicativo di tale utenza potenziale per l'area è di circa 2.000 che possono generare circa 6.000 corse/anno.</p> <p>A regime il servizio sarà garantito dagli ambiti distrettuali sociali Sangro-Aventino e Alto Vastese.</p>
Indicatore di risultato prevalente cui è collegato l'intervento	<p>% di servizi/corse erogati rispetto alle richieste potenziali Baseline 0 - Target 30% (2.000 servizi/corse all'anno) Fonte dati: registro fruitori del servizio ambiti distrettuali sociali Sangro-Aventino e Alto Vastese</p>
Indicatore di realizzazione con la quantificazione	<p>Attivazione del servizio per i potenziali utenti Baseline 0 - Target 1 Fonte dati: ambiti distrettuali sociali Sangro-Aventino e Alto Vastese</p>
Modalità di monitoraggio ravvicinato dell'intervento	<p>Il monitoraggio è effettuato dall'Ambito Distrettuale Sociale n. 12 Sangro-Aventino.</p>
Responsabile di monitoraggio	<p>Ambito Distrettuale Sociale n. 12 Sangro-Aventino.</p>
Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di	



monitoraggio (banca dati unitaria -BDU)																
Soggetto attuatore (stazione appaltante / centrale di committenza)	Unione dei Comuni Montani del Sangro Ente capofila dell'Ambito Distrettuale Sociale n. 12 Sangro-Aventino.															
Crono programma	<table border="1"><thead><tr><th>Fase</th><th>Data inizio prevista</th><th>Data fine prevista</th></tr></thead><tbody><tr><td>Definizione delle procedure operative</td><td>APR 2017</td><td>LUG 2017</td></tr><tr><td>Acquisto mezzi di trasporto</td><td>LUG 2017</td><td>OTT 2017</td></tr><tr><td>Procedure operative per l'attivazione del servizio compreso l'affidamento</td><td>SETT 2017</td><td>OTT 2018</td></tr><tr><td>Attivazione iniziativa</td><td>OTT 2017</td><td>DIC 2019</td></tr></tbody></table>	Fase	Data inizio prevista	Data fine prevista	Definizione delle procedure operative	APR 2017	LUG 2017	Acquisto mezzi di trasporto	LUG 2017	OTT 2017	Procedure operative per l'attivazione del servizio compreso l'affidamento	SETT 2017	OTT 2018	Attivazione iniziativa	OTT 2017	DIC 2019
	Fase	Data inizio prevista	Data fine prevista													
	Definizione delle procedure operative	APR 2017	LUG 2017													
	Acquisto mezzi di trasporto	LUG 2017	OTT 2017													
	Procedure operative per l'attivazione del servizio compreso l'affidamento	SETT 2017	OTT 2018													
Attivazione iniziativa	OTT 2017	DIC 2019														

ELLA PRESIDENZA E. O. A.

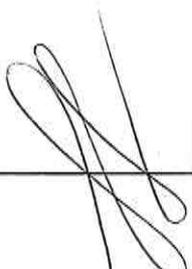
A handwritten signature in black ink, consisting of several fluid, overlapping loops and lines, located in the bottom right corner of the page.



## STRATEGIA NAZIONALE PER LE AREE INTERNE

# PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

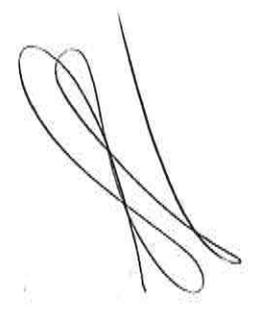
<b>Codice Intervento</b>	<b>3.2</b>
<b>Titolo Intervento</b>	<b>SERVIZI DI TRASPORTO A "CHIAMATA"</b>
<b>Descrizione sintetica dell'intervento</b>	<p>Il trasporto a "chiamata" sarà garantito su tutta l'Area in continuità con lo sperimentato successo del T.W.I.S.T. ("Transport With a Social Target" finanziato con fondi del PIC INTERREG IIIB CADSES) attivo da diversi anni nei Comuni del Medio Sangro. Il trasporto a "chiamata" garantirà i collegamenti verso i DSB ed i poli scolastici, mentre nel periodo estivo alcune corse possono essere destinate a raggiungere mete turistiche ed eventi previsti nell'area interna.</p> <p>L'intervento si propone di estendere il servizio a "chiamata" per gli spostamenti interni all'Area anche agli altri due sub ambiti "Aventino" e "Alto Vastese".</p>
<b>Localizzazione dell'intervento</b>	Tutti i Comuni dell'Area basso Sangro-Trigno
<b>Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento</b>	Tutti i Comuni dell'Area basso Sangro-Trigno
<b>Tipologia dell'intervento</b>	Fornitura di beni e servizi.
<b>Costo pubblico dell'intervento</b>	Il costo pubblico è di € 298.000 euro.
<b>Fonte finanziaria</b>	€ 298.000,00 Risorse SNAI Legge di stabilità, Settore Mobilità
<b>Risultato atteso</b>	Capillare servizio di trasporto pubblico sulla base delle esigenze di mobilità dell'utenza-target: "studenti"; "anziani"; "residenti e turisti". Dotare l'intera area prototipo di un sistema di trasporto che consenta l'accesso ai luoghi della mobilità "non sistematica".
<b>Eventuali altri risultati attesi</b>	
<b>Descrivere le attività in relazione al risultato atteso</b>	<p><b>Attivazione delle linee T.W.I.S.T. in tutta l'Area secondo le esigenze degli utenti-target.</b></p> <p><b>"Studenti"</b> Laddove i Comuni e gli Istituti comprensivi scolastici prevedano l'accorpamento dei plessi, sarà organizzata una linea di trasporto pubblico dedicata alla mobilità degli studenti mediante l'utilizzo di autobus di linea o scuolabus comunali che possano garantire confort e sicurezza evitando il ricorso a mezzi vetusti e non adeguati alle esigenze.</p> <p><b>"Anziani"</b> Garantire la mobilità verso i centri di erogazione dei servizi pubblici e di comunità (Municipio, Ufficio Postale, Farmacia, Ambulatorio medico, Distretto Sanitario, attività commerciali).</p> <p><b>"Residenti e turisti"</b> Nei periodi di maggior presenza turistica o in occasione di eventi di richiamo organizzare linee di mobilità interne all'Area per soddisfare le esigenze di visita e fruizione del territorio.</p>

	<p>Il servizio sarà attivato dalle aziende di servizio, territorialmente competenti, già concessionarie di TPL della Regione Abruzzo.</p> <p><b>Per giungere alla definizione puntuale degli interventi è previsto uno Studio di Fattibilità.</b> Lo Studio si occuperà di analizzare nel dettaglio la domanda e il rapporto con l'attuale offerta, esplorare le opzioni di servizi attivabili, approfondire le procedure da sviluppare.</p> <p>Più in dettaglio i punti che dovrà approfondire sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Attivazione delle linee a "chiamata" negli altri sub ambiti sulla base del servizio già attivo nel Sangro e sulla necessità delle esigenze dell'utenza-target;</li> <li>2. Impostazione del Piano economico-finanziario che dovrà, sulla base dei riscontri della sperimentazione, valutarne la sostenibilità futura delle linee attivate;</li> <li>3. Identificazione dei passaggi operativi di razionalizzazione e messa a regime del sistema sperimentale.</li> </ol> <p>A valle dello Studio, saranno attivate sperimentazioni e realizzate azioni in relazione a ciascuna delle aree di intervento sopra individuate.</p> <p>A regime i servizi sperimentati in ambito SNAI, qualora efficaci, saranno integrati nella gestione del TPL (analizzati i costi effettivi e le tariffe applicate, si potrebbero individuare in futuro ambiti di compensazione). Si prevedono linee di trasporto sui due sub ambiti che sviluppano un percorso chilometrico di circa 120 Km al giorno, per sub ambito, per un totale di 200 giorni/anno. La durata è di tre anni di cui 12 mesi di sperimentazione e i costi del servizio saranno sostenuti per i successivi due anni.</p> <p>Lo Studio di fattibilità avrà un costo di circa 18.000 euro mentre il servizio, tra fase sperimentale e regime per i due sub ambiti, di 280.000 euro.</p> <p>I Comuni si faranno carico dei costi di gestione.</p>
<p>Indicatore di risultato prevalente cui è collegato l'intervento</p>	<p>N. di passeggeri/anno. Baseline 26.000 – Target 46.000 Fonte dati: Direzione Trasporti Regione Abruzzo.</p>
<p>Indicatore di realizzazione con la quantificazione</p>	<p>N. di linee attivate Baseline 2 - Target 8 Fonte dati: Direzione Trasporti Regione Abruzzo</p>
<p>Modalità di monitoraggio ravvicinato dell'intervento</p>	<p>Il monitoraggio è effettuato dalla Regione Abruzzo Dipartimento Trasporti.</p>
<p>Responsabile di monitoraggio</p>	<p>Regione Abruzzo - Dipartimento Trasporti.</p>
<p>Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria -BDU)</p>	



<b>Soggetto attuatore</b> (stazione appaltante / centrale di committenza)	Studio di fattibilità: Convenzione Comuni "Basso Sangro Trigno" Sperimentazione del Servizio: Regione Abruzzo - Dipartimento Trasporti.		
<b>Crono programma</b>	<b>Fase</b>	<b>Data inizio prevista</b>	<b>Data fine prevista</b>
	Studio di fattibilità	APR 2017	LUG 2017
	Gara per la sperimentazione del trasporto a "chiamata" su tutta l'Area	SETT 2017	OTT 2017
	Sperimentazione del trasporto a "chiamata"	NOV 2017	NOV 2018
	Esame e verifica della sperimentazione	DIC 2018	GENN 2019
	Avvio degli interventi a regime	FEBB 2019	DIC 2020

RESIDUAL P.P.

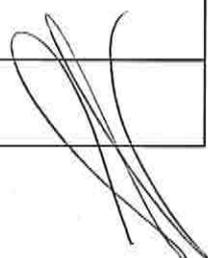


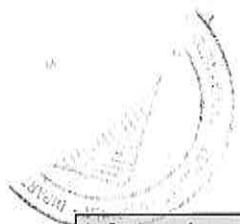


## STRATEGIA NAZIONALE PER LE AREE INTERNE

# PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

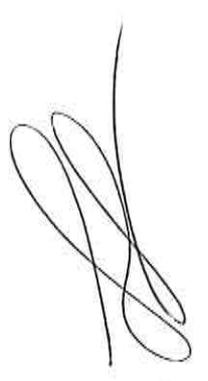
<b>Codice Intervento</b>	<b>3.3</b>
<b>Titolo Intervento</b>	<b>SERVIZI DI TRASPORTO DELL'“ULTIMO MIGLIO” PER PENDOLARI</b>
<b>Descrizione sintetica dell'intervento</b>	<p>Potenziamento dei servizi di TPL per garantire ai lavoratori dell'Area interna il raggiungimento di tutte le fabbriche della zona industriale di valle con il mezzo pubblico.</p> <p>L'occupazione nell'area Basso Sangro-Trigno è strettamente dipendente dai bacini industriali della Val di Sangro e di San-Salvo Vasto. Per avere numeri concreti sui quali innestare degli interventi e capire il fenomeno, nel corso della redazione della Strategia è stata condotta un'indagine sul pendolarismo produttivo. È emerso che dai Comuni dell'area partono quotidianamente verso le due aree circa 1.000 addetti di cui circa 900 verso la Val di Sangro e circa 100 verso Vasto-San Salvo. Questo comporta che circa il 25% delle famiglie dell'area Basso Sangro-Trigno è dipendente dai bacini occupazionali di fondovalle. Inoltre, il bacino della Val di Sangro è anche quello che presenta una maggiore rete di aziende sub-fornitrici automotive delle multinazionali Honda e Sevel. Dall'area interna circa 600 occupati si muovono verso Sevel e Honda e circa 300 verso le altre aziende. Le linee di trasporto di lunga percorrenza sono organizzate per raggiungere le due grandi aziende e quelle che si trovano nelle loro prossimità, lasciando insoddisfatta la domanda di mobilità pubblica degli addetti delle altre piccole aziende presenti nel bacino di Val di Sangro. Questi ultimi, il cui numero ammonta a circa 280 addetti, sono costretti a utilizzare i mezzi privati con notevole incidenza sui costi di trasporto e sulla sicurezza.</p> <p>L'intervento riguarda il cosiddetto “ultimo miglio” nelle aree produttive di valle e prevede, quindi, l'istituzione del trasporto dell'“ultimo miglio” come un servizio di circolare urbana nell'area produttiva di Val di Sangro per garantire ai lavoratori, negli orari di cambio turno (6-14-22), lo scambio con le linee di lunga percorrenza e permettere di raggiungere tutte quelle fabbriche non servite da trasporto pubblico.</p>
<b>Localizzazione dell'intervento</b>	Tutti i Comuni dell'Area basso Sangro-Trigno
<b>Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento</b>	Tutti i Comuni dell'Area basso Sangro-Trigno
<b>Tipologia dell'intervento</b>	Fornitura di beni e servizi.
<b>Costo pubblico dell'intervento</b>	Il costo pubblico è di € 77.000 euro.
<b>Fonte finanziaria</b>	€ 77.000,00 Risorse SNAI Legge di stabilità, Settore Mobilità
<b>Risultato atteso</b>	Servizio di trasporto pubblico sulla base delle esigenze di mobilità dell'utenza-target “lavoratori”.
<b>Eventuali altri risultati attesi</b>	Riduzione dell'utilizzo dei mezzi privati per raggiungere i bacini occupazionali di fondovalle.

<p>Descrivere le attività in relazione al risultato atteso</p>	<p><b>Attivazione di una circolare urbana nell'area industriale della Val di Sangro a servizio dei "lavoratori" delle aziende non servite da servizio di trasporto pubblico.</b></p> <p>Attualmente il TPL prevede solo alcune fermate nei pressi delle 2 fabbriche più grandi (Sevel e Honda), a notevole distanza da altre fabbriche più piccole. Questo comporta che gli occupati di queste ultime sono costretti ad utilizzare il mezzo privato per gli spostamenti casa-lavoro, con conseguenze notevoli sui rischi e sulla sicurezza.</p> <p>L'intervento riguarda il potenziamento dei servizi di TPL per i lavoratori nelle aree produttive di valle con la creazione del cosiddetto servizio dell'"ultimo miglio".</p> <p>La circolare sarà articolata su un percorso di circa 15 km ed effettuata dal lunedì al venerdì nei cambi turno produttivi (5:45-6:15; 13:45-14:15; 21:45-22:15) e nei due orari 8:00 e 17:00 (solo se necessita).</p> <p>Il servizio sarà attivato da T.U.A. (Azienda di trasporto a completa partecipazione della Regione Abruzzo).</p> <p><b>Per giungere alla definizione puntuale degli interventi è previsto uno Studio di Fattibilità.</b> Lo Studio si occuperà di analizzare nel dettaglio la domanda e il rapporto con l'attuale offerta, esplorare le opzioni di servizi attivabili, approfondire le procedure da sviluppare.</p> <p>Più in dettaglio i punti che dovrà approfondire sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Attivazione della circolare "ultimo miglio";</li> <li>2. Impostazione del Piano economico-finanziario che dovrà, sulla base dei riscontri della sperimentazione, valutarne la sostenibilità futura delle linee attivate;</li> <li>3. Identificazione dei passaggi operativi di razionalizzazione e messa a regime del sistema sperimentale.</li> </ol> <p>A valle dello Studio, saranno attivate sperimentazioni e realizzate azioni in relazione a ciascuna delle aree di intervento sopra individuate.</p> <p>A regime i servizi sperimentati in ambito SNAI, qualora efficaci, saranno integrati nella gestione del TPL (analizzati i costi effettivi e le tariffe applicate, si potrebbero individuare in futuro ambiti di compensazione).</p> <p>Si prevede una circolare che sviluppa un percorso chilometrico di circa 45 Km al giorno sui tre turni produttivi per un totale di 250 giorni lavorativi/anno. La durata è di tre anni di cui 12 mesi di sperimentazione e i costi del servizio saranno sostenuti per i successivi due anni.</p> <p>Lo Studio di fattibilità avrà un costo di circa 10.000 euro mentre il servizio, tra fase sperimentale e regime, di 67.000 euro.</p>
<p>Indicatore di risultato prevalente cui è collegato l'intervento</p>	<p>N. di passeggeri/anno. Baseline 0 – Target 60.000 Fonte dati: Direzione Trasporti Regione Abruzzo.</p>
<p>Indicatore di realizzazione con la quantificazione</p>	<p>Attivazione del servizio Baseline 0 – Target 1 Fonte dati: Direzione Trasporti Regione Abruzzo.</p>
<p>Modalità di monitoraggio ravvicinato dell'intervento</p>	<p>Il monitoraggio è effettuato dalla Regione Abruzzo Dipartimento Trasporti.</p>
<p>Responsabile di monitoraggio</p>	<p>Regione Abruzzo - Dipartimento Trasporti.</p>
<p>Informazioni utili alla definizione della corretta e completa</p>	



Informazione di struttura e avanzamento del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria -BDU)																
Soggetto attuatore (stazione appaltante / centrale di committenza)	Studio di fattibilità: Convenzione Comuni "Basso Sangro Trigno" Sperimentazione del Servizio: Regione Abruzzo - Dipartimento Trasporti.															
Crono programma	<table border="1"><thead><tr><th>Fase</th><th>Data inizio prevista</th><th>Data fine prevista</th></tr></thead><tbody><tr><td>Studio di fattibilità</td><td>APR 2017</td><td>SETT 2017</td></tr><tr><td>Avvio della sperimentazione dell'"ultimo miglio"</td><td>OTT 2017</td><td>OTT 2018</td></tr><tr><td>Esame e verifica della sperimentazione</td><td>NOV 2018</td><td>DIC 2018</td></tr><tr><td>A regime</td><td>GENN 2019</td><td>DIC 2020</td></tr></tbody></table>	Fase	Data inizio prevista	Data fine prevista	Studio di fattibilità	APR 2017	SETT 2017	Avvio della sperimentazione dell'"ultimo miglio"	OTT 2017	OTT 2018	Esame e verifica della sperimentazione	NOV 2018	DIC 2018	A regime	GENN 2019	DIC 2020
	Fase	Data inizio prevista	Data fine prevista													
	Studio di fattibilità	APR 2017	SETT 2017													
	Avvio della sperimentazione dell'"ultimo miglio"	OTT 2017	OTT 2018													
	Esame e verifica della sperimentazione	NOV 2018	DIC 2018													
A regime	GENN 2019	DIC 2020														

DELLA PRESIDENZA

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long vertical stroke extending upwards.

STRATEGIA NAZIONALE PER LE AREE INTERNE

PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

Codice Intervento	3.4
Titolo Intervento	POTENZIAMENTO DEI PERCORSI DI MOBILITÀ "DOLCE"
Descrizione sintetica dell'intervento	<p>L'area è ricca di ambienti di pregio riconosciuti a livello comunitario, nazionale e regionale. I fiumi Sangro, Aventino e Trigno, tre dei principali fiumi della Regione, costituiscono i più importanti corridoi ecologici presenti nel territorio abruzzese. Da un punto di vista ambientale e delle vie verdi l'area è caratterizzata dalla presenza di ambienti vegetazionali e di presenze faunistiche di pregio.</p> <p>Questo patrimonio è ideale per quei turisti che ricercano una forma di evasione dalla vita stressante delle grandi città e un'immersione completa in ambienti integri, autentici, puliti, conservati e tutelati. È in atto una tendenza a vivere la vacanza lentamente, assaporando il territorio nella sua profondità, facendo attività, visitando luoghi e gustando il piacere di mangiare e bere sano e in modo naturale.</p> <p>Il prodotto turistico è in continua evoluzione: non bastano più attrazioni di primo livello, oggi la parola d'ordine è esperienzialità.</p> <p>Gli interventi puntano a trasformare le risorse ambientali e culturali del territorio in prodotti esperienziali poiché il turista moderno ha bisogno di proposte che ne permettono la fruizione e la personalizzazione.</p> <p>I Comuni dell'area si sono organizzati, sui tre sub-ambiti (Aventino, Sangro e Alto Vastese), per "Comunità di progetto" al fine di infrastrutturare i percorsi maggiormente significativi atti a soddisfare le esigenze del turista offrendo la possibilità di fare attività outdoor secondo le nuove tendenze.</p> <p>Gli interventi previsti sono "infrastrutture verdi" per migliorare l'offerta e la fruizione e si articolano, nei tre sub-ambiti territoriali, secondo una trama diffusa che tocca le risorse storico-artistiche e le aree ad alta valenza ambientale della Rete Natura 2000.</p>
Localizzazione dell'intervento	<p>Gli interventi insistono sui seguenti Comuni:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Palena, Lettopalena, Taranta Peligna e Lama dei Peligni;</li> <li>2. Montenerodomo;</li> <li>3. Pennadomo-Torricella Peligna-Montenerodomo;</li> <li>4. Gamberale-Pizzoferrato;</li> <li>5. Montelapiano, Civitaluparella, Fallo e Villa Santa Maria;</li> <li>6. Montebello sul Sangro;</li> <li>7. Montazzoli, Castiglione Messer Marino, Monteferrante, Roio del Sangro;</li> <li>8. Roccaspinalveti;</li> <li>9. Castiglione Messer Marino, Fraine, Torrebruna, Carunchio;</li> <li>10. San Giovanni Lipioni, Celenza sul Trigno;</li> <li>11. Schiavi d'Abruzzo.</li> </ol>
Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento	Tutti i Comuni dell'Area basso Sangro-Trigno
Tipologia dell'intervento	Fornitura di beni e servizi



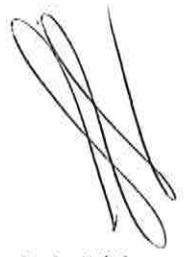
REGIONE ABRUZZO  
 DIREZIONE REGIONALE  
 DELLO SVILUPPO  
 ECONOMICO E  
 REGIONALE

Costo pubblico dell'intervento	Il costo pubblico per tutti gli interventi è di € 999.540,00 euro per una lunghezza complessiva degli itinerari di circa 70 km (si prevede un costo di circa 14.300,00 euro/km).
Fonte finanziaria	€ 550.000,00 Risorse SNAI Legge di stabilità, Settore Mobilità € 449.540,00 Regione Abruzzo Azione 6.5.2 POR FESR 2014-2020
Risultato atteso	Migliore accessibilità e fruibilità del patrimonio naturale e culturale dell'area, sviluppo del prodotto turistico Natura-Vacanza Attiva in grado di soddisfare la domanda reale e potenziale del prodotto stesso.
Eventuali altri risultati attesi	
Descrivere le attività in relazione al risultato atteso	<p>Sulla base di quanto emerso in sede di redazione della Strategia, il prodotto Natura-Vacanza Attiva risulta essere di importanza primaria per il territorio poiché le risorse sono di primo livello ed anche la strutturazione delle esperienze turistiche è in via di sviluppo. Per sviluppare tale prodotto è necessario intervenire con una rete di percorsi che siano ricondotti ad unitarietà sotto l'aspetto della organizzazione della visita, la realizzazione degli interventi e la promo/commercializzazione del prodotto.</p> <p>Gli itinerari di "mobilità dolce" coinvolgono il turista e il cittadino residente per lo svolgimento di attività volte al proprio benessere fisico. Gli itinerari si articolano su due tipologie principali;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- trekking</li> <li>- biking</li> </ul> <p>In alcuni casi sono previsti percorsi multi-tipologici in altri esclusivi. Gli itinerari sono suddivisi in tracciati escursionistici della durata di poche ore, o al massimo di una giornata, altri che per durata, ubicazione e accessibilità sono particolarmente adatti alle famiglie. Sono stati individuati itinerari capaci di collegare i luoghi della cultura (attorno a Juvanum, i Tempi italici, le incisioni rupestri, ecc.), della natura (compresi in aree S.I.C.) e di altri attrattori "verdi" (fiumi e crinali collinari/montani) a fine di potenziare i prodotti Natura-Vacanza Attiva e Cultura e migliorare le condizioni e gli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale.</p> <p>Il progetto comprende interventi di carattere immateriale e materiale, in grado di coinvolgere numerosi soggetti. Nello specifico si compone di cinque fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Progettazione. La progettazione consentirà di predisporre scelte operative unitarie individuando percorsi compatibili con le esigenze di conservazione (in aree protette) e di manutenzione. Sarà definito un piano comune di promo/promozione.</li> <li>2. Ripulitura e sistemazione dei tracciati. Questa categoria di intervento prevede la ripulitura dei tracciati, ove necessita, la sistemazione degli stessi attraverso piccole infrastrutture per la fruizione quali: realizzazione di panchine e arredo nelle aree di sosta dei punti di interesse naturalistici e panoramici, battitura del sedime ed altre.</li> <li>3. Segnaletica. Realizzazione di segnaletica (secondo gli standard) per indicare le direzioni, le distanze, le difficoltà, le piazzole di sosta presso i luoghi di interesse ed altre indicazioni che si riterranno necessarie. Alcune informazioni saranno rese disponibili con tecnologia digitale.</li> </ol> <p>Gli interventi devono essere realizzati secondo modalità sostenibili, sia in termini economici che di gestione e di fruizione delle infrastrutture</p>

	<p>nel tempo. I soggetti attuatori, in fase di progettazione e realizzazione, devono assicurare la sostenibilità degli interventi.</p> <p>In merito alla governance di tutti gli interventi, il soggetto che si occuperà di assicurarne la coerenza e l'unitarietà all'interno dell'area è il GAL Maiella Verde, in raccordo con le DMC Sangro Aventino e Costiera dei Trabocchi, anche in considerazione del fatto che nel PSL 2014-2020 sono previste azioni che riguardano l'organizzazione dell'accoglienza e il marketing turistico.</p>												
Indicatore di risultato prevalente cui è collegato l'intervento	<p>N. di fruitori annui.</p> <p>Baseline 0 – Target 7.000</p> <p>Fonte dati: Comuni e associazioni coinvolti nella gestione, DMC territoriale, Direzione turismo Regione Abruzzo.</p>												
Indicatore di realizzazione con la quantificazione	<p>Km di percorsi attrezzati, segnalati</p> <p>Baseline 0 - Target 70</p> <p>Fonte dati: Comuni coinvolti</p>												
Modalità di monitoraggio ravvicinato dell'intervento	<p>Secondo le modalità previste dai programmi di sostegno SNAI e POR FESR Abruzzo 2014-2020. Il sistema di rilevazione dei fruitori sarà assicurato dai Comuni coinvolti in raccordo con le azioni di accoglienza turistica e marketing del GAL Maiella Verde e delle DMC.</p>												
Responsabile di monitoraggio	<p>Regione Abruzzo e Enti Locali</p>												
Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria -BDU)													
Soggetto attuatore (stazione appaltante / centrale di committenza)	<p>Un Comune o Unione per ogni intervento:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Unione dei Comuni Montani Verde Aventino;</li> <li>2. Montenerodomo;</li> <li>3. Torricella Peligna;</li> <li>4. Gamberale;</li> <li>5. Unione dei Comuni Montani del Sangro;</li> <li>6. Montebello sul Sangro;</li> <li>7. Monteferrante;</li> <li>8. Roccaspinalveti;</li> <li>9. Carunchio;</li> <li>10. Celenza sul Trigno;</li> <li>11. Schiavi d'Abruzzo.</li> </ol>												
Crono programma	<p>Progetti finanziati con fondi SNAI</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Fase</th> <th>Data inizio prevista</th> <th>Data fine prevista</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Progettazione</td> <td>APR 2017</td> <td>AGO 2017</td> </tr> <tr> <td>Appalto e realizzazione</td> <td>SETT 2017</td> <td>SETT 2018</td> </tr> <tr> <td>Monitoraggio</td> <td>APR 2017</td> <td>DIC 2018</td> </tr> </tbody> </table>	Fase	Data inizio prevista	Data fine prevista	Progettazione	APR 2017	AGO 2017	Appalto e realizzazione	SETT 2017	SETT 2018	Monitoraggio	APR 2017	DIC 2018
Fase	Data inizio prevista	Data fine prevista											
Progettazione	APR 2017	AGO 2017											
Appalto e realizzazione	SETT 2017	SETT 2018											
Monitoraggio	APR 2017	DIC 2018											

TO DELLA PRESIDENZA E RAPPORTI

Progetti finanziati con fondi POR FESR Azione 6.5.2		
Fase	Data inizio prevista	Data fine prevista
Pubblicazione Bando e selezione	GENN 2017	FEBB 2017
Realizzazione	MAR 2017	MAGG 2018
Monitoraggio	GENN 2017	MAGG 2018





## **Allegato**

Sono stati individuati 11 itinerari, sentieri ed escursionisti per trekking e biking, così distinti:

1. trekking e biking lungo il Fiume Aventino;
2. percorso pedonale di collegamento Iuvanum-Monte di Maio;
3. Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione dei S.I.C. Gole di Pennadomo e Bosco Paganello attraverso itinerari di collegamento;
4. Tutela e valorizzazione dell'area di attrazione naturale tra Gamberale-Pizzoferrato;
5. percorso delle incisioni rupestri;
6. alla scoperta del borgo "Buonanotte";
7. sentiero lungo i "Crinali del Vento";
8. Bike park;
9. Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del S.I.C. Alto Vastese;
10. Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del S.I.C. fiume Trigno;
11. percorso ciclo-pedonale di collegamento Templi Italici-Monte Pizzuto.

La lunghezza complessiva degli itinerari previsti ammonta a circa 70 km.

Le aree S.I.C. interessate sono:

IT7140043 (Parco)

IT7140115

IT7140214

IT7140210

IT7140127

### **Ipotesi di interventi finanziabili con Risorse SNAI Legge di stabilità, Settore Mobilità**

trekking e biking lungo il Fiume Aventino;  
percorso pedonale di collegamento Iuvanum-Monte di Maio;  
percorso delle incisioni rupestri;  
alla scoperta del borgo "Buonanotte";  
sentiero lungo i "Crinali del Vento";  
Bike park;  
percorso ciclo-pedonale di collegamento Templi Italici-Monte Pizzuto.

**Importo degli interventi 550.000,00 euro**

### **Ipotesi di interventi finanziabili con l'azione 6.5.2 POR FESR Abruzzo 2014-2020**

Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione dei S.I.C. Gole di Pennadomo e Bosco Paganello attraverso itinerari di collegamento;  
Tutela e valorizzazione dell'area di attrazione naturale tra Gamberale-Pizzoferrato;  
Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del S.I.C. Alto Vastese;  
Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del S.I.C. fiume Trigno.

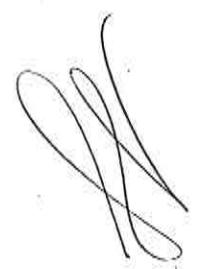
**Importo degli interventi 449.540,00 euro**

**Il costo pubblico per tutti gli itinerari è di € 999.540,00 euro**



**Legenda**

-  Area Basso Sangro-Trigno
-  Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.)
-  Ipotesi interventi finanziabili con Risorse SNAI Legge di stabilità, Settore Mobilità
-  Ipotesi interventi finanziabili con l'azione 6.5.2 POR FESR Abruzzo 2014-2020



STRATEGIA NAZIONALE PER LE AREE INTERNE

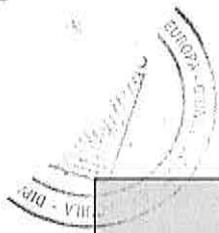
**PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI**

<b>Codice Intervento</b>	<b>4.1</b>
<b>Titolo Intervento</b>	<b>SOSTEGNO ALLE IMPRESE AGRICOLE PER SVILUPPARE FILIERE DI QUALITÀ, INIZIATIVE INNOVATIVE E MULTIFUNZIONALITÀ</b>
<b>Descrizione sintetica dell'intervento</b>	<p>Negli ultimi anni si sta assistendo a un processo di cambiamento del ruolo dell'agricoltura e, più in generale, delle diverse componenti dell'identità rurale.</p> <p>Questo tipo di cambiamento si riscontra anche nei consumi: slow food, tour enogastronomici, prodotti biologici, agriturismo sono tendenze sociali e di mercato in continua crescita.</p> <p>Esiste la necessità delle aziende agricole di sperimentare produzioni di qualità per produrre più valore aggiunto e cercare nuove frontiere per la sostenibilità. In questo filone già si sono sviluppate nell'area alcune aziende con giovani imprenditori che hanno colto l'evoluzione del mercato e creato una nuova capacità attrattiva basata sull'enogastronomia di qualità (tra i principali: ventricina, salsicciotto frentano, alcuni formaggi locali vaccini). Tali produzioni, spesso di ridotta quantità, presentano margini di miglioramento in termini di qualità e sono a distribuzione locale anche se la logica di filiera "corta" è ancora in fase embrionale (es. commercializzazione dei prodotti a km 0). Sulla base di quanto analizzato puntiamo a sostenere i processi di miglioramento qualitativo delle produzioni enogastronomiche locali, in un ottica di complementarità con l'azione sul turismo, anche attraverso l'adeguamento strutturale e professionale delle aziende; a migliorare e valorizzare le produzioni locali mediante azioni che puntino a sostenere la cooperazione di filiera corta; ad aumentare la multifunzionalità delle aziende con azioni per lo sviluppo di forme di integrazione di attività rafforzative dell'azione sull'enogastronomia (agrituristiche, didattiche, ecc) e di miglioramento dei servizi relativi; al recupero e utilizzo di terreni e strutture abbandonati.</p> <p>Il GAL Maiella Verde<sup>1</sup>, in base al PSL approvato, intende concorrere all'attuazione delle azioni sopra indicate tramite la Misura 19 nei Comuni della propria di azione che ricomprende anche i Comuni della Strategia Nazionale per le Aree Interne.</p> <p>L'intervento attraverso bandi regionali prevede le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sviluppo e cooperazione della filiera "corta" (es. commercializzazione dei prodotti a km 0) con interventi sulla trasformazione dei prodotti;</li> <li>- aumento della multifunzionalità delle aziende con azioni per lo sviluppo di forme di integrazione di attività multifunzionali (agrituristiche, didattiche, ecc.) e di miglioramento dei servizi relativi.</li> </ul>
<b>Localizzazione dell'intervento</b>	Tutti i Comuni dell'Area Basso Sangro-Trigno
<b>Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento</b>	Tutti i Comuni dell'Area Basso Sangro-Trigno

<sup>1</sup> Selezionato con Determina DPDO20/78 del 27/10/2016: approvazione di selezione dei GAL.



Tipologia dell'intervento	Trasferimenti a persone e imprese
Costo pubblico dell'intervento	Il costo pubblico di sostegno è di € 520.000,00 a cui si può sommare una quota di contributi stimata in euro 1.000.000 proveniente da bandi FEARS
Fonte finanziaria	<p>€ 520.000,00 Regione Abruzzo PSR 2014-2020 Misura 19 SSL Leader.          € 1.000.000,00 Regione Abruzzo PSR 2014-2020 attraverso attraverso la sottomisura 16.4 (<i>Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali</i>).</p> <p>Per la multifunzionalità potranno essere attivate anche le sottomisure:          6.2 (Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali);          6.4 (<i>sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole</i>).</p>
Risultato atteso	Migliorare e valorizzare le produzioni tipiche locali attraverso l'aumento del numero di filiere "corte" di qualità, aumentare la multifunzionalità delle imprese agricole.
Eventuali altri risultati attesi	Realizzare una strategia attrattiva dell'area.
Descrivere le attività in relazione al risultato atteso	<p>Le azioni del PSR a bando, che prevedono una priorità alle Aree individuate dalla Strategia Nazionale per le Aree Interne, sono rivolte a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- promuovere forme di cooperazione finalizzate alla creazione e allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali di riferimento e le attività di promozione ad esse direttamente collegate;</li> <li>- sostenere lo start-up di micro imprese capaci di creare occupazione aggiuntiva e sviluppare attività innovative, con riferimento ai servizi alla persona, ai servizi alle imprese di tutti i settori produttivi (con particolare riguardo per lo sviluppo di sistemi e applicazioni ICT);</li> <li>- sostenere le imprese agricole per favorire i processi di diversificazione delle attività con funzione sociale, didattica e agrituristica, compresa la realizzazione di punti vendita e la valorizzazione delle risorse eno-gastronomiche del territorio.</li> </ul> <p>Nel proprio Piano il GAL ha previsto azioni sequenziali per generare collegamenti funzionali tra diversi interventi. In particolare vi sono azioni per attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- accompagnamento e supporto tecnico qualificato per nuove iniziative imprenditoriali finalizzato anche al massimo utilizzo dei fondi PSR a complemento delle azioni previste dalla Strategia;</li> <li>- sostegno "su misura" per le start-up coinvolte;</li> <li>- sostegno agli investimenti materiali ed immateriali rivolti a migliorare la redditività e la competitività delle aziende;</li> <li>- rete dei negozi di fattoria per il miglioramento dei punti vendita;</li> <li>- valorizzazione di produzioni tipiche locali supportando la creazione e lo sviluppo di reti di impresa;</li> <li>- realizzazione di iniziative finalizzate ad una migliore utilizzazione degli asset pubblici non utilizzati per avviare nuove attività.</li> </ul>



	<p>Le azioni realizzate dal GAL a servizio della strategia si focalizzano, al fine di garantirne l'unitarietà, su interventi funzionalmente collegati a quelli finanziati con bando regionale. Il Piano del GAL non prevede finanziamenti di piani di trasformazione aziendali e di innovazione agronomica; saranno comunque realizzate azioni di animazione e accompagnamento ai produttori. In particolare il gal realizza le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- azione di animazione, informazione, accompagnamento finalizzata alla partecipazione dei soggetti locali al bando FEASR regionale con criteri premiali per le aree SNAI (misure 16.4, 6.2, 6.4);</li><li>- azioni di animazione e accompagnamento ai produttori finalizzate a fare emergere i fabbisogni relativi all'introduzione di innovazioni specifiche in azienda, connesse agli interventi di cooperazione finanziati dalla 16,4 e a supportare l'accesso dei produttori coinvolti ai finanziamenti previsti a tal fine dal PSR (il PSL del Gal non prevede infatti il finanziamento di interventi a supporto dell'introduzione in azienda di innovazioni agronomiche);</li><li>- azione di animazione e accompagnamento ai produttori coinvolti negli interventi di cooperazione di filiera (16.4) finanziati con bando regionale per l'individuazione degli eventuali investimenti connessi (es piani aziendali) e per l'accesso ai finanziamenti previsti a tal fine dal PSR (il PSL del Gal non prevede infatti il finanziamento di piani di trasformazione aziendali);</li><li>- finanziamento di interventi per la trasformazione dei prodotti (prioritariamente indirizzati ai produttori coinvolti nelle azioni di cooperazione)</li><li>- realizzazione di una rete dei negozi di fattoria per il miglioramento dei punti vendita (prioritariamente indirizzati ai produttori coinvolti nelle azioni di cooperazione);</li><li>- finanziamento di azioni di marketing territoriale (prioritariamente indirizzati ai produttori coinvolti nelle azioni di cooperazione);</li><li>- sostegno "su misura" per le start-up coinvolte;</li><li>- azione di supporto ai comuni dell'associazione per la messa a punto di azioni finalizzate al riutilizzo di asset pubblici non utilizzati (compresi i terreni agricoli).</li></ul>
Indicatore di risultato prevalente cui è collegato l'intervento	Valore aggiuntivo della produzione commercializzata Target: 1.500.000 di euro
Indicatore di realizzazione con la quantificazione	N. di iniziative private finanziate dal GAL Baseline: 0 Target: 6 Fonte dati: GAL Maiella Verde N. iniziative di nuove attività finanziate dal GAL Baseline: 0 Target: 2 Fonte dati: GAL Maiella Verde N. di iniziative accompagnate per nuovi progetti e cooperazione Baseline: 0 Target: 10 Fonte dati: GAL Maiella Verde
Modalità di monitoraggio	Secondo le modalità previste all'interno della conduzione del PSR 2014-2020 Misura 19 SSL Leader



ravvicinato dell'intervento	Secondo le modalità previste all'interno della conduzione del PSR 2014-2020; si fa presente che non sono previste quote riservate alla SNAI ma solo punteggi aggiuntivi (priorità) per progetti localizzati nelle aree interne individuate.		
Responsabile di monitoraggio	Regione Abruzzo e GAL		
Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria -BDU)			
Soggetto attuatore (stazione appaltante / centrale di committenza)	GAL tramite azioni a Regia diretta e tramite Avviso Pubblico riservato alle PMI del settore.  L'Avviso Pubblico è rivolto alle imprese agricole singole o associate, agli operatori dell'accoglienza e dei servizi ed ai partenariati che associano più soggetti tra imprese agricole, singole o associate, e altri soggetti della filiera.		
Crono programma	<b>Fase</b>	<b>Data inizio prevista</b>	<b>Data fine prevista</b>
	Azioni a regia diretta GAL	APR 2017	DIC 2019
	Predisposizione Bando	APR 2017	MAG 2017
	Pubblicazione Bando e selezione	GIU 2017	SETT 2017
	Realizzazione investimenti	OTT 2017	OTT 2019
	Monitoraggio e controllo	APR 2017	DIC 2019



**STRATEGIA NAZIONALE PER LE AREE INTERNE**

**PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI**

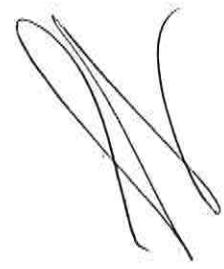
<b>Codice Intervento</b>	<b>4.2</b>
<b>Titolo Intervento</b>	<b>SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' TURISTICHE</b>
<b>Descrizione sintetica dell'intervento</b>	<p>L'evoluzione della domanda turistica sui tre prodotti Natura-Vacanza attiva, Cultura e Enogastronomia ha modificato la domanda di alloggio e servizi legati a questa evoluzione.</p> <p>La tendenza in atto è quella di vivere la vacanza lentamente, assaporando il territorio nella sua profondità, facendo attività, visitando luoghi e gustando il piacere di mangiare e bere sano e in modo naturale. Questo tipo di cambiamento si riscontra anche nei consumi, non solo turistici, degli ultimi anni: slow food, tour enogastronomici, prodotti biologici, agriturismo sono tendenze sociali e di mercato in continua crescita. Questo ha comportato nuove opportunità soprattutto per la ricettività ed i servizi di fruizione del patrimonio naturale e culturale del territorio. Nel Basso Sangro-Trigno si sta assistendo all'incremento di strutture micro-ricettive extra alberghiere e la diminuzione di strutture tradizionali per andare incontro alle nuove tendenze del mercato turistico. Questo fenomeno deve essere accompagnato elevando la qualità e la quantità dell'offerta di alloggi e servizi. In quest'ottica è importante coinvolgere anche il patrimonio delle seconde case presenti sul territorio, oggi non ancora strutturato secondo un modello organizzato.</p> <p>Coerente con i prodotti turistici declinati, l'intervento intende sostenere le imprese turistiche dell'accoglienza e la creazione di servizi turistici capaci di aumentare la gamma delle attività outdoor realizzabili sul territorio.</p> <p>Agli interventi specifici di sostegno alle imprese turistiche si affiancano le azioni del PSL 2014-2020 del GAL Maiella Verde di governance inerenti l'organizzazione dell'accoglienza e del marketing turistico nonché il supporto alla creazione e lo sviluppo di reti di impresa.</p>
<b>Localizzazione dell'intervento</b>	Tutti i Comuni dell'Area Basso Sangro-Trigno
<b>Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento</b>	Tutti i Comuni dell'Area Basso Sangro-Trigno
<b>Tipologia dell'intervento</b>	Trasferimenti a persone e imprese
<b>Costo pubblico dell'intervento</b>	Il costo pubblico di sostegno è di € 2.080.000,00
<b>Fonte finanziaria</b>	€ 2.000.000,00 Regione Abruzzo L.R. 77/00 e "Obiettivo Turismo" PAR FSC 2007-2013 € 80.000,00 GAL Maiella Verde Misura 19 PSR Abruzzo 2014-2020
<b>Risultato atteso</b>	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche.
<b>Eventuali altri risultati attesi</b>	Aumento delle presenze turistiche.

<p>Descrivere le attività in relazione al risultato atteso</p>	<p>L'attività prevede due tipologie di sostegno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- alle attività ricettive attraverso il finanziamento di investimenti per l'avviamento, l'adeguamento e/o il miglioramento di attività esistenti o di nuova costituzione per poter soddisfare una più ampia gamma di utenza compreso attività tese a favorire la messa a disposizione e adeguamento del patrimonio delle seconde case a fini ricettivi secondo modelli gestionali del cosiddetto albergo diffuso;</li> <li>- alle imprese di servizi che intendono migliorare l'offerta di fruizione del patrimonio naturale e culturale (commercio, noli, guide, accompagnamento di media montagna, ecc.) e l'eno-gastronomia locale nelle sue componenti di ristorazione/degustazione.</li> </ul> <p>Le imprese ricettive finanziabili sono le strutture alberghiere, classificate ai sensi della L.R. 45/82, quelle extralberghiere di cui alla L.R. 75/95 e quelle all'aria aperta di cui alla L.R. 13/2003.</p>		
<p>Indicatore di risultato prevalente cui è collegato l'intervento</p>	<p>N. presenze turistiche Baseline: 11.628 Target: 20.628 Fonte dati: Regione Abruzzo - Dipartimento Turismo</p>		
<p>Indicatore di realizzazione con la quantificazione</p>	<p>N. posti letto creati Baseline: 0 Target: 60/1.572 (posti letto esistenti) Fonte dati: Regione Abruzzo - Dipartimento Turismo N. posti letto adeguati Baseline: 0 Target: 80/1.572 (posti letto esistenti) Fonte dati: Regione Abruzzo - Dipartimento Turismo N. di interventi nella ricettività Baseline: 0 Target: 23 Fonte dati: Regione Abruzzo - Dipartimento Turismo N. di interventi nei servizi turistici: 15 Fonte dati: Regione Abruzzo - Dipartimento Turismo</p>		
<p>Modalità di monitoraggio ravvicinato dell'intervento</p>	<p>Secondo le modalità previste all'interno della conduzione del Programma di sostegno regionale</p>		
<p>Responsabile di monitoraggio</p>	<p>Regione Abruzzo</p>		
<p>Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria -BDU)</p>			
<p>Soggetto attuatore (stazione appaltante / centrale di committenza)</p>	<p>Regione Abruzzo tramite Avviso Pubblico per quota riservata alla Strategia Area Interna "Basso Sangro Trigno" rivolto a piccole e medie imprese e reti d'impresa del turismo e dei servizi turistici. Gli aiuti vengono concessi secondo il regime "de minimis".</p>		
<p>Crono programma</p>	<p style="text-align: center;"><b>Fase</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>Data inizio prevista</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>Data fine prevista</b></p>
	<p>Predisposizione Bando</p>	<p>GENN 2017</p>	<p>FEBB 2017</p>



	<b>Pubblicazione Bando e selezione</b>	<b>MAR 2017</b>	<b>SETT 2017</b>
	<b>Realizzazione investimenti</b>	<b>OTT 2017</b>	<b>OTT 2019</b>
	<b>Monitoraggio e controllo</b>	<b>APR 2017</b>	<b>DIC 2019</b>

1000

A handwritten signature or scribble consisting of several overlapping, curved lines, located in the bottom right corner of the page.



## STRATEGIA NAZIONALE PER LE AREE INTERNE

# PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

<b>Codice Intervento</b>	<b>4.3</b>
<b>Titolo Intervento</b>	<b>SOSTEGNO AI SISTEMI PRODUTTIVI TERRITORIALI</b>
<b>Descrizione sintetica dell'intervento</b>	Anche se l'economia dell'area è fortemente dipendente dalle aree produttive presenti nei Comuni di fondovalle nell'area si muove un sistema di piccole imprese nel settore dell'artigianato, dell'edilizia, delle trasformazioni agro-alimentari che, in taluni casi, tendono a valorizzare le produzioni del territorio. Una certa vivacità si riscontra in alcuni Comuni dove sono presenti anche piccole imprese a titolarità straniera. Nell'area, però, è anche evidente il ritardo tecnologico, di processo e di organizzazione delle imprese medio piccole, amplificato anche dalla localizzazione territoriale e dalla realtà di un mercato che pone barriere verso imprese dal basso livello tecnologico. Risulta indispensabile avviare una attività di sostegno verso le imprese che manifestano l'esigenza di avviare i progetti di innovazione tecnologica, di processo ed organizzativa, di riduzione dell'impatto ambientale e della sicurezza per meglio competere sul mercato.
<b>Localizzazione dell'intervento</b>	Tutti i Comuni dell'Area basso Sangro-Trigno
<b>Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento</b>	Tutti i Comuni dell'Area basso Sangro-Trigno
<b>Tipologia dell'intervento</b>	Trasferimenti a persone e imprese
<b>Costo pubblico dell'intervento</b>	Il costo pubblico di sostegno è di € 1.300.000,00
<b>Fonte finanziaria</b>	€ 1.300.000,00 Regione Abruzzo POR FESR Azione 3.1.1
<b>Risultato atteso</b>	Incremento dell'innovazione favorendo l'aumento della quota degli investimenti in innovazione di processo e di prodotto.
<b>Eventuali altri risultati attesi</b>	Riqualificare il sistema imprenditoriale locale e nuove iniziative in grado di sfruttare economicamente nuovi mercati.
<b>Descrivere le attività in relazione al risultato atteso</b>	L'Azione è volta al finanziamento di investimenti che consentano un rilevante miglioramento della competitività dell'impresa, dell'impatto ambientale e della sicurezza dell'ambiente di lavoro. Essi permetteranno: - l'acquisto di macchinari, attrezzature, software, hardware, finalizzati al miglioramento dei metodi di produzione e/o di distribuzione; - l'attivazione di servizi innovativi finalizzati al miglioramento dei processi aziendali, della organizzazione manageriale e del marketing (compresi i servizi relativi alla trasmissione di impresa), che siano in grado di facilitare investimenti di ampliamento con aumento dimensionale e il riposizionamento competitivo delle imprese nei mercati nazionale ed estero. - il trasferimento di nuove tecnologie verso le micro e piccole imprese affinché esse possano fruire delle tecniche competitive messe a punto dalle imprese di più grandi dimensioni;

	<p>- interventi volti al miglioramento ambientale di prodotti e servizi (di tipo strutturale e/o gestionale, comprese le certificazioni ambientali - EMAS, ISO 14001 - e l'analisi di politica integrata di prodotto - LCA, Ecoefficienza);</p> <p>- investimenti finalizzati alla riduzione dei consumi di risorse (idriche e materie prime).</p> <p>Considerata la consistenza imprenditoriale locale, il sostegno permette: di sviluppare processi di innovazione di prodotto e di processo; consolidare le imprese esistenti mantenendo i livelli occupazionali; creare opportunità per la nascita di nuove imprese e di nuovi occupati.</p>			
Indicatore di risultato prevalente cui è collegato l'intervento	<p>N. addetti delle nuove imprese Baseline: 0 Target: 5 Fonte dati: Istat, ASIA UL; annuale. Variazione positiva di 400.000 euro della somma del valore aggiunto delle imprese beneficiarie Fonte dati: Istat, ASIA UL; annuale</p>			
Indicatore di realizzazione con la quantificazione	<p>N. di imprese che ricevono un sostegno: 26 N. di nuove imprese che ricevono un sostegno: 5 Fonte dati: Regione Abruzzo – Dipartimento Lavoro Sviluppo Economico</p>			
Modalità di monitoraggio ravvicinato dell'intervento	Secondo le modalità previste dal POR FESR 2014-2020 Regione Abruzzo			
Responsabile di monitoraggio	Regione Abruzzo			
Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria -BDU)				
Soggetto attuatore (stazione appaltante / centrale di committenza)	Regione Abruzzo tramite Avviso Pubblico per quota riservata alla Strategia Area Interna "Basso Sangro Trigno" rivolto a piccole e medie Imprese e reti d'impresa dell'artigianato e commercio. Gli aiuti vengono concessi secondo il regime "de minimis".			
Crono programma		<b>Fase</b>	<b>Data inizio prevista</b>	<b>Data fine prevista</b>
		Predisposizione Bando	MAR 2017	MAGG 2017
		Pubblicazione Bando e selezione	GIU 2017	OTT 2017
		Realizzazione investimenti	NOV 2017	NOV 2019
		Monitoraggio e controllo	GEN 2017	DIC 2019

## PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

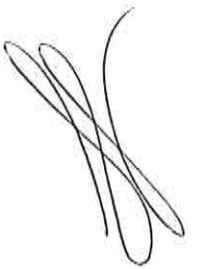
Codice Intervento	4.4
Titolo Intervento	<b>NOTE DI COMUNITA'</b>
Descrizione sintetica dell'intervento	<p>All'interno della classe di azione Sviluppo Locale viene individuato il contributo della Programmazione FSE Abruzzo 2014-2020 attraverso la pianificazione di interventi attuativi di un sistema definito Dote di Comunità, a vantaggio di destinatari residenti nell'area prototipo come individuata dalla Programmazione regionale. Tratto caratterizzante della Dote di Comunità è lo stretto legame con la strategia e, dunque, con il territorio e le sue specificità. Essa, infatti, è chiamata a sostenere i giovani e i meno giovani nel declinare la propria idea di contributo alla comunità generativa che possa garantire reddito e sostenere l'attuazione della visione di sviluppo dell'Area.</p> <p>La proposta, riprendendo e migliorando esperienze già realizzate nei programmi a sostegno delle politiche attive per il la-voro, nella regione Abruzzo e in altre regioni, declina interventi coniugati in percorsi integrati di informazione, orientamento, formazione, tirocini brevi, voucher di servizio, accompagnamento al lavoro o alla creazione di impresa, incentivi all'assunzione, creazione di impresa e assistenza post start up. Alcuni elementi fondamentali devono essere tenuti in considerazione perché le iniziative proposte possano divenire effettivamente generative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i destinatari hanno bisogno di essere inseriti in un processo di accompagnamento che orienti le scelte e tuteli il successo delle iniziative;</li> <li>- le scelte devono essere caratterizzate da solidità, così da generare stabilità nei risultati da perseguire;</li> <li>- le scelte devono essere inserite in filiere di specificità locale e di area, nel quadro definito dalla strategia di sviluppo e consentire, in tal modo la riappropriazione e l'attribuzione di valore alle specificità;</li> <li>- è necessario sostenere strategie di innovazione e inserire gli interventi in contesti di rete.</li> </ul>
Localizzazione dell'intervento	Tutti i Comuni dell'Area basso Sangro-Trigno
Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento	Tutti i Comuni dell'Area basso Sangro-Trigno
Tipologia dell'intervento	Trasferimenti a persone e imprese
Costo pubblico dell'intervento	Il costo pubblico è di € 1.400.000,00 euro.
Fonte finanziaria	€ 1.400.000,00 POR FSE intervento n. 5 DGR n. 528 DEL 11.08.2016 E' previsto anche il finanziamento alla creazione di impresa per un importo di 1.000.000,00 euro derivanti dal Fondo Rotativo ex microcredito FSE.
Risultato atteso	Aumento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili.

	Aumento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo. Aumento dell'autoimpiego.
Eventuali altri risultati attesi	Favorire la creazione di comunità generative previste nella Strategia.
Descrivere le attività in relazione al risultato atteso	La Dote di comunità è costituita da un insieme di interventi tra loro integrati a favore dei destinatari finali, anche in condizioni di svantaggio: a) servizi di informazione e orientamento, individuale o collettivo, a carattere sia generale, sia specifico; b) servizi formativi, in parte a carattere strategico, in parte mirati alla formazione più tradizionale per competenze specialistiche; c) tirocini brevi che consentano ai destinatari di conoscere più da vicino il funzionamento di esperienze imprenditoriali di successo; d) voucher di servizio; e) servizi di accompagnamento alla creazione di impresa e all'inserimento al lavoro; f) incentivi all'assunzione per contratti di lavoro a tempo determinato non inferiore a 6 mesi; g) creazione d'impresa; h) servizi di post start up.
Indicatore di risultato prevalente cui è collegato l'intervento	N. di attività di lavoro autonomo o autoimpresa creata Baseline: 0 Target: 70 Fonte dati: Regione Abruzzo N. di destinatari svantaggiati inseriti nel mondo del lavoro Baseline: 0 Target: 30/1.100 (svantaggiati) Fonte dati: Regione Abruzzo
Indicatore di realizzazione con la quantificazione	Attivazione del servizio di informazione e orientamento Baseline: 0 Target: 1 Fonte dati: Regione Abruzzo Attivazione del servizio di accompagnamento alla creazione di impresa e all'inserimento al lavoro Baseline: 0 Target: 1 Fonte dati: Regione Abruzzo
Modalità di monitoraggio ravvicinato dell'intervento	Secondo le modalità previste dal programma di sostegno.
Responsabile di monitoraggio	Regione Abruzzo
Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria -BDU)	
Soggetto attuatore (stazione appaltante / centrale di committenza)	Regione Abruzzo

Crono programma

<b>Fase</b>	<b>Data inizio prevista</b>	<b>Data fine prevista</b>
Procedure di selezione del soggetto erogatore dei servizi	APR 2017	GIU 2017
Avvio attività di selezione dei destinatari dell'intervento	LUG 2017	SETT 2019
Attività formativa	OTT 2017	GENN 2018
Tirocini	FEBB 2018	APR 2018
Start-up imprese e incentivi all'assunzione	MAGG 2018	DIC 2018
Post start-up	GENN 2019	DIC 2019
Assistenza tecnica	LUG 2017	DIC 2019







## STRATEGIA NAZIONALE PER LE AREE INTERNE

# PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

<b>Codice Intervento</b>	<b>4.5</b>
<b>Titolo Intervento</b>	<b>MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA E DELLA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE E CULTURALE</b>
<b>Descrizione sintetica dell'intervento</b>	<p>Migliorare l'offerta e la fruizione del patrimonio naturale e culturale dell'area risulta necessaria per organizzare i prodotti "Natura" e "Cultura" sui quali fare leva per lo sviluppo turistico del territorio. Questi prodotti sono ricercati da quei turisti che vogliono visitare ambienti integri, autentici, puliti, conservati e tutelati. È in atto una tendenza a vivere la vacanza lentamente, assaporando il territorio nella sua profondità, facendo attività, visitando luoghi e gustando il piacere di mangiare e bere sano e in modo naturale.</p> <p>Il prodotto turistico è in continua evoluzione: non bastano più attrazioni di primo livello, oggi la parola d'ordine è esperienzialità.</p> <p>Gli interventi puntano a valorizzare le risorse ambientali e culturali del territorio come prodotti esperienziali, poiché il turista moderno ha bisogno di proposte che ne permettono la fruizione e la personalizzazione, migliorando le condizioni e gli standard di offerta del patrimonio nelle aree di attrazione naturale, ad esempio attraverso la valorizzazione e il miglioramento della fruizione di luoghi di eccezionale valore evocativo culturale-storico-ambientale, percorsi escursionistici culturali-ambientali di pregio, interventi per la pratica di attività sportive.</p>
<b>Localizzazione dell'intervento</b>	<p>Gli interventi insistono sui seguenti Comuni:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. Palena</li><li>2. Lama dei Peligni</li><li>3. Taranta Peligna</li><li>4. Gessopalena</li><li>5. Pennadomo</li><li>6. Castiglione Messer Marino</li><li>7. Borrello</li><li>8. Rosello</li></ol>
<b>Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento</b>	Tutti i Comuni dell'Area basso Sangro-Trigno
<b>Tipologia dell'intervento</b>	Fornitura di beni e servizi
<b>Costo pubblico dell'intervento</b>	Il costo pubblico per tutti gli interventi è di € 790.000,00 euro. Gli interventi ricadono all'interno delle aree protette.
<b>Fonte finanziaria</b>	€ 390.000,00 Regione Abruzzo Azione 6.5.2 POR FESR 2014-2020 € 400.000,00 Regione Abruzzo Azione 6.6.1 POR FESR 2014-2020
<b>Risultato atteso</b>	Migliore accessibilità e fruibilità del patrimonio naturale e culturale dell'area, sviluppo dei prodotti turistici Natura-Vacanza Attiva e Cultura in grado di soddisfare la domanda reale e potenziale dei prodotti stessi.
<b>Eventuali altri risultati attesi</b>	



Descrivere le attività in relazione al risultato atteso	<p>Gli interventi sono previsti all'interno di aree protette della rete Natura 2000 e rafforzano la capacità di offerta delle aree protette. La Strategia ritiene fondamentale sviluppare l'outdoor, la vacanza attiva ed i giacimenti culturali esistenti per determinare un incremento dei consumi legati alla visita del territorio. L'Area si connota per la presenza di un vasto territorio protetto che, dal punto di vista dell'appeal turistico, rafforza la percezione di territorio "verde" da scoprire. A fronte di questa percezione il livello organizzazione della visita e della fruizione turistica delle aree protette risulta in alcuni casi in fase avanzata di sviluppo, in altri in via di sviluppo e in altri ancora da sviluppare. Gli interventi di miglioramento della fruizione si articolano proprio su questi tre livelli per giungere ad una offerta territoriale omogenea: 1. Consolidare e rafforzare il sistema di fruizione del patrimonio naturale e culturale dell'area S.I.C. già sviluppata dove necessitano interventi migliorativi di fruizione; 2. Potenziare il sistema delle due riserve presenti nell'area con interventi significativi di fruizione e di collegamento funzionale tra loro; 3. Realizzare interventi nelle aree S.I.C. dove è maggiore il deficit di fruizione e gestione rispetto alle altre aree protette.</p> <p>Gli interventi si pongono l'obiettivo di coniugare Natura e Cultura visto che in diverse aree molti elementi di spicco i due prodotti turistici hanno la necessità di essere integrati per una migliore offerta.</p> <p>Gli interventi devono essere realizzati secondo modalità sostenibili, sia in termini economici che di gestione e di fruizione delle infrastrutture nel tempo. I soggetti attuatori, in fase di progettazione e realizzazione, devono assicurare la sostenibilità degli interventi.</p> <p>In merito alla governance di tutti gli interventi, il soggetto che si occuperà di assicurare la coerenza e l'unitarietà all'interno dell'area è il GAL Maiella Verde, in raccordo con le DMC Sangro Aventino e Costiera dei Trabocchi, anche in considerazione del fatto che nel PSL 2014-2020 sono previste azioni che riguardano l'organizzazione dell'accoglienza e il marketing turistico.</p>
Indicatore di risultato prevalente cui è collegato l'intervento	N. di fruitori del patrimonio naturale e culturale Baseline: 27.419 Target: 35.645 (Fonte dati: gestori dei luoghi con bigliettazione e/o presenza di servizi)
Indicatore di realizzazione con la quantificazione	N. di interventi sul patrimonio naturale e culturale resi fruibili Baseline: 0 Target: 8 (Fonte dati: Enti Pubblici e Locali)
Modalità di monitoraggio ravvicinato dell'intervento	Secondo le modalità previste dal programma di sostegno POR FESR Abruzzo 2014-2020.
Responsabile di monitoraggio	Regione Abruzzo
Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria -BDU)	



<b>Soggetto attuatore</b> (stazione appaltante / centrale di committenza)	Comuni di 1. Palena 2. Lama dei Peligni 3. Taranta Peligna 4. Gessopalena 5. Pennadomo 6. Castiglione Messer Marino 7. Borrello 8. Rosello												
<b>Crono programma</b>	<table border="1"><thead><tr><th data-bbox="624 607 916 674"><b>Fase</b></th><th data-bbox="920 607 1118 674"><b>Data inizio prevista</b></th><th data-bbox="1123 607 1337 674"><b>Data fine prevista</b></th></tr></thead><tbody><tr><td data-bbox="624 680 916 748">Pubblicazione Bando e selezione</td><td data-bbox="920 680 1118 748">GENN 2017</td><td data-bbox="1123 680 1337 748">FEBB 2017</td></tr><tr><td data-bbox="624 754 916 788">Realizzazione</td><td data-bbox="920 754 1118 788">MAR 2017</td><td data-bbox="1123 754 1337 788">MAGG 2018</td></tr><tr><td data-bbox="624 795 916 828">Monitoraggio</td><td data-bbox="920 795 1118 828">GENN 2017</td><td data-bbox="1123 795 1337 828">MAGG 2018</td></tr></tbody></table>	<b>Fase</b>	<b>Data inizio prevista</b>	<b>Data fine prevista</b>	Pubblicazione Bando e selezione	GENN 2017	FEBB 2017	Realizzazione	MAR 2017	MAGG 2018	Monitoraggio	GENN 2017	MAGG 2018
<b>Fase</b>	<b>Data inizio prevista</b>	<b>Data fine prevista</b>											
Pubblicazione Bando e selezione	GENN 2017	FEBB 2017											
Realizzazione	MAR 2017	MAGG 2018											
Monitoraggio	GENN 2017	MAGG 2018											



## **Allegato – Elenco ipotesi di interventi**

Gli interventi individuati interessano le aree della rete Natura 2000:

1. Tutela e valorizzazione dell'area di attrazione naturale del Monte Porrara con il recupero del rifugio;
2. Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del paese dei Camosci;
3. Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione delle "Grotte del Cavallone";
4. Tutela e valorizzazione dell'area di attrazione naturale "Gessi di Gessopalena";
5. Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione delle "Pinne di Pennadomo";
6. Tutela e valorizzazione delle aree di attrazione naturale delle "Abetine" e loro collegamento;
7. Riserva Cascate di Borrello, interventi per la fruizione e collegamento con Rosello;
8. Riserva Abetina di Rosello, interventi per la fruizione e collegamento con Borrello.

Le aree S.I.C. interessate sono:

IT7140203 (Parco)  
IT7140117  
IT7140118  
IT7140214  
IT7140121  
IT7140212

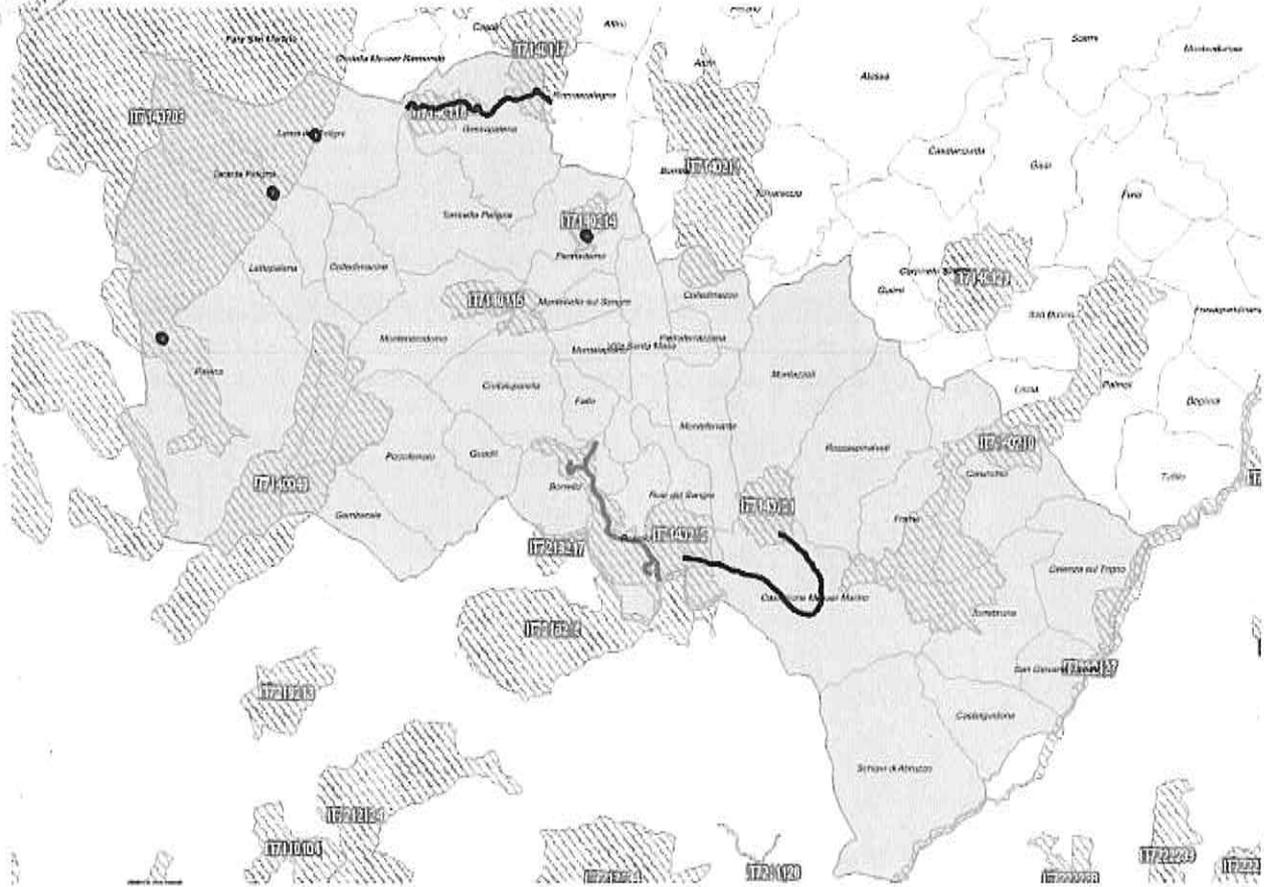
### **Ipotesi di interventi finanziabili con l'azione 6.5.2 POR FESR Abruzzo 2014-2020**

Tutela e valorizzazione dell'area di attrazione naturale del Monte Porrara con il recupero del rifugio;  
Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del paese dei Camosci;  
Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione delle "Grotte del Cavallone";  
Tutela e valorizzazione dell'area di attrazione naturale "Gessi di Gessopalena";  
Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione delle "Pinne di Pennadomo";  
Tutela e valorizzazione delle aree di attrazione naturale delle "Abetine" e loro collegamento;  
**Importo degli interventi 390.000,00 euro**

### **Ipotesi di interventi finanziabili con l'azione 6.6.1 POR FESR Abruzzo 2014-2020**

Riserva Cascate di Borrello, interventi per la fruizione e collegamento con Rosello;  
Riserva Abetina di Rosello, interventi per la fruizione e collegamento con Borrello.  
**Importo degli interventi 400.000,00 euro**

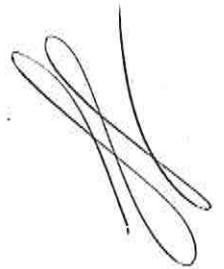
**Il costo pubblico per tutti gli itinerari è di € 790.000,00 euro**



**Legenda**

-  Area Basso Sangro-Trigno
-  Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.)
-  Ipotesi interventi finanziabili con l'azione 6.5.2 POR FESR Abruzzo 2014-2020
-  Ipotesi interventi finanziabili con l'azione 6.6.1 POR FESR Abruzzo 2014-2020

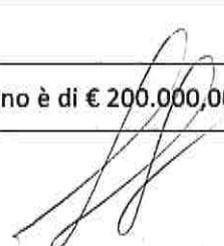
Part 1 of 2

A handwritten signature consisting of several overlapping loops and a long horizontal stroke at the end.

STRATEGIA NAZIONALE PER LE AREE INTERNE

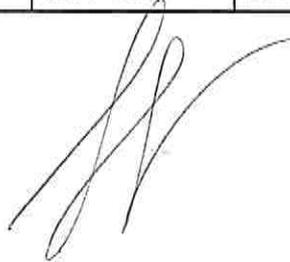
PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

Codice Intervento	4.6
Titolo Intervento	SERVIZI DIGITALI ASSOCIATI VERSO CITTADINI E IMPRESE
Descrizione sintetica dell'intervento	<p>La Strategia Nazionale richiede come pre-requisito per la sottoscrizione dell'APQ la gestione associata di almeno due funzioni e servizi tra i Comuni dell'area; per garantire tale gestione associata è indispensabile implementare ed attivare le nuove tecnologie finalizzata a migliorare i servizi di "e-government" rivolti a cittadini e imprese di un territorio così vasto e complesso che interessa 33 Comuni.</p> <p>L'intervento prevede il potenziamento di servizi ritenuti strategici da gestire in maniera collaborativa e associata con gli Enti in particolare la gestione di dati territoriali partendo dalle esperienze già presenti quali l'Ufficio Unico Aree Interne, Convenzione per gestire l'Ufficio unico per la Pianificazione "Aree Interne" che ricomprende la quasi totalità dei Comuni del Basso Sangro-Trigno. E' stato realizzato già un primo intervento di informatizzazione di base dei dati territoriali finanziato dal PAR/FSC Abruzzo.</p> <p>Proprio i risultati positivi ottenuti della diffusa digitalizzazione dei dati territoriali dell'area, hanno stimolato l'esigenza di potenziare la gestione associata tra Enti e l'aumento delle competenze da parte del personale interno agli Enti Locali per la programmazione/pianificazione territoriale.</p> <p>Tutte le azioni, sviluppate su base GIS, intendono supportare gli Enti nella redazione di piani e programmi intercomunali, utili anche per il monitoraggio di attuazione della Strategia Aree Interne.</p> <p>Sarà realizzato un "Open Basso Sangro-Trigno" nel quale far confluire i dati territoriali da utilizzare per le diverse attività inerenti la gestione del territorio e l'erogazione dei servizi.</p> <p>L'intervento concorre al raggiungimento degli obiettivi della Strategia direttamente sul pre-requisito relativo all'associazionismo ma anche sui tre servizi fondamentali, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Istruzione: supporto all'organizzazione e alla razionalizzazione del pendolarismo studentesco ai fini dell'accorpamento dei plessi;</li> <li>• Salute: miglioramento dell'erogazione dei servizi sanitari verso i soggetti fragili;</li> <li>• Mobilità: per supportare l'organizzazione dei servizi di trasporto verso gli utenti target quali "anziani", "lavoratori" e "turisti".</li> </ul>
Localizzazione dell'intervento	Tutti i Comuni dell'Area Basso Sangro-Trigno
Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento	Tutti i Comuni dell'Area Basso Sangro-Trigno
Tipologia dell'intervento	Fornitura di beni e servizi
Costo pubblico dell'intervento	Il costo pubblico di sostegno è di € 200.000,00

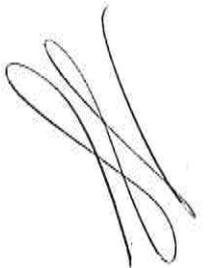


Fonte finanziaria	€ 200.000,00 Risorse SNAI Legge di stabilità.
Risultato atteso	Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili che concorrono positivamente al raggiungimento degli obiettivi della Strategia.
Eventuali altri risultati attesi	Supporto alla programmazione, gestione e monitoraggio delle attività inerenti la Strategia d'Area.
Descrivere le attività in relazione al risultato atteso	<p>L'attività a supporto degli EE.LL. per la gestione associata per soddisfare il pre-requisito richiesto dalla Strategia è prevista:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la digitalizzazione dei dati territoriali funzionali alla gestione dei piani urbanistici comunali e intercomunali, dei terreni gravati da Uso Civico e dei Tributi Locali e georeferenziazione dei residenti;</li> <li>- la realizzazione del M.U.D.E. (Modello Unico Digitale per l'Edilizia) riutilizzando la piattaforma messa a disposizione dalla Regione Abruzzo anche in funzione del necessario inventario e contabilità del patrimonio pubblico che i Comuni sono chiamati a redigere;</li> <li>- la redazione di uno specifico Sistema Informativo Territoriale per il censimento e la gestione delle forme di dissesto idrogeologico a supporto di eventuali azioni di intervento;</li> </ul> <p>Le attività concorrono al raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Strategia:</p> <p><b>Istruzione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la georeferenziazione degli studenti consente di supportare l'organizzazione del pendolarismo studentesco in funzione degli accorpamenti dei plessi.</li> </ul> <p><b>Salute</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la georeferenziazione dei soggetti fragili, sui quali la Strategia si concentra per migliorare i servizi socio sanitari e assistenziali, permette di implementare il Registro epidemiologico della fragilità assistenziale e il Sistema informativo sociale e socio-sanitario.</li> </ul> <p><b>Mobilità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la digitalizzazione e il censimento dell'intera infrastruttura viaria comunale, provinciale, statale che insiste sull'intero territorio dell'Area, unito alla georeferenziazione dei residenti, consente di pianificare le corse degli utenti target che la Strategia intende organizzare;</li> <li>- redazione di mappe tematiche per conoscere l'offerta del turismo outdoor;</li> <li>- realizzazione di strumenti digitali, quali applicativi digitali e Sistema Informativo Territoriale, per migliorare la fruizione del patrimonio culturale e naturale del territorio.</li> </ul> <p>Infine è prevista l'attività di affiancamento e supporto ai tecnici degli Enti Locali per migliorare la conoscenza e l'utilizzo della piattaforma "Open Basso Sangro-Trigno" e sviluppo della conoscenza.</p> <p>Alcuni servizi già disponibili per cittadini ed imprese necessitano degli adeguamenti tecnologici che tengano conto dell'evoluzioni introdotte dalle strategie di crescita digitale dell'Italia. Si procederà alla realizzazione tecnologica dei servizi di e-gov previsti nell'intervento nel rispetto delle linee guida dettate dal documento "Strategia per la Crescita digitale 2014-2020", necessari per le interazioni con i sistemi infrastrutturali centrali.</p> <p>L'intervento prevede l'integrazione con "Italia Login" per un accesso univoco ed omogeneo a tutti i servizi offerti dalla PA a cittadini ed</p>

	<p>imprese, l'allineamento con l'ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente) per l'accesso sicuro alle informazioni e l'utilizzo del servizio SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) quale sistema di autenticazione unico per l'accesso ai servizi della PA e per i pagamenti spettanti a qualsiasi titolo da cittadino e impresa (pago PA).</p> <p>Si prevede il ricorso a piattaforme cloud messe a disposizione dal Centro Tecnico Regionale garantendo facilità di accesso ai servizi anche mediante l'utilizzo di smartphone con specifiche App.</p> <p>L'intervento, inoltre, si integra con le attività sperimentali previste dalla 2.2.2 del POR FESR Abruzzo.</p> <p>I costi sono relativi alle consulenze tecniche specialistiche per lo sviluppo dei servizi, acquisto di hardware e software e comunicazione dei risultati e diffusione dei risultati.</p>			
Indicatore di risultato prevalente cui è collegato l'intervento	<p>N. di Comuni con servizi territoriali pienamente interattivi          Baseline: 0 Target: 25 (n. Comuni dell'area 33)          Fonte dati: Convenzione tra Enti per la Pianificazione territoriale (Capofila Torricella Peligna).</p>			
Indicatore di realizzazione con la quantificazione	<p>N. di servizi attivati          Baseline: 0 Target: 5          Fonte dati: Convenzione tra Enti per la Pianificazione territoriale (Capofila Torricella Peligna).</p>			
Modalità di monitoraggio ravvicinato dell'intervento	<p>Il monitoraggio è effettuato dalla Convenzione tra Enti per la Pianificazione territoriale (Capofila Torricella Peligna)</p>			
Responsabile di monitoraggio	<p>Convenzione tra Enti per la Pianificazione territoriale (Capofila Torricella Peligna)</p>			
Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria -BDU)				
Soggetto attuatore (stazione appaltante / centrale di committenza)	<p>Comune di Torricella Peligna capofila Convenzione tra Enti per la Pianificazione territoriale</p>			
Crono programma		<b>Fase</b>	<b>Data inizio prevista</b>	<b>Data fine prevista</b>
		Pianificazione operativa e procedurale	APR 2017	NOV 2017
		Attuazione	DIC 2017	DIC 2019
		Monitoraggio e controllo	GEN 2018	DIC 2019
		Bilancio dei risultati	SETT 2019	DIC 2019



10. 11. 1950  
MPPA - GIUNTA





STRATEGIA NAZIONALE PER LE AREE INTERNE

PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

Codice Intervento	4.7
Titolo Intervento	SUPPORTO TECNICO ALL'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA
Descrizione sintetica dell'intervento	<p>La Strategia prevede una <i>governance</i> multilivello: centrale, regionale e locale. Se a livello centrale e regionale sono già operative le strutture che hanno le competenze in funzione della scala territoriale delle aree coinvolte, a livello locale è necessario organizzare una <i>governance</i> che attui la Strategia d'Area nel rispetto del cronoprogramma, dei risultati attesi che si vogliono conseguire e degli obblighi previsti con la sottoscrizione dell'APQ. L'intervento prevede attività di supporto tecnico al sindaco referente e al partenariato locale, al fine di consolidare la capacità di <i>governance</i> locale nella fase di attuazione della strategia (coordinamento attuazione, monitoraggio e open government della strategia) per rispettare il cronoprogramma di attuazione degli interventi, rimuovere eventuali ostacoli procedurali con accelerazione dei tempi amministrativi, garantire il monitoraggio degli interventi con verifica degli indicatori di realizzazione e di risultati assunti dalla Strategia e di comunicare l'avanzamento continuo delle attività. Tali attività si rendono necessarie proprio per la dimensione dei Comuni della Strategia coinvolti sia in termini di quantità di personale presente negli uffici, sia in termini di competenze nell'attuazione di interventi integrati che convergono verso comuni obiettivi di sviluppo. Potranno essere effettuati anche approfondimenti necessari per attuare le azioni e incrementare la partecipazione; in una logica di evoluzione della strategia, è anche prevista la possibilità che alcune progettualità non ancora definite nella strategia, e pertanto non rientranti nell'Accordo di Programma Quadro, trovino le modalità di essere approfondite e implementate nella fase di attuazione.</p> <p>L'intervento è collegato alla scheda 4.6 in quanto concorre ad alimentare il database "Open Basso Sangro-Trigno".</p> <p>L'attività sarà svolta da un coordinatore tecnico, di provata esperienza nello sviluppo e animazione di contesti locali, e da un tecnico specializzato nella progettazione integrata e nella gestione di interventi complessi.</p>
Localizzazione dell'intervento	Tutti i Comuni dell'Area basso Sangro-Trigno
Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento	Tutti i Comuni dell'Area basso Sangro-Trigno
Tipologia dell'intervento	Capacità amministrativa
Costo pubblico dell'intervento	Il costo pubblico è di € 185.000,00 euro.
Fonte finanziaria	€ 185.000,00 Risorse SNAI Legge di stabilità

Risultato atteso	Rispetto del cronoprogramma degli interventi e degli indicatori previsti per misurare i risultati attesi dall'attuazione. Rafforzare le competenze locali nella gestione della Strategia. Diffusione di informazioni esaustive e trasparenti verso gli stakeholder.
Eventuali altri risultati attesi	Coinvolgimento delle comunità locali all'attuazione della Strategia.
Descrivere le attività in relazione al risultato atteso	L'intervento si declina nelle seguenti attività: Assistenza tecnica per l'attuazione degli interventi che accompagnano gli stakeholder dell'Area nella realizzazione e monitoraggio degli stessi. In particolare sono previste attività di supporto: <ul style="list-style-type: none"> <li>- supporto nella gestione dell'APQ</li> <li>- animazione e scouting permanente</li> <li>- coordinamento della attività e delle risposte ai bandi</li> <li>- monitoraggio della strategia e redazione di un report annuale sullo stato di avanzamento della strategia</li> <li>- facilitazione nei rapporti istituzionali interni all'area e interno/esterno a supporto del sindaco referente</li> <li>- coinvolgimento dei cittadini e degli amministratori nei processi di attuazione</li> <li>- realizzazione di approfondimenti tematici per rendere la strategia dinamica nella fase attuativa</li> <li>- comunicazione, promozione e diffusione dei risultati.</li> </ul> Inoltre l'attività prevede il sostegno al Sindaco referente e Comune capofila nella gestione dei rapporti con il livello centrale, regionale ed i comuni coinvolti. Alle attività descritte saranno aggiunte azioni di affiancamento per rafforzare la capacità amministrativa di gestione e diffusione dei risultati conseguiti dalla Strategia.
Indicatore di risultato prevalente cui è collegato l'intervento	Scostamento, in positivo o negativo, delle tempistiche previste nei cronoprogrammi delle schede di intervento. Baseline: 0 Target: cronoprogrammi previsti nelle schede di intervento Fonte dati: strutture di monitoraggio complessivo della Strategia
Indicatore di realizzazione con la quantificazione	N. di interventi monitorati Baseline: 0 Target: 120 Fonte dati: Comune Capofila della Strategia N. di eventi di sensibilizzazione degli stakeholder locali Baseline: 0 Target: 10 Fonte dati: Comune capofila della Strategia N. di eventi di comunicazione Baseline: 0 Target: 8 Fonte dati: Comune capofila della Strategia N. di eventi di diffusione dei risultati Baseline: 0 Target: 8 Fonte dati: Comune capofila della Strategia
Modalità di monitoraggio ravvicinato dell'intervento	Secondo le modalità previste dal programma di sostegno.
Responsabile di monitoraggio	Comune Capofila della Strategia Area Basso Sangro-Trigno

Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria - BDU)

Soggetto attuatore (stazione appaltante / centrale di committenza)

Comune Capofila della Strategia Area Basso Sangro-Trigno

Crono programma

Fase	Data inizio prevista	Data fine prevista
Avvio attività di supporto tecnico e animazione territoriale	APR 2017	DIC 2019

